

## **CONFERENZA DI SERVIZI**

Ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della Legge n. 241/1990

### **VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/05/2019**

**Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA). Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006**

#### **PREMESSO:**

- che con nota prot. PG.AT/2019/0002968 del 03/05/2019 è stata indetta dal Dirigente di Area del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR Ing. Marco Grana Castagnetti la Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Cotignola e Bagnacavallo (RA), previsto nel programma operativo degli interventi del Gestore all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti, già approvato dal Consiglio d'Ambito con deliberazione n. 30/2014 e successivamente aggiornato con deliberazioni n. 42/2016 e n. 52/2018, ed individuato dal seguente ID ATERSIR: 2014RAAC0004;
- che sono stati invitati a partecipare i seguenti Soggetti:
  1. Comune di Bagnacavallo;
  2. Comune di Cotignola;
  3. Comune di Russi;
  4. Comune di Faenza;
  5. Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
  6. Unione della Romagna Faentina;
  7. Provincia di Ravenna;
  8. Regione Emilia Romagna – Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo delle Montagne
  9. Regione Emilia Romagna – Servizio Territorio Rurale ed attività faunistico-venatorie e pesca;
  10. Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna;
  11. ARPAE: SAC e ST di Ravenna;
  12. A.U.S.L. della Romagna – Area di Ravenna;
  13. Consorzio di Bonifica della Romagna;
  14. Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;
  15. Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
  16. R.F.I. S.p.A. - Direzione Compartimentale Infrastrutture Bologna
  17. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
  18. Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito RFC Emilia Romagna;
  19. Ministero della Difesa - Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea;

20. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale Nord Est;
21. Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche;
22. Edison S.p.A.;
23. E-distribuzione S.p.A.;
24. Hera S.p.A.;
25. Italgas S.p.A.;
26. Lepida S.p.A.;
27. Telecom Italia S.p.A.;
28. Terna S.p.A.

- che con la medesima nota l'invito è stato esteso a:  
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (proponente);
- che sono stati messi a disposizione dei soggetti invitati gli elaborati progettuali relativi alle opere anzidette, comprensivi della documentazione relativa alla variante urbanistica e al procedimento espropriativo;
- che il progetto "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Cotignola e Bagnacavallo (RA) prevede la posa di una condotta interrata di collegamento tra l'esistente cabina di derivazione dell'Acquedotto della Romagna in comune di Russi e la cabina di derivazione per gli abitati di Lugo e Cotignola, in comune di Cotignola, per uno sviluppo complessivo di 7,7 km nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola. L'opera sarà realizzata mediante la posa di tubazione in acciaio DN600 accompagnata da un tritubo per le telecomunicazioni. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di opere di linea e accessorie quali pozzetti di sfiato, di scarico, di ispezione, camerette di intercettazione poste in corrispondenza della condotta in progetto, e opere d'arte singole per l'attraversamento dei corsi d'acqua intercettati e delle infrastrutture esistenti. Si evidenzia inoltre che la realizzazione dell'intervento comporta interferenza con elettrodotti aerei, come meglio specificato nella documentazione progettuale. In merito alla risoluzione di tale interferenza, Romagna Acque Società delle Fonti, ha concordato con il gestore E-distribuzione alcuni interventi specifici che saranno ricompresi nel titolo abilitativo. Si rimanda al parere E-DIS-11/01/2018-0023019 (allegato al presente verbale) e agli elaborati: 11.1 RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON LE RETI TECNOLOGICHE e 11.12 RISOLUZIONE INTERFERENZE RETI ELETTRICHE GESTITE DA E-DISTRIBUZIONE - PARTE SECONDA.
- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 determina i seguenti effetti: apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE**

L'anno duemila diciannove, il giorno 23 del mese di maggio, alle ore 10.00, presso la sede ATERSIR in via Cairoli 8/F a Bologna, si riunisce la Conferenza di servizi di cui all'oggetto.

Le funzioni di Segretario sono svolte da Benedetta Casadei di ATERSIR.

Presiede il Dirigente di Area del Servizio Iidrico Integrato di ATERSIR Ing. Marco Grana Castagnetti.

Sono presenti i seguenti Soggetti invitati per competenza:

- Montanari Gabriele e Mirella Lama per conto di *Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei Comuni di Cotignola e Bagnacavallo*
- Marco Pagani per conto del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
- Andrea Bezzi per conto di *Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Area Romagna*
- Daniela Amati per conto di *Arpae SAC demanio*
- Elisabetta Sabattini per conto di *Arpae SAC energia*
- Gabriele Lanzarini per conto di *Consorzio CER*
- Fabrizio Alberani per conto di *E-distribuzione S.p.A.*
- Valeria Biggio per conto di *Provincia Ravenna*
- Marina Doni per conto di *Comune di Russi*

e la presenza dei seguenti altri Soggetti invitati:

- Sara Cortesi, Guido Govi, Simone Moltalti, Giulia Battistini, Romeo Gaspari per conto di *Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.*
- Piero Flamigni progettista per conto di *Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.*

Il Presidente registra la presenza degli inviati sopra citati, e dichiara aperta la conferenza di Servizi.

Il Presidente comunica che successivamente alla convocazione sono pervenuti a questa Agenzia pareri/note/comunicazioni da parte dei seguenti Enti invitati:

- Provincia di Ravenna, nota PG.AT/2019/0003043 del 08/05/2019
- Consorzio di Bonifica della Romagna, nota PG.AT/2019/0003141 del 14/05/2019
- HERA S.p.A.: parere prot. n. 0047266 del 13/05/2019, PG.AT/2019/0003189 del 14/05/2019
- Comune di Bagnacavallo, Settore Lavori Pubblici e Patrimonio: parere prot. n. 5656/2019, PG.AT/2019/0003384 del 21/05/2019;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini: parere prot. 6770 del 22/05/2019, PG.AT/2019/0003389 del 22/05/2019;
- Provincia di Ravenna, settore LLPP: comunicazione anticipata via mail il giorno 23/05/2019
- Unione della Romagna Faentina, ufficio patrimonio: comunicazione via e-mail del giorno 23/05/2019
- Terna rete italia: nota PG.AT/2019/0003406 del 23/05/2019
- Arpae: parere di arpae – area est – SAC SSA, PG.AT/2019/0003407 del 23/05/2019
- RFI: parere PG.AT/2019/0003411 del 23/05/2019

Sono inoltre acquisiti nella presente seduta:

- Comune di Russi: deliberazione Consiglio Comunale di Russi n. 20/2019: espressione di parere favorevole sotto l'aspetto della compatibilità in ordine al progetto definitivo dei lavori,

- Comune di Russi: parere della commissione Qualità architettonica e paesaggio n. 01/2019 del 17/04/2019

Il Presidente comunica altresì che non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte di Enti invitati e oggi non presenti.

La Conferenza prende atto che da un primo esame dei pareri/atti di cui sopra non emergono al momento elementi che possano fare prevedere modifiche del tracciato e pertanto aggiornamenti della procedura espropriativa.

**Il Presidente ricorda che ai sensi della legge 241/90 come modificata con il D.lgs.217/2016, "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni..."**

Il Presidente dà avvio ai lavori della Conferenza rammentando che la stessa è stata indetta ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, vista la deliberazione di Consiglio d'Ambito CAMB/2016/70 del 12/12/2016 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i".

L'approvazione del progetto definitivo costituirà tra l'altro, titolo abilitativo alla costruzione dell'opera e non ricomprenderà alcun titolo abilitativo alla gestione dell'opera, come pure non potrà ricomprendere atti di altre amministrazioni che necessitano nella fase di progettazione esecutiva e che andranno richiesti separatamente e successivamente.

Resta inteso che eventuali modifiche sostanziali dovessero intervenire nella fase di progettazione esecutiva, queste dovranno essere riapprovate dall'ente di governo dell'ambito.

La Conferenza dei Servizi si chiuderà con un verbale a cui seguirà l'atto di ATERSIR di approvazione del progetto definitivo in esame.

Il Presidente propone di organizzare i lavori della Seduta nel seguente modo:

- A. Sintetica illustrazione tecnica del progetto da parte del Proponente;
- B. Sintetica illustrazione del procedimento espropriativo fino ad oggi svolto da parte del Proponente e condivisione della proposta di controdeduzione alle osservazioni;
- C. Illustrazione degli ulteriori adempimenti relativi ai procedimenti di espropriazione e di variante urbanistica;
- D. Individuazione dell'elenco dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, assensi o quant'altro necessario per l'esecuzione dell'opera da acquisire in sede di Conferenza, e di eventuali altri pareri;
- E. Varie ed eventuali;

Si procede quindi come previsto dall'organizzazione dei lavori sopra citata.

**A. Sintetica illustrazione tecnica del progetto da parte del Proponente**

Il Presidente dà la parola al Proponente per una sintetica illustrazione tecnica del progetto, come da presentazione allegata (allegato n. 1).

A valle della presentazione, il Presidente chiede agli intervenuti se abbiano eventuali osservazioni in merito al tracciato della condotta.

Si procede quindi al punto B.

**B. Sintetica illustrazione del procedimento espropriativo fino ad oggi svolto da parte del Proponente e condivisione della proposta di controdeduzione alle osservazioni**

Il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art.158bis comma 3 del d.lgs. 152/2006, ATERSIR ha delegato Romagna Acque Società delle Fonti all'esercizio dei poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, di cui l'Agenzia risulta titolare ai sensi del sopra richiamato art. 158bis e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia, per la realizzazione degli interventi previsti nei piani di investimento di competenza del gestore compresi nel piano d'ambito, con addendum alla Convenzione sottoscritto in data 06/08/2015.

Rimangono in capo ad ATERSIR: la verifica di completezza della documentazione presentata e della procedibilità dell'istanza, con il rilascio di nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo; l'indizione e la complessiva conduzione della conferenza di servizi; la predisposizione e l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto definitivo che comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale anche per l'apposizione di vincolo espropriativo.

A seguito del nulla osta di ATERSIR (rilasciato con PG.AT/2018/0008006 del 17/12/2018) il Proponente ha provveduto al deposito del progetto definitivo e ne ha dato avviso mediante pubblicazione sul BURER n. 408 del 27/12/2018 e su un quotidiano locale (Corriere di Romagna, edizione Ravenna del 27/12/2018).

In particolare, sul Bollettino Ufficiale Regionale dell'Emilia Romagna n.408 del 27/12/2018 è stato pubblicato a cura di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. il comunicato recante "Acquedotto della Romagna - 4LSUB2P2 - Comunicazione ex art. 8, comma 2 e artt. 9, 11, 15 e 16 della L.R. Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 – CUP E37B14000370005 e di deposito della relativa documentazione" che si allega al verbale (allegato n. 2).

Come previsto dal Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 158-bis del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i., approvato con Delibera di Consiglio d'ambito n. 70 del 12 dicembre 2016, il Responsabile del Procedimento Espropriativo del Gestore all'ingrosso ha certificato la regolarità dell'avvio del procedimento espropriativo, comunicando:

- che in data 27/12/2018 è stato depositato il progetto definitivo presso la sede di Romagna Acque, i Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola e presso l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- che è stata curata dal Proponente la pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 408 del 27/12/2018 e per estratto su un quotidiano locale (Corriere della Romagna edizione Ravenna del 27/12/2018)
- che sono state inviate le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie e che sono pervenute 15 osservazioni in merito al progetto, riguardanti 19 ditte catastali;
- che tutte le osservazioni sono state analizzate e singolarmente controdedotte, sulla base di tutti i dati, atti e fatti ivi indicati, anche al fine di acquisire elementi suscettibili di assicurare

l'ottimizzazione progettuale anche sotto il profilo della minimizzazione delle incidenze sulle situazioni soggettive degli interessati;

- che sono stata valutate con estrema attenzione le richieste di varianti di tracciato intermini di comparazione costi/benefici tra soluzioni;
- che gran parte delle osservazioni sono state non accoglibili, mentre altre sono risultate accoglibili o parzialmente accoglibili, applicando criteri di valutazione obiettivi improntati alla comparazione di tutti i costi-benefici dell'opera e degli interessi privati concorrenti;
- che l'accoglibilità completa o parziale di alcune osservazioni pervenute ha determinato la necessità di proporre all'approvazione di ATERSIR un progetto definitivo dell'opera con alcuni elaborati modificati, rispetto agli stessi elaborati depositati, che di seguito si elencano: 1.1 (presentazione elaborati); 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, e 12.7 (planimetrie catastali servitù/occupazione Russi Bagnacavallo e Cotignola); 12.8 (elenco ditte e indennità).

In merito a questo ultimo punto si segnala che, se dall'esame odierno emergerà una proposta di controdeduzione differente, il Proponente provvederà a presentare ulteriore aggiornamento degli elaborati coerente con quanto verrà concordato nella presente seduta.

Il Presidente dà pertanto la parola al Proponente per l'illustrazione del procedimento espropriativo in corso, con particolare riguardo alle osservazioni ricevute e alla proposta di controdeduzione, come da presentazione allegata (allegato n. 3).

Si apre una discussione in merito all'accoglimento delle osservazioni.

Viene evidenziato come, per quanto riguarda l'interessamento dell'opera alla ditta B013, in sede di conferenza si è evidenziato come la realizzazione del nuovo pozzetto, previsto in adiacenza al pozzetto esistente, avverrà nella proprietà confinante della ditta B014 e che tale nuova opera non era evidenziata negli elaborati depositati. Si concorda pertanto che il Proponente dovrà integrare le procedure di comunicazione nei confronti della ditta B014 e pertanto acquisire eventuali osservazioni e produrre relative controdeduzioni, ovvero ottenere l'assenso dell'interessato.

Per le restanti controdeduzioni esaminate la conferenza esprime parere favorevole.

La proposta di controdeduzione, così come condivisa con gli Enti intervenuti in sede di Conferenza di Servizi, fatto salvo quanto sarà eventualmente acquisito per la ditta B014, dovrà essere sottoposta ai Consigli Comunali di Russi, Bagnacavallo e Cotignola per l'espressione del parere di competenza sulle controdeduzioni, che sarà espresso unitamente al parere sulla proposta di variante urbanistica.

### **C. Illustrazione degli ulteriori adempimenti relativi ai procedimenti di espropriazione e di variante urbanistica**

Per quanto riguarda il prosieguo del procedimento espropriativo, coerentemente con l'atto di delega dei poteri espropriativi più sopra richiamato, si evidenzia che le fasi del procedimento successive alla dichiarazione di pubblica utilità saranno svolte dal Proponente delegato Romagna Acque Società delle Fonti, che le ha sinteticamente illustrate nel corso della seduta.

Per quanto riguarda il tema della variante urbanistica, sia localizzativa sia specifica, agli strumenti di pianificazione urbanistico territoriale dei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola, Romagna Acque Società delle Fonti ha già provveduto, a seguito dell'acquisizione delle validazioni tecniche preventive rilasciate dal Comune di Russi e dall'Unione di Comuni della Bassa Romagna (per i comuni di

Bagnacavallo e Cotignola), al deposito del progetto definitivo e degli elaborati di variante urbanistica, congiuntamente alla procedura di pubblicazione relativa all'esproprio.

In relazione alla proposta di variante urbanistica, essa comprende:

- una variante urbanistica specifica agli strumenti urbanistici dell'Unione della Bassa Romagna, nel territorio dei Comuni di Cotignola e Bagnacavallo, che consiste in una modifica cartografica per rappresentare il tracciato della nuova condotta idrica che si affianca all'esistente (fermo restando che nello strumento di pianificazione vigente è già rappresentata la condotta esistente dell'Acquedotto della Romagna);
- una variante urbanistica specifica allo strumento urbanistico di Russi, che consiste in una modifica cartografica per rappresentare il tracciato della nuova condotta idrica che si affianca all'esistente, con particolare evidenza delle parti in cui viene utilizzata la tecnologia TOC (fermo restando che nello strumento di pianificazione vigente è già rappresentata la condotta esistente dell'Acquedotto della Romagna). Per il Comune di Russi si ha inoltre una modifica alla norma "art.IX.5 - zona F4: fasce di rispetto di elettrodotti ed acquedotti" per meglio specificare le disposizioni di protezione e tutela dell'Acquedotto della Romagna nella fascia di rispetto.
- una variante localizzativa per i comuni di Russi Cotignola e Bagnacavallo, rappresentata nelle tavole numero da 12.02 a 12.07 e nel piano particellare di esproprio 12.08, per l'apposizione del vincolo di esproprio, servitù e occupazione temporanea. Si sottolinea che la scelta di affiancare la nuova condotta all'esistente, ovunque tecnicamente possibile, ha permesso di limitare le nuove aree soggette a servitù.

In base a quanto descritto si ritiene di non sottoporre tale proposta di variante urbanistica alla procedura di VAS/VALSAT, ai sensi dell'art. 19 comma 6 della LR 24/2017 e dell'art. 6 comma 12 del D. Lgs. 152/2006.

Affinché l'approvazione del progetto da parte di ATERSIR possa costituire variante urbanistica è necessario che i Comuni interessati producano una delibera di Consiglio Comunale con la quale esprimano il parere di competenza sulla proposta di variante urbanistica, unitamente all'espressione del parere sulle controdeduzioni, come richiamato nel punto precedente.

Per quanto riguarda in particolare i Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, facenti parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, alla quale gli stessi hanno conferito le funzioni relative al Servizio Urbanistica, l'espressione dei Consigli Comunali avverrà previa acquisizione del parere favorevole rilasciato dall'Unione.

**D. Individuazione dell'elenco dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, assensi o quant'altro necessario per l'esecuzione dell'opera da acquisire in sede di Conferenza, e di eventuali altri pareri**

La Conferenza concorda che viene di seguito proposto l'elenco dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, assensi o quant'altro necessario da acquisire in sede di Conferenza, che sarà oggetto di discussione e verifica nella prossima seduta.

In merito a questo punto, la Provincia di Ravenna, con propria nota dell'08/05/2019 assunta al protocollo di ATERSIR PG.AT/2019/0003043 del 08/05/2019 (allegato n.4), ha comunicato che a seguito del riordino di competenze determinato dalla L.R.13/2015, e del trasferimento all'ARPAE SAC del personale afferente le competenze ambientali, il rilascio dell'autorizzazione alla posa di elettrodotti è posto in capo all'Agenzia

Regionale sopra citata.

Per quanto concerne il nulla osta e la concessione per l'attraversamento del Canale Naviglio Zanelli l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato che l'Ufficio Patrimonio rilascerà il nulla osta per nome e per conto del Comune di Faenza, e l'Ufficio Lavori Pubblici rilascerà la concessione. Ha inoltre comunicato che il nulla osta potrà essere rilasciato solo a condizione del parere positivo della Soprintendenza.

Si è pertanto provveduto ad aggiornare la tabella seguente.

ENTE	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	RIFERIMENTI NORMATIVI	NOTE
Comune di Russi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Parere sugli aspetti urbanistici ed edilizi</li> <li>Autorizzazione paesaggistica</li> <li>Delibera del Consiglio Comunale di assenso alle controdeduzioni e alle varianti urbanistiche</li> <li>Parere per posa di condotta in sede stradale</li> </ul>	LR 15/2013 DPR 380/2001  D. Lgs. 42/2000, DPCM 12/12/2005 DPR 31/2017  LR 20/2000 LR 24/2017 LR 37/2002  D.Lgs. 285/1992 DPR 495/1992	
Comune di Bagnacavallo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Delibera del Consiglio Comunale di assenso alle controdeduzioni e alle varianti urbanistiche</li> <li>Parere per posa di condotta in sede stradale</li> </ul>	LR 20/2000 LR 24/2017 LR 37/2002  D.Lgs. 285/1992 DPR 495/1992	
Comune di Cotignola	<ul style="list-style-type: none"> <li>Delibera del Consiglio Comunale di assenso alle controdeduzioni e alle varianti urbanistiche</li> <li>Parere per posa di condotta in sede stradale</li> </ul>	LR 20/2000 LR 24/2017 LR 37/2002  D.Lgs. 285/1992 DPR 495/1992	
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Parere sugli aspetti urbanistici ed edilizi per i comuni di Bagnacavallo e Cotignola</li> <li>Autorizzazione paesaggistica</li> <li>Parere in merito alle varianti urbanistiche finalizzato all'espressione dei Consigli Comunali di Bagnacavallo e Cotignola</li> </ul>	LR 15/2013 DPR 380/2001  D. Lgs. 42/2004 DPCM 12/12/2005 DPR 31/2017  LR 20/2000 LR 24/2017 D. Lgs. 267/2000	
Provincia di Ravenna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Concessione per posa di condotte su</li> </ul>	D.Lgs. 285/1992	

	<p>strade Provinciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Strada Provinciale 52 via Chiesuola (Comune di Russi)</li> <li>o Strada Provinciale 302 Faentina (Comune di Russi)</li> <li>o Strada Provinciale 75 Boncellino (Comune di Bagnacavallo)</li> <li>o Strada Provinciale 75 Gabina (Comune di Cotignola)</li> <li>o Strada Provinciale 75 Destra Naviglio (Comune di Cotignola)</li> <li>o Strada Provinciale Canale Naviglio (Comune di Cotignola)</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parere su variante urbanistica</li> </ul>	<p>DPR 495/1992</p> <p>LR 20/2000          LR 24/2017          LR 19/2008 art.5</p>	
<p><b>Regione Emilia Romagna</b></p> <p><b>Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo delle Montagne</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione di incidenza in relazione a SIC-ZPS IT4070022 Bacini di Russi e Fiume Lamone (fase 1 – preavalutazione)</li> </ul>	<p>DGR 79/2018          DGR 1191/2007          LR 4/2007 art 5-7</p>	
<p><b>Regione Emilia Romagna</b></p> <p><b>Servizio Territorio Rurale e Attività faunistico-venatorie e Pesca</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica dei terreni gravati di uso civico di cui alla legge n. 1766 del 1927</li> </ul>	<p>LR 13/2015          L 1766/1927</p>	
<p><b>Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile</b></p> <p><b>Area Romagna</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parere/Nulla Osta Idraulico al fine del rilascio delle concessioni demaniali</li> </ul>	<p>LR 13/2015          D.Lgs 152/2006          RD 523/1904</p>	
<p><b>Arpae –SAC e ST di Ravenna</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concessione demaniale per attraversamento corso d'acqua pubblico – Fiume Lamone</li> <li>• Autorizzazione per realizzazione cabina MT/bt e posa elettrodotto MT</li> </ul>	<p>LR 7/2004          RD 523/1904</p> <p>LR 10/1993          DGR 1965/1999</p>	
<p><b>AUSL della Romagna – Area di Ravenna</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parere cabina MT/bt</li> </ul>	<p>DGR 1965/1999          DGR 193/2014</p>	
<p><b>Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concessione attraversamenti/parallelismi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>o Scolo Cotignola in Comune di Cotignola;</li> <li>o Scolo Fosso Vetro in</li> </ul> </li> </ul>	<p>LR 7/2004          RD 368/1904</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Comune di Bagnacavallo;</li> <li>o Scolo Boncellino in Comune di Bagnacavallo;</li> <li>o Canale Fosso Vecchio in Comune di Cotignola (Variante all' attraversamento esistente Pratica n.4475 del 23/7/86);</li> <li>• Nulla osta di competenza per attraversamento CANALE NAVIGLIO ZANELLI</li> </ul>		
<b>Consorzio di Bonifica della Romagna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concessione attraversamenti/parallelismi:           <ul style="list-style-type: none"> <li>o Scolo Fossolo</li> <li>o Canala dei Canali</li> <li>o Scolo Cacciaguerra (Variante all'attraversamento aereo esistente)</li> <li>o Scolo Guccia</li> </ul> </li> <li>• Nulla osta di competenza per realizzazione di recinzione di Cabina Enel – Via Pertini-Comune di Russi</li> <li>• Nulla osta di competenza posa elettrodotti</li> </ul>	LR 7/2004 RD 368/1904	<b>RICHIESTA DI INTEGRAZIONI</b>
<b>Unione Romagna Faentina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla Osta in nome e per conto del Comune di Faenza per l'attraversamento del CANALE NAVIGLIO ZANELLI (ufficio patrimonio)</li> <li>• Concessione per l'attraversamento del CANALE NAVIGLIO ZANELLI (ufficio Lavori Pubblici)</li> </ul>	Decreto di vincolo del Canale imposto con DM del 23/10/1992	
<b>R.F.I. S.p.A. Direzione Compartimentale Infrastrutture Bologna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorizzazione e Concessione per attraversamento interrato della linea ferroviaria Ravenna – Faenza in località “Case Garavini” Comune di Russi</li> </ul>	DPR 753/1980 DM del 4/4/2014	
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parere Paesaggistico Ambientale</li> <li>• Autorizzazione per esecuzione opere e lavori su beni sottoposti a Vincolo Monumentale</li> <li>• Parere Archeologico</li> </ul>	D. Lgs. 42/200, DPCM 12/12/2005 D Lgs 50/2016 art 25	
<b>Ministero della Difesa Comando Militare Esercito Emilia Romagna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla osta di competenza posa condotta acquedottistica</li> <li>• Nulla osta di competenza posa elettrodotti</li> </ul>	L 898/1976 D Lgs 66/2010 art 320 e seguenti	
<b>Ministero della Difesa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla osta di competenza posa condotta acquedottistica</li> <li>• Nulla osta di competenza posa</li> </ul>	L 898/1976 D Lgs 66/2010 art 320 e seguenti	

<b>Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea</b>	elettrodotti		
<b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>  <b>Direzione Generale Territoriale Nord Est - USTIF</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla osta di competenza</li> </ul>	DPR 753/1980	
<b>Ministero dello Sviluppo Economico</b>  <b>Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche</b>  <b>UNMIG</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla osta di competenza posa elettrodotta</li> </ul>	RD 1775/1933	
<b>Consorzio di bonifica di 2 grado per il Canale Emiliano Romagnolo (CER)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla Osta di competenza in merito all'interferenza con condotta DN 1600 uso plurimo delle acque <i>(Interferenza già risolta con precedente posa di tubo guaina in acciaio)</i></li> </ul>	D Lgs 50/2016 art 27	Interferenza
<b>Edison S.p.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla osta di competenza posa condotta acquedottistica</li> <li>• Nulla osta di competenza posa elettrodotti</li> </ul>	D Lgs 50/2016 art 27	Interferenza sottoservizi
<b>E-distribuzione S.p.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla osta di competenza posa condotta acquedottistica</li> <li>• Nulla osta di competenza posa elettrodotti</li> </ul>	D Lgs 50/2016 art 27	Interferenza sottoservizi
<b>Hera S.p.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla osta di competenza posa condotta acquedottistica</li> <li>• Nulla osta di competenza posa elettrodotti</li> </ul>	D Lgs 50/2016 art 27	Interferenza sottoservizi ACQUISITO
<b>Italgas S.p.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla osta di competenza posa condotta acquedottistica</li> <li>• Nulla osta di competenza posa elettrodotti</li> </ul>	D Lgs 50/2016 art 27	Interferenza sottoservizi
<b>Lepida S.p.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla osta di competenza posa condotta acquedottistica</li> <li>• Nulla osta di competenza posa elettrodotti</li> </ul>	D Lgs 50/2016 art 27	Interferenza sottoservizi
<b>Telecom S.p.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla osta di competenza posa condotta acquedottistica</li> <li>• Nulla osta di competenza posa elettrodotti</li> </ul>	D Lgs 50/2016 art 27	Interferenza sottoservizi
<b>Terna S.p.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nulla osta di competenza posa condotta acquedottistica</li> <li>• Nulla osta di competenza posa</li> </ul>	D Lgs 50/2016 art 27	Interferenza sottoservizi

	elettrodotti		
--	--------------	--	--

**E. Varie ed eventuali**

Nella presente seduta vengono acquisiti i seguenti pareri/note/comunicazioni da parte degli Enti invitati:

- Comunicazione della Provincia di Ravenna dell'08/05/2019 con precisazioni sulle competenze, assunta al protocollo di ATERSIR PG.AT/2019/0003043 del 08/05/2019 (**allegato n.5**)
- Nota del Consorzio di Bonifica della Romagna, n. 12678/RA/5600/AV/oma del 13/05/2019, contenente richiesta di integrazioni, assunta al PG.AT/2019/0003141 del 14/05/2019 (**allegato n.6**);
- Parere di HERA S.p.A. contenente indicazioni/prescrizioni per risoluzione interferenze, prot. n. 0047266 del 13/05/2019, PG.AT/2019/0003189 del 14/05/2019 (**allegato n.7**)
- Parere del Comune di Bagnacavallo, Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, con allegato il "Regolamento per la esecuzione di interventi di scavo e tombinamento su suolo pubblico nel territorio del Comune di Bagnacavallo" prot. n. 5656/2019 PG.AT/2019/0003384 del 21/05/2019 (**allegato n.8**)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini: parere archeologico con prescrizioni prot. 6770 del 22/05/2019, PG.AT/2019/0003389 del 22/05/2019 (**allegato n.9**)
- Provincia di Ravenna, settore LLPP: comunicazione con richiesta di integrazioni e prescrizioni, anticipata via mail il giorno 23/05/2019 (**allegato n.10**)
- Unione della Romagna Faentina, ufficio patrimonio: comunicazione con specificazioni sulla competenza degli atti e sulle condizioni necessarie al fine del rilascio dell'atto di competenza, trasmessa via mail il 23/05/2019 (**allegato n.11**)
- Terna rete italia: nota PG.AT/2019/0003406 del 23/05/2019 (**allegato n.12**)
- Arpae: parere di arpae – area est – SAC SSA, PG.AT/2019/0003407 del 23/05/2019 (**allegato n.13**)
- RFI parere preventivo favorevole PG.AT/2019/0003411 del 23/05/2019 (**allegato n.14**)
- deliberazione di Consiglio Comunale di Russi n. 20/2019: espressione di parere favorevole sotto l'aspetto della compatibilità in ordine al progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" dell'Acquedotto della Romagna, inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, codice ATERSIR 2014RAAC0004, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai fini della procedura di autorizzazione alla costruzione (**allegato n.15**)
- parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio del Comune di Russi n. 01/2019 del 17/04/2019 in merito alla valutazione del tratto aereo sul Fiume Lamone (**allegato n.16**)

La Conferenza decide di riaggiornare i lavori ad una prossima seduta.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 13.30 e ringrazia tutti i soggetti intervenuti.

Copia del presente verbale firmato viene consegnata ai presenti.

Il Segretario

*Barbara Caschi*

Il Presidente

*Lama*

Sottoscritto dai rappresentanti degli Enti legittimati ad esprimere in modo vincolante la volontà della amministrazione rappresentata nella seduta della conferenza del 4 settembre 2018.

Gabriele Montanari per conto di *Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei Comuni di Cotignola e Bagnacavallo*

*Gabriele Montanari*

Mirella Lama per conto di *Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei Comuni di Cotignola e Bagnacavallo*

*Mirella Lama*

Marco Pagani per conto del Consorzio di *Benifica della Romagna Occidentale*

*Marco Pagani*

Andrea Bezzi per conto di *Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Area Romagna*

*Andrea Bezzi*

Daniela Amati per conto di *Arpae SAC demanio*

*Daniela Amati*

Elisabetta Sabattini per conto di *Arpae SAC energia*

*Elisabetta Sabattini*

Gabriele Lanzarini per conto di *Consorzio CER*

*Gabriele Lanzarini*

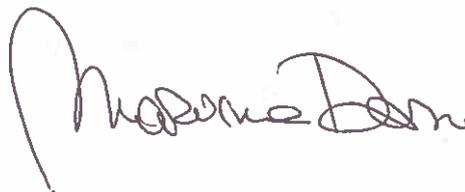
Fabrizio Alberani per conto di *E-distribuzione S.p.A.*

*Fabrizio Alberani*

Valeria Biggio per conto di *Provincia Ravenna*

*Valeria Biggio*

Marina Doni per conto di *Comune di Russi*

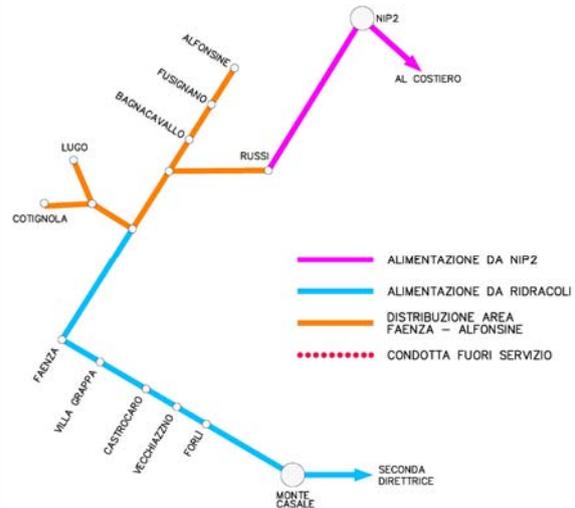


**Allegati:**

- Allegato 1: illustrazione del progetto definitivo da parte del Proponente
- Allegato 2: BURER n. 408/2018 del 27/12/2018
- Allegato 3: illustrazione del procedimento espropriativo e della proposta di controdeduzione da parte del Proponente
- Allegato 4: parere E-distribuzione S.p.A. E-DIS-11/01/2018-0023019
- Allegato 5: nota Provincia di Ravenna, PG.AT/2019/0003043 del 08/05/2019
- Allegato 6: nota Consorzio di Bonifica della Romagna, PG.AT/2019/0003141 del 14/05/2019
- Allegato 7: parere Hera S.p.A. prot. n. 0047266 del 13/05/2019, PG.AT/2019/0003189 del 14/05/2019
- Allegato 8: parere Comune di Bagnacavallo, Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, prot. n. 5656/2019, PG.AT/2019/0003384 del 21/05/2019;
- Allegato 9: parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, prot. 6770 del 22/05/2019, PG.AT/2019/0003389 del 22/05/2019;
- Allegato 10: comunicazione della Provincia di Ravenna, settore LLPP anticipata via mail il giorno 23/05/2019
- Allegato 11: comunicazione via email del giorno 23/05/2019 dell'Unione della Romagna Faentina, ufficio patrimonio
- Allegato 12: Terna rete italia: nota PG.AT/2019/0003406 del 23/05/2019
- Allegato 13: Arpae: parere di arpae – area est – SAC SSA, PG.AT/2019/0003407 del 23/05/2019
- Allegato 14: RFI parere preventivo favorevole PG.AT/2019/0003411 del 23/05/2019
- Allegato 15: deliberazione Consiglio Comunale di Russi n. 20/2019: espressione di parere favorevole sotto l'aspetto della compatibilità in ordine al progetto definitivo dei lavori
- Allegato 16: parere della commissione Qualità architettonica e paesaggio n. 01/2019 del 17/04/2019

La condotta di derivazione per Russi, dimensionata in origine per la sola alimentazione da Monte Casale, limita fortemente il trasferimento della risorsa prodotta alla Standiana

Inoltre lo schema idrico attuale non consente una miscelazione uniforme tra fonti di produzione, e sconta una limitata flessibilità in condizioni di emergenza ed in tutti i casi in cui siano richiesti interventi manutentivi

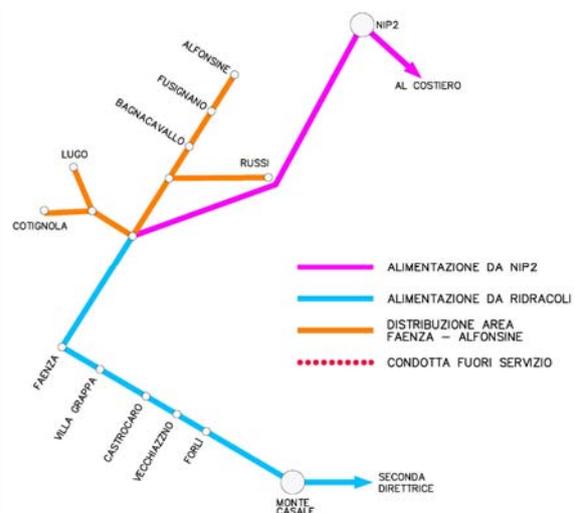


Presentazione del progetto definitivo



La condotta di progetto consentirà di incrementare la potenzialità e la flessibilità di gestione della rete, migliorando la resilienza dell'intero sistema idrico, anche in relazione alle nuove sfide dettate dai cambiamenti climatici in atto

In condizioni ordinarie sarà in grado di servire l'intera area del Lughese con una miscelazione uniforme ed ottimale tra le fonti di produzione, anche in previsione di un incremento dei consumi pari al 18%

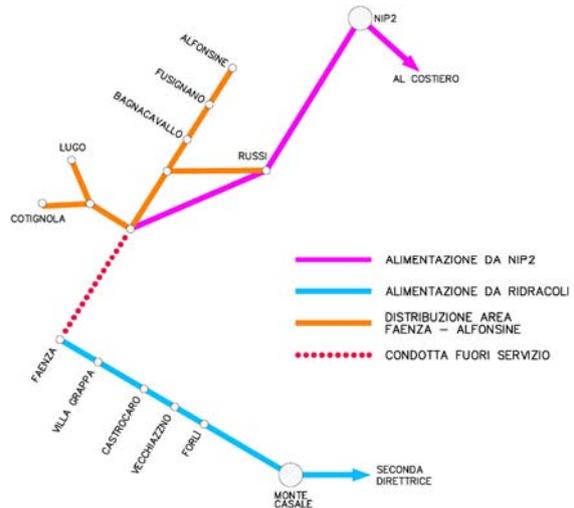


Presentazione del progetto definitivo

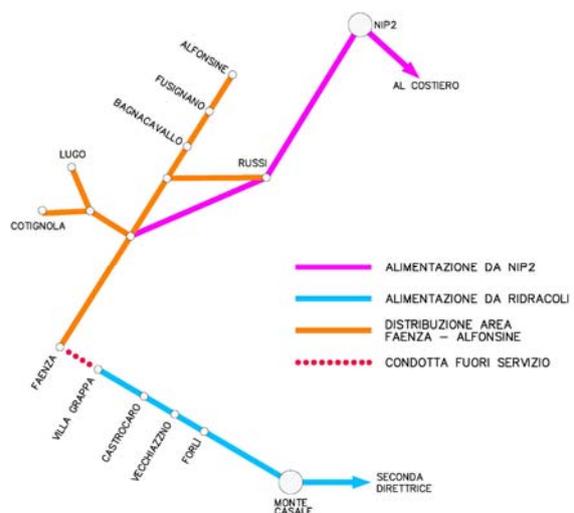


In condizioni di emergenza per fuori servizio della linea principale a valle di Faenza, il nuovo schema idrico di progetto consentirà di alimentare l'intera area del Lughese con la sola risorsa prodotta all'impianto della Standiana

La richiesta di utenza sarà soddisfatta per le normali condizioni di esercizio, arrivando ad una copertura del 88% della massima portata istantanea nella fascia oraria critica del giorno di maggiore consumo

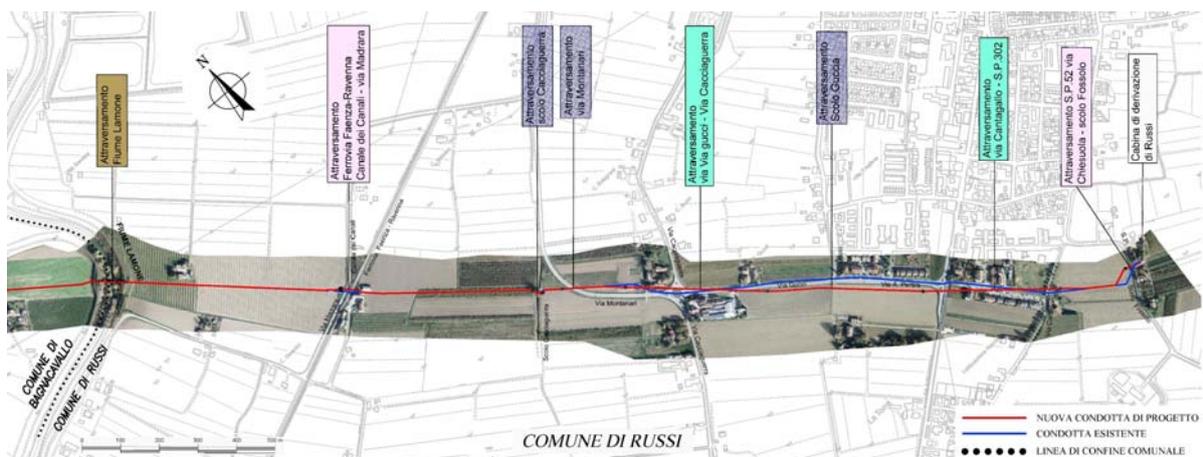


In condizioni di ulteriore emergenza con fuori servizio della linea principale, installando una pompa booster presso la cabina di Faenza, la copertura potrà essere poi estesa al relativo serbatoio, con erogazione di una portata idonea ad assicurare un rifornimento idrico compatibile con i consumi medi di tutte le utenze da Faenza ad Alfonsine

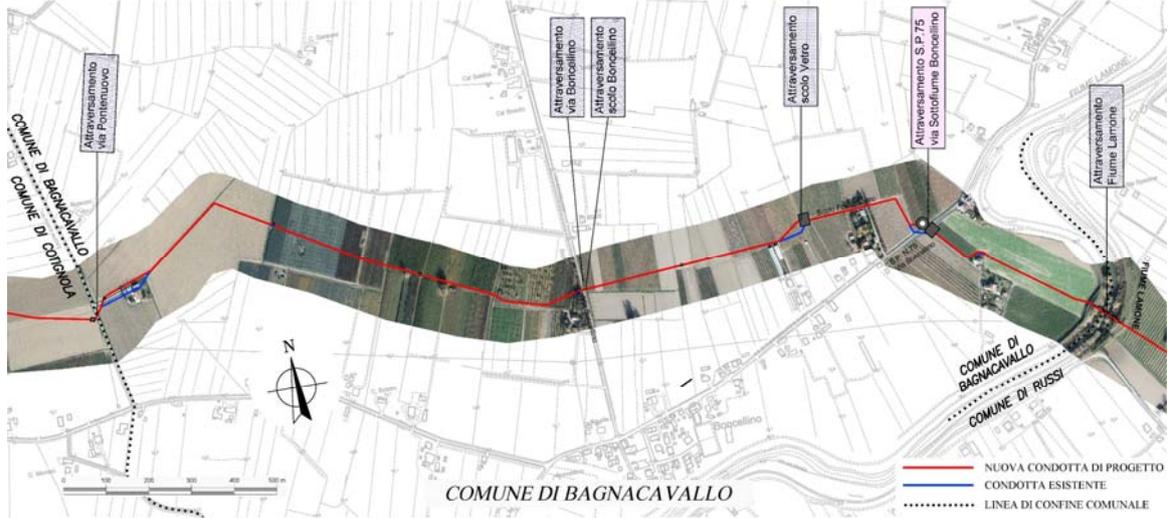


Gli obiettivi del progetto sono pertanto quelli di consentire:

- La piena copertura dei consumi delle utenze a valle di Faenza con miscelazione omogenea delle risorse di Ridracoli e della Standiana
- Una maggiore potenzialità distributiva, anche rispetto alle originarie previsioni, in grado di soddisfare incrementi futuri della domanda
- La possibilità garantire l'alimentazione di Faenza con la risorsa prodotta alla Standiana, in condizioni ricorrenti di erogazione
- La possibilità di trasferire al nodo della Standiana una quota parte di risorsa derivata dall'invaso di Ridracoli, in condizioni di emergenza
- Un significativo contenimento dei consumi energetici presso il sollevamento in uscita dalla Standiana

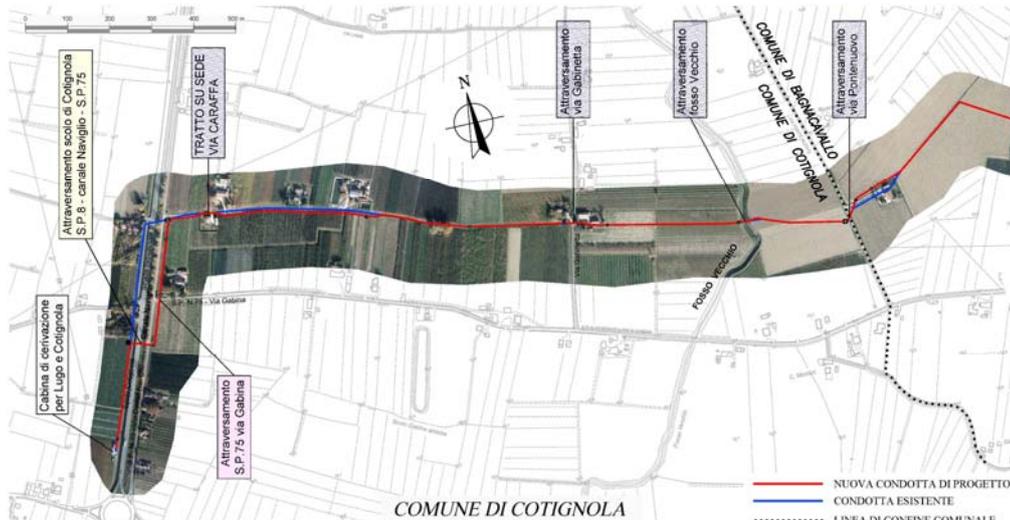


La nuova condotta si sviluppa a fianco di quella esistente, prevalentemente in terreno agrario, per una lunghezza complessiva pari a circa 7,7 km



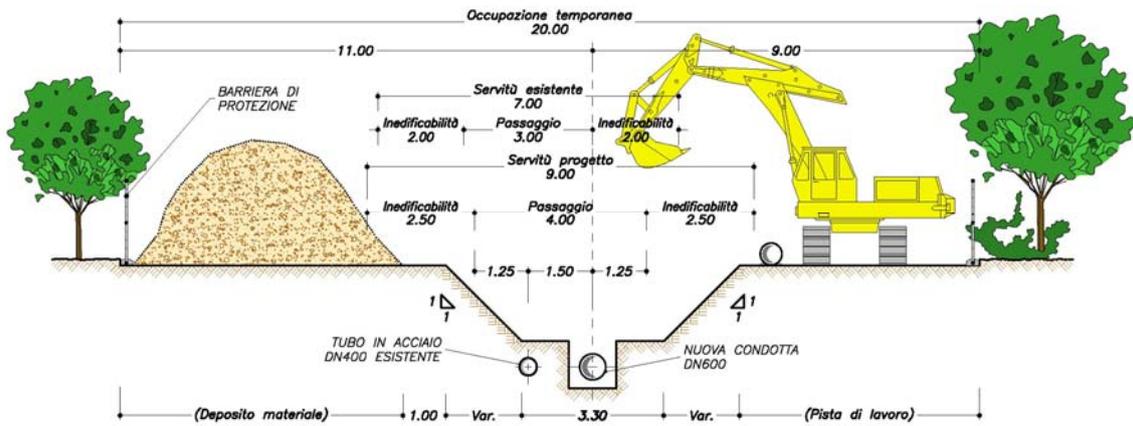
La nuova condotta si sviluppa a fianco di quella esistente, prevalentemente in terreno agrario, per una lunghezza complessiva pari a circa 7,7 km

Presentazione del progetto definitivo

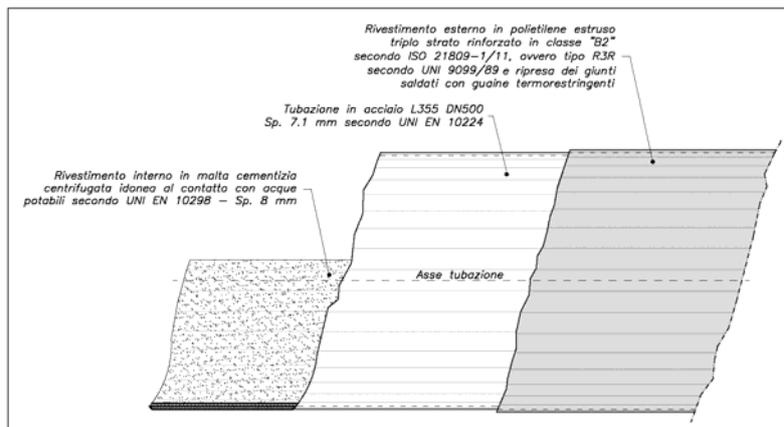


La nuova condotta si sviluppa a fianco di quella esistente, prevalentemente in terreno agrario, per una lunghezza complessiva pari a circa 7,7 km

Presentazione del progetto definitivo



L'interasse tra le due condotte è fissato in 1,50 metri, in modo da ottimizzare l'ingombro delle servitù  
 La larghezza prevista per la fascia di occupazione temporanea necessaria al cantiere è di 20 metri  
 La servitù di inedificabilità passerà da 7 metri a 9 metri, comprensivi della fascia di passaggio di 4 metri



La nuova condotta è in acciaio secondo UNI EN 10224, rivestita esternamente in polietilene estruso triplo strato secondo UNI 9099 e protetta internamente con malta cementizia secondo UNI 10298  
 La continuità del rivestimento interno è garantita dalle caratteristiche di auto-cicatrizzazione della malta cementizia per precipitazione del carbonato di calcio e dall'adozione di pezzi speciali con lo stesso rivestimento

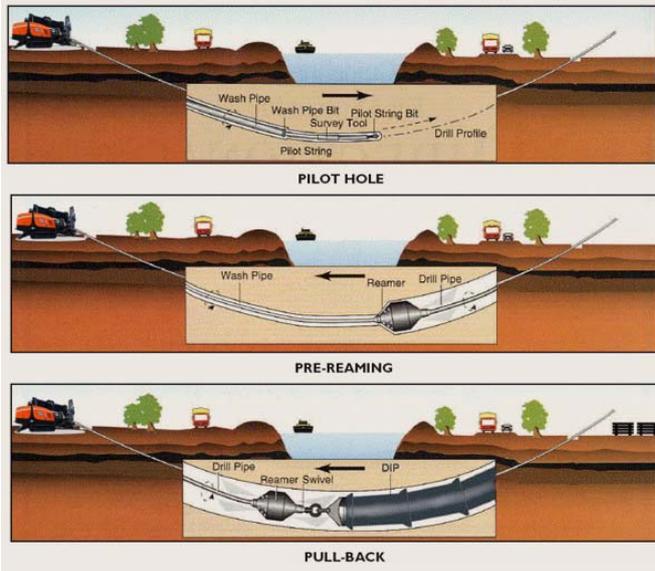




Vengono invece soppressi gli attraversamenti aerei sul canale Fosso Vecchio e sullo scolo Cacciaguerra a servizio della condotta esistente, per essere sostituiti da nuove condotte affiancate, posate in subalveo

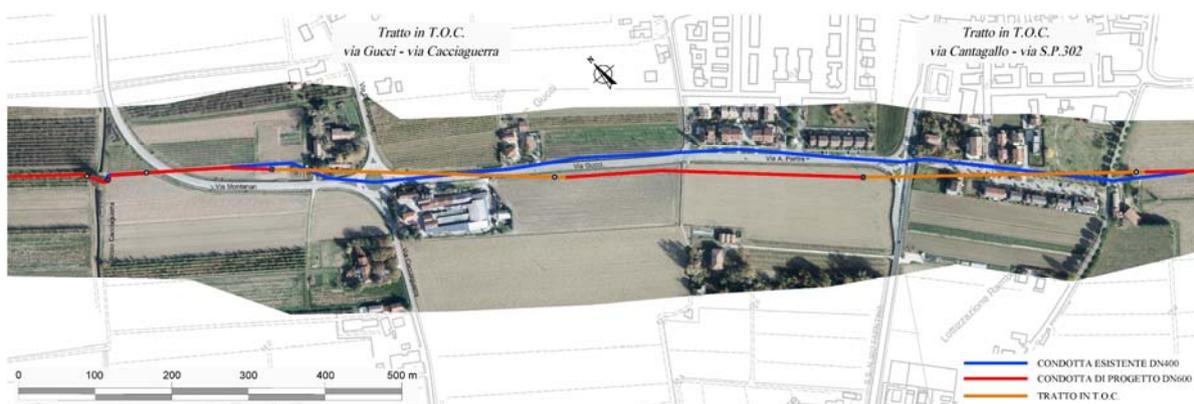
Gli attraversamenti delle reti idrologiche ed infrastrutturali presenti nel territorio saranno realizzati con le seguenti tecnologie

- Trivellazione Orizzontale Controllata, per il passaggio all'interno della nuova urbanizzazione di Russi ed in sede della strada comunale via Gucci
- Microtunneling in unica soluzione per il canale Naviglio, lo scolo Cotignola, la SP.8 e la SP.75
- Spingitubo mediante trivellazione per la linea ferroviaria Faenza-Ravenna la SP. 52 Chiesuola, la SP. 75 sottofiume Boncellino e la SP.75 Gabina
- Attraversamenti con scavo a cielo aperto per le infrastrutture minori e la rete idrografica secondaria

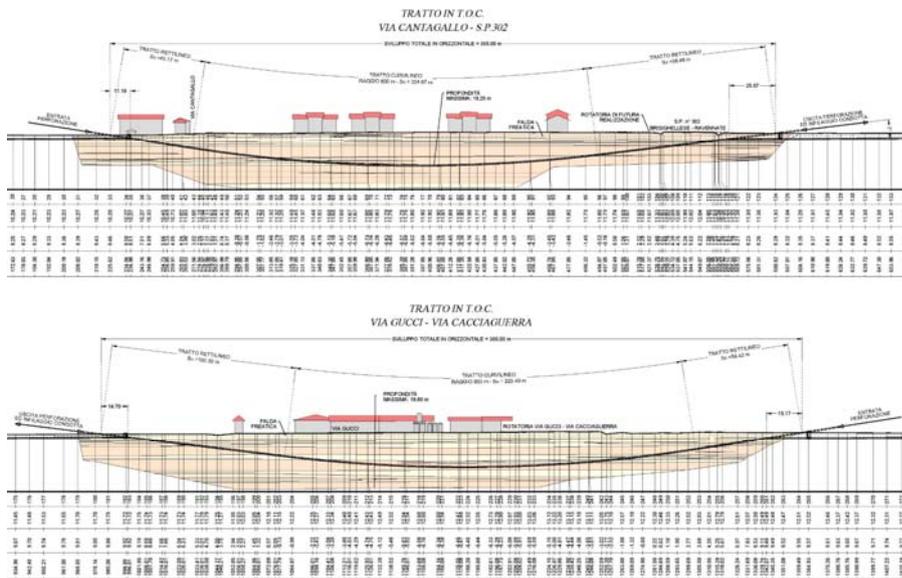


La tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) consente di posare la condotta interrata all'interno di aree particolarmente critiche, caratterizzate dalla presenza di insediamenti urbani e forti interferenze con le reti tecnologiche esistenti, escludendo l'esecuzione di scavi a cielo aperto e limitando di conseguenza l'impatto del cantiere sul territorio attraversato

Di fianco la rappresentazione schematica delle relative fasi di lavoro



La posa con la tecnica della TOC è prevista per il superamento della nuova urbanizzazione tra via Cantagallo e la Strada Provinciale n. 302 Faentina e per la tratta compresa tra via Gucci e via Cacciaguerra, entrambe in Comune di Russi



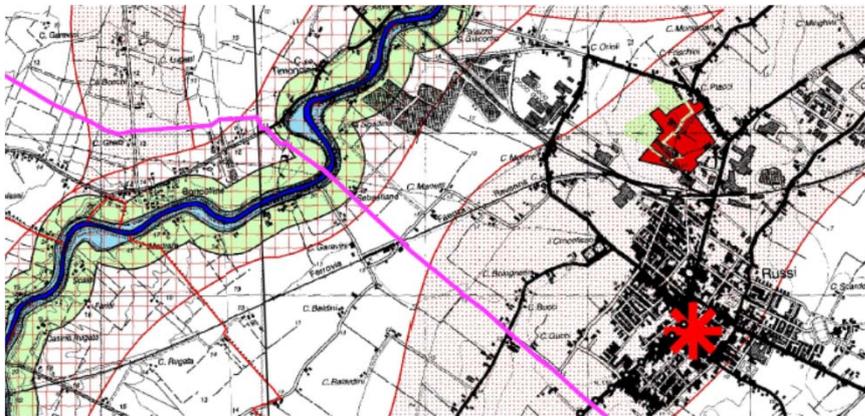
A fianco la sezione schematica dei due tratti in TOC, dello sviluppo di 370÷380 metri spinti ad una profondità massima dal piano di campagna di 18÷19 metri circa

Presentazione del progetto definitivo

Il progetto prevede infine la realizzazione di opere minori a corredo dell'infrastruttura, secondo quanto di seguito richiamato

- Manufatti di linea lungo lo sviluppo del tracciato per l'alloggiamento delle apparecchiature di intercettazione, sfiato e scarico della condotta
- Impianto di protezione catodica a corrente impressa a servizio di entrambe le condotte affiancate
- Canalizzazione per l'eventuale futuro alloggiamento della linea in fibra ottica di trasmissione dati
- Opere di completamento e finitura per incrementare gli standard funzionali ed un corretto inserimento ambientale dell'infrastruttura

Presentazione del progetto definitivo



**LEGENDA**

Sistemi e zone strutturali della forma del territorio

**SISTEMI**

- • • • • Centro
- • • • • Centro storico
- • • • • Centro
- • • • • Perimetro del P.R. del Porto

**COSTA**

- Zona di riqualificazione della costa e dell'entroterra
- Zona urbanizzata e ambito costiero
- Zona di tutela della costa e dell'entroterra

**LAGHI, BACINI E CORRI D'ACQUA**

- Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua
- Zona di tutela di laghi, bacini e corsi d'acqua

**Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale**

**AMBITI DI TUTELA**

- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale
- Paesaggio rurale particolarmente pronunciato
- Zone di ambito storico-urbanistico
- Frazioni di notevole interesse
- Sistemi storici costieri di rilevanza storico-documentale paesistica
- Sistemi storici costieri di rilevanza storico-geologica
- Siti storici
- Zone di tutela naturalistica - di conservazione
- Zone di tutela naturalistica - di tutela trasformazione

**Zone ed elementi di particolare interesse storico**

**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO**

- Complesso storico-urbano
- Zone di conservazione di materiali archeologici
- Zone di tutela dell'aspetto storico della costruzione
- Elementi dell'aspetto storico della costruzione
- Strada storica
- Strada panoramica

**INSEDIAMENTI STORICI E ABITATI DA CONSOLIDARE O TRASFERIRE**

- Insediamenti storici o abitati
- Siti di conservazione e tutela

**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E TESTIMONIALE**

- Cimiteri storici
- Colonne marquee e aree di loro pertinenza

**Progetti di valorizzazione**

- Colonne marquee e aree di loro pertinenza

**AREE DI VALORIZZAZIONE**

- Parco regionale
- Aree studio
- Centro di Promozione
- Centro comunale

In corrispondenza dell'attraversamento del fiume Lamone l'intervento interessa l'area SIC-ZPS IT4070022, tutelata ai sensi del DLgs 42/2004; sono stati pertanto predisposti studio di incidenza e relazione paesaggistica che evidenziano come l'intervento non sia pregiudizievole né per l'avifauna e l'ittiofauna, né per il paesaggio

Presentazione del progetto definitivo



Nel territorio del Comune di Cotignola viene attraversato il canale Naviglio Zanelli, sottoposto a vincolo di tutela monumentale ai sensi del D.lgs. 42/2004, Parte Seconda, Titolo I (già art. 2 della Legge 1089/1939); l'attraversamento, realizzato con la tecnologia del *microtunneling*, è compatibile con il vincolo in quanto non altera la morfologia del canale, come si vede dal confronto tra l'immagine fotografica di stato attuale e la foto-simulazione di progetto

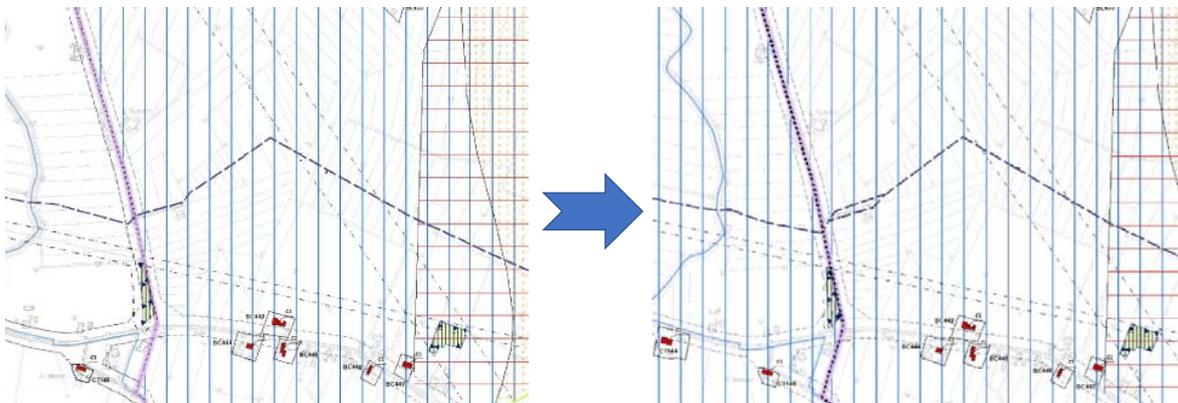
Presentazione del progetto definitivo

Per garantire la congruità formale del progetto con le previsioni urbanistiche territoriali, in sede di Conferenza dei Servizi verranno richieste le necessarie varianti ai seguenti strumenti urbanistici:

- variante specifica agli strumenti urbanistici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al fine di rendere coerente le opere da realizzare rispetto agli strumenti urbanistici dell'Unione stessa
- variante localizzativa agli strumenti urbanistici del Comune di Russi e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio presso i comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola in sede di Conferenza dei Servizi

La variante localizzativa determinerà l'individuazione del tracciato dell'acquedotto nei tre Comuni interessati dalle opere negli strumenti urbanistici comunali al fine di consentire l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o di asservimento ai sensi dell'art. 10 del T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) nonché dell'art. 8, comma 2 della L.R. 37/2002 "disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità"

Nella carta dei vincoli dei Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, la variante agli strumenti urbanistici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna porterà alla definizione della nuova infrastruttura nei punti in cui il tracciato della nuova condotta si discosta dal parallelismo con quella esistente



L'importo stimato per la realizzazione dell'infrastruttura di progetto ammonta a complessivi **€uro 9.420.000,00** come di seguito distinti

Descrizione	Importo
Lavori a base d'asta	€ 7.340.000,00
Pianificazione della sicurezza di cantiere	€ 200.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 1.880.000,00
<b>TOTALE DI PROGETTO</b>	<b>€ 9.420.000,00</b>

## Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT)

## n.408 del 27.12.2018 periodico (Parte Seconda)

Romagna Acque Società delle Fonti SpA

COMUNICATO

**Acquedotto della Romagna - 4LSUB2P2 - Comunicazione ex art. 8, comma 2 e artt. 9, 11, 15 e 16 della L.R. Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del “Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola” codice ATERSIR 2014RAAC0004 – CUP E37B14000370005 e di deposito della relativa documentazione**

Il Responsabile del Procedimento

Visti: il d.P.R. n. 327/2001; la L.R. n. 37/2002 e l'Art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006

Rende noto

CHE Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha predisposto il progetto definitivo delle opere in oggetto, così come definito dall'art. 23 del d.lgs. 50/2016, inserito nel Programma degli Interventi, approvato da “ATERSIR” in data 26/07/2016 (delibera Consiglio d'Ambito n. 42 del 2016);

CHE detto progetto prevede la realizzazione del raddoppio dell'Acquedotto della Romagna, tra le cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola, attualmente costituito da una condotta in acciaio DN400, mediante la posa, dove possibile in affiancamento alla condotta esistente, di una nuova condotta in acciaio DN600, il tutto per uno sviluppo complessivo di circa 7,7 chilometri ed inoltre l'adeguamento e la realizzazione delle relative opere di linea ed accessorie;

CHE ai sensi degli artt. 8, comma 2, 9, 11 e 16 della sopra citata legge regionale n. 37/2002 e ss.mm.ii, e - per quanto d'occorrenza ed applicabili ex art. 33 della stessa L.R. 37/2002 - delle disposizioni del D.P.R. 327/2001 e della legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si, è dato avvio al procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici e territoriale dei comuni interessati, la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e costituirà titolo abilitativo;

CHE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge regionale **presso Romagna Acque Società Delle Fonti S.p.A. - Ufficio Espropri in Piazza Orsi Mangelli n. 10, a Forlì (FC), è stato depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto**, completo di un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare, asservire ed occupare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta e il finanziamento dell'opera da eseguire;

CHE, l'intervento in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte private in: comune di Russi, cotignola e bagnacavallo tutti e tre in provincia di Ravenna secondo il Piano Particellare d'Esproprio del Progetto.

CHE lo stesso intervento prevede la variante agli strumenti urbanistici vigenti nei tre comuni interessati, come meglio illustrato negli appositi elaborati progettuali della sezioni 7 "Inserimento urbanistico" e 14 "Proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali", del Progetto Definitivo depositato;

CHE, **entro 60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti che compongono il progetto definitivo e potrà formulare osservazioni scritte **indirizzate** a "**Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.** - Ufficio Espropri in Piazza Orsi Mangelli n. 10, 47122 Forlì (FC)", con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

**CHE, la consultazione del progetto depositato presso questa Società - Ufficio Espropri in Piazza Orsi Mangelli n. 10 a Forlì (FC), potrà avvenire nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.45,**

CHE il Progetto Definitivo è altresì depositato presso le Segreterie dei Comune di RUSSI, Piazza Farini D. A.- 48026 Russi; di COTIGNOLA Piazza Vittorio Emanuele II, 31 – 48033 Cotignola e di BAGNACAVALLO Piazza della Libertà 12 – 48012 Bagnacavallo, **ove la consultazione potrà avvenire dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00;**

CHE, La scrivente Società promotrice e beneficiaria dell'espropriazione (art. 3 d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) eserciterà tutti i poteri espropriativi e, più in generale, ablatori – anche di natura interinale e/o temporanea, che le sono stati delegati da ATERSIR con addendum alla convenzione di servizio sottoscritto dalle Parti il 06/08/2015; a tal fine si precisa che per tutti i poteri che verranno esercitati da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. **svolgerà le funzioni di Responsabile del Procedimento il sottoscritto Ing. Guido Govi.**

CHE, Si rende noto che ATERSIR (Viale Cairoli n. 8/F, 40121 Bologna (BO) tel. 051 – 6373411, fax 051 9525150, P.E.C. dgatersir@pec.atersir.emr.it, provvederà all'indizione e conduzione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 158-bis del d.lgs. n.152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, e variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e costituirà titolo abilitativo, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 – 14 e degli artt. 15 – 19 della LR n. 37/2002.

rende noto altresì

CHE, col solo scopo di ulteriore divulgazione, un significativo stralcio del Progetto Definitivo in oggetto sarà visionabile fino alla dichiarazione di Pubblica Utilità, alla voce "Attività e Procedimenti / Espropri" della sezione "Amministrazione trasparente" del profilo istituzionale della, all'indirizzo **www.romagnacque.it** .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

GUIDO GOVI

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800 66.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it, urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Romagna Acque**  
**Società delle Fonti** S.p.A.

**Acquedotto della Romagna**  
**4L SUB2P2**

PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE E DELLE SERVITÙ D'ACQUEDOTTO  
NONCHÉ DELLE AREE TEMPORANEAMENTE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
DEFINITIVO DEI LAVORI RELATIVI AL

"RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ESISTENTE TRA LA CABINA DI RUSSI E LA DERIVAZIONE PER LUOGO E  
COTIGNOLA" CODICE ATERSIR 2014RAAC0004 – CUP E37B14000370005

DEPOSITO DEL PROGETTO DEFINITIVO EX ARTT. 8 COMMI 2, 9, 11 E 16 DELLA L.R. EMILIA ROMAGNA  
19 DICEMBRE 2002, N. 37 – RACCOLTA E FORMULAZIONE DELLE SINTESI E DELLE CONTRODEDUZIONI  
DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

**ANALISI PUNTUALE DELLE OSSERVAZIONI E DELLE CONTRODEDUZIONI**  
**(Allegato F4 alla nota di Romagna Acque agli atti di ATERSIR PG.AT/2019/0002457)**

01 ParliA A012 Colombarini Luca  
Foglio 15 - Particelle 71; 78 e 79

Russi  
Osservazione Prot. 1328 del 07/02/19

**Sintesi** - L'osservazione è pervenuta nei termini presso la sede di questa Società; illustra i prevedibili danni ad un giovane impianto di noci da frutto ed ai suoi accessori irrigui e di drenaggio, presenti sulla fascia di occupazione prevista dal progetto.  
Nella parte conclusiva dell'osservazione, al fine di minimizzare i danni economici agli impianti, si propone un tracciato alternativo per la tubazione di raddoppio, ricadente integralmente su terreni di proprietà della ditta osservante.

**Controdeduzione** - L'osservazione non è ritenuta accoglibile per i seguenti motivi.

- Il tracciato alternativo proposto è notevolmente più lungo, di circa 120 metri, e prevede quattro curve a 90 gradi oltre a due curve meno accentuate. Per i motivi illustrati nella premessa di carattere generale non si ritiene accoglibile la richiesta di variazione con allungamento del tracciato ed inserimento di molte nuove curve che provocherebbero un aumento delle perdite di carico della tubazione.

L'esame dell'osservazione è stato eseguito a seguito di due sopralluoghi nel fondo di cui il secondo alla presenza di un rappresentante della proprietà.

Durante il sopralluogo è stato rilevato che parte della piantagione d'alto fusto è stata eseguita con posa delle piante all'interno della fascia di servitù. In ogni caso, terminati i lavori, il reimpianto dovrà essere eseguito nel rispetto di quanto previsto nel disciplinare di servitù.

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'osservazione non è accoglibile.



**Sintesi** - L'osservazione è pervenuta nei termini presso la sede di questa Società; propone due ipotesi per un tracciato alternativo di parte della tubazione di raddoppio; soluzioni che ricadrebbero solo in parte su terreni di proprietà della ditta interessata. Chiede inoltre di realizzare le lastre di copertura delle camerette interrato previste dal progetto al piano di campagna e carrabili.

**Controdeduzione** - L'osservazione non è ritenuta accoglibile per i seguenti motivi.

- Il primo tracciato alternativo proposto è più lungo di circa 50 metri. Per i motivi illustrati nella premessa di carattere generale non si ritiene accoglibile una variazione con allungamento del tracciato ed inserimento di nuove curve che provocherebbero un aumento delle perdite di carico della tubazione;

- Il secondo tracciato alternativo proposto è solo apparentemente migliorativo per la proprietà in esame comportando un rettilineizzazione del tracciato della condotta con un allungamento della tubazione di soli 10 metri.

Tuttavia, la soluzione proposta comporta unicamente lo spostamento delle curve nella proprietà successiva e quindi dal punto di vista idraulico sostanzialmente non è modificativa rispetto al progetto di cui si propone l'approvazione.

Per i motivi illustrati nella premessa di carattere generale si ritiene preferibile la minimizzazione dell'impatto permanente sul territorio assicurato con la collocazione della nuova tubazione in parallelo con l'acquedotto esistente, rispetto al risparmio su danneggiamenti potenzialmente anche maggiori in fase di posa. Fatti che hanno una incidenza limitata nel tempo, il tracciato di progetto prevede la posa della nuova condotta in parallelo a quella esistente e questo garantirà che anche futuri lavori di manutenzione sulle due tubazioni interesseranno una fascia di terreno di minori dimensioni e procureranno quindi minori danni alle colture presenti.

Quanto sopra assume particolare rilievo nel caso di specie in quanto la condotta esistente è posata in vicinanza del ciglio stradale e quindi la posa della nuova tubazione avverrà in vicinanza alla strada assicurando una più agevole accessibilità in fase di gestione della condotta; inoltre tale soluzione consente di minimizzare le incidenze sul fondo agricolo per interventi manutentivi.

Per completezza è stato poi rilevato che nella fascia interessata dalla posa della condotta è presente una vigna di giovane impianto e che il proprietario del fondo ha dichiarato di volere impiantare a breve la medesima coltura anche nella porzione di terreno su cui si svilupperebbe l'eventuale variante dallo stesso proprietario proposta in sede di osservazioni. In ragione di ciò non può non osservarsi che anche in tale caso si verrebbe a determinare un maggior impatto permanente sul fondo a fronte di danni in fase di realizzazione sostanzialmente equivalenti. Si rileva inoltre che i danni arrecati durante i lavori saranno comunque integralmente risarciti.

- la tipologia delle camerette interrato nei terreni coltivati prevede l'elevazione dal piano di campagna per evitare infiltrazioni di acqua e fango fra la sommità delle pareti e la soletta di copertura; quest'ultima viene solo appoggiata sul manufatto e sigillata con resina siliconica affinché, in caso di intervento urgente, possa essere velocemente sollevata senza che nella cameretta si riversi il terreno circostante. Inoltre deve sottolinearsi che il loro visibile ingombro fuori terra, nel tempo rende più sicure anche le lavorazioni agricole, sia per i mezzi d'opera che per gli operatori.

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'osservazione non è accoglibile.

## PLANIMETRIA VIGNETO 1 (allegata all'osservazione ditta B001)



PLANIMETRIA VIGNETO 2 (allegata all'osservazione ditta B001)



FOTO VIGNETO (Romagna Acque Febbraio 2019)



**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, dà atto:

- della presenza di adduttrici dell'impianto di irrigazione sulle carraie;
- della presenza di un acquedotto distributore in fregio alla provinciale a circa 2 mt di distanza dal fosso gestito da Hera;

e reca in sintesi la richiesta:

- di spostare la condotta di progetto più vicina alla strada provinciale per non creare, sia durante la realizzazione, sia ad acquedotto completato reliquati di fondo non utilizzabili per il frutteto già ora esistente;
- di realizzare interrata la prevista cameretta di alloggiamento apparecchiature;
- di poter transitare con continuità in adiacenza al cantiere per svolgere le lavorazioni agricole anche con mezzi meccanici;
- di mantenere attivi anche per tutto il periodo di occupazione i prelievi e le condutture irrigue per il frutteto fuori fascia.

**Controdeduzione** - L'osservazione nella parte in cui propone modifiche al progetto definitivo (spostamento condotta e modifica cameretta di alloggiamento apparecchiature) non è accoglibile.

Per la restante parte l'osservazione fa riferimento a tematiche di cui si terrà doverosamente conto nella fase di stima dei danni e nella fase di realizzazione dei lavori.

Quanto dovrà essere corrisposto per indennità di asservimento, occupazione temporanea, danni al soprassuolo ed eventuali danni indiretti al fondo residuo, verrà valutato e quantificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ex artt. 20 e ss. del d.P.R.327/2001).

In ogni caso, in relazione a quanto dedotto dagli osservanti, oltre a richiamare le ragioni che hanno supportato le scelte progettuali e che sono state illustrate nella premessa di carattere generale, va evidenziato nello specifico quanto segue:

- il tracciato dell'acquedotto è già stato progettato il più possibile vicino alla strada provinciale tenendo conto della presenza di altre infrastrutture a rete preesistenti (linee elettriche in media e bassa tensione); nella proprietà in esame il tracciato si discosta da quello della condotta esistente in quanto è attualmente imposto che gli attraversamenti delle strade provinciali siano eseguiti con angolo di circa novanta gradi mentre la condotta esistente è stata costruita con attraversamento in diagonale;
- la tipologia delle camerette interrate nei terreni coltivati prevede l'elevazione dal piano di campagna per evitare infiltrazioni di acqua e fango fra la sommità delle pareti e la soletta di copertura; quest'ultima viene solo appoggiata sul manufatto e sigillata con resina siliconica affinché, in caso di intervento urgente, possa essere velocemente sollevata senza che nella cameretta si riversi il terreno circostante. Inoltre deve sottolinearsi che il loro visibile ingombro fuori terra, nel tempo rende più sicure anche le lavorazioni agricole, sia per i mezzi d'opera che per gli operatori.

SEGUE

Per quanto sopra esposto le modifiche progettuali proposte non possono essere accolte.

In relazione ai contenuti dell'osservazione va in ogni caso sottolineato che:

- secondo il progetto la fascia di occupazione resterà a disposizione dell'impresa come pista di lavoro per circa due anni consecutivi; come si evince dall'elaborato 12.5 di progetto tale fascia è limitata alla parte della proprietà in fregio alla strada provinciale, senza dare origine ad alcun fondo intercluso, senza necessità di transito attraverso la fascia occupata. Resta comunque salvo per la proprietà il diritto di transitare con continuità in adiacenza al cantiere, al di fuori della fascia di terreno oggetto di occupazione temporanea;
- l'onere per l'installazione di sostegni provvisori per il mantenimento dei filari intercettati dalla fascia di occupazione sarà indennizzato;
- per gli impianti adduzione e distribuzione irrigua privati o consortili si rimanda a quanto esposto in proposito nelle premesse: "...la eventuale presenza di tutti i servizi posati in attraversamento alla fascia di servizi dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree";
- la presenza di un acquedotto distributore in fregio alla provinciale è già stata già valutata in sede di progetto al fine della risoluzione delle interferenze (elab. n. 11.4).

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'osservazione non è accoglibile.

STRALCIO PLANIMETRIA PROGETTO DEFINITIVO DEPOSITATO

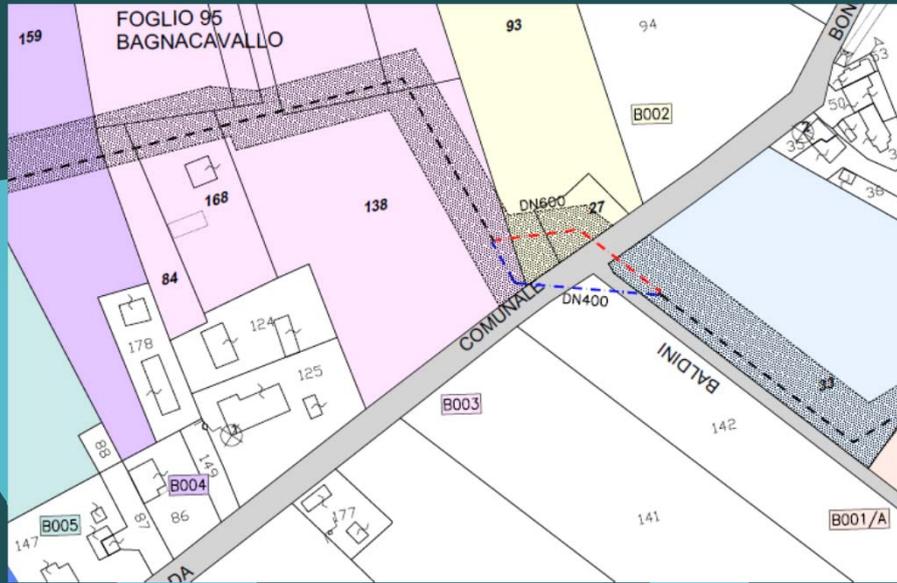


FOTO PERI A FINE CICLO PRODUTTIVO (Romagna Acque Febbraio 2019)



**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, dà atto:  
- della probabilità di dover estirpare le viti di un frustolo improduttivo, che rimarrà a Sud della fascia dopo l'apertura della pista di lavoro e della necessità di predisporre ancoraggi provvisori per la parte di vigneto a Nord della stessa pista;  
- della presenza di adduttrici dell'impianto di irrigazione sulle carraie;  
- della presenza di condotte interrato adduttrici e di consegna ai consorziati di proprietà di un consorzio irriguo privato denominato "Fosso Vetro";  
e reca in sintesi la richiesta:

- di poter transitare con continuità in attraversamento al cantiere per svolgere le lavorazioni agricole anche con mezzi meccanici;  
- di mantenere attivi anche per tutto il periodo di occupazione i prelievi e le condutture irrigue per il frutteto fuori fascia;

L'osservazione pone quindi in evidenza pretesi danni indiretti al valore della parte di fondo "non oggetto di esproprio".

**Controdeduzione** - In generale l'osservazione fa riferimento a tematiche di cui si terrà doverosamente conto nella fase di stima dei danni e nella fase di realizzazione dei lavori.

Quanto dovrà essere corrisposto per indennità di asservimento, occupazione temporanea, danni al soprassuolo ed eventuali danni indiretti al fondo residuo, verrà valutato e quantificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ex artt. 20 e ss. del d.P.R. 327/2001).

In ogni caso, in relazione a quanto dedotto dagli osservanti, oltre a richiamare le ragioni che hanno supportato le scelte progettuali e che sono state illustrate nella premessa di carattere generale, va evidenziato nello specifico quanto segue:

- secondo il progetto la fascia di occupazione resterà a disposizione dell'impresa come pista di lavoro per due anni consecutivi circa. Le varie lavorazioni di cantiere: apertura pista, bonifica ordigni bellici, sfilamento delle tubazioni, saldature, scavi e posa della tubazione, rinterro e ripristino pista, inserimenti cavo a fibre ottiche e infine transiti per le lavorazioni e i collaudi anche nei fondi contermini, si avvicenderanno nei due anni lungo la fascia con discontinuità temporale. Per una parte del periodo di occupazione la fascia potrà quindi risultare liberamente attraversabile dal proprietario del fondo ma tale facoltà non è programmabile e potrebbe non coincidere con i periodi in cui le necessità di attraversamento sono dettate dalle esigenze di effettuare pratiche agricole. In ogni caso al conduttore del fondo potrà essere consentito di transitare trasversalmente in fascia per le lavorazioni al fondo residuo almeno in un punto della proprietà attraversata, posto che tale passaggio potrà essere traslato nel corso delle operazioni di posa della condotta, al fine di dare continuità allo svolgimento delle lavorazioni;

SEGUE

- l'onere per l'installazione di sostegni provvisori per il mantenimento dei filari intercettati dalla fascia di occupazione sarà indennizzato; eventuali frustoli che rimarranno interclusi oppure oggettivamente non coltivabili e quindi improduttivi saranno indennizzati;  
- per gli impianti adduzione e distribuzione irrigua privati o consortili si rimanda a quanto esposto in proposito nelle premesse: "...la eventuale presenza di tutti i servizi posati in attraversamento alla fascia di servitù dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree";  
- l'interferenza della nuova condotta e del cantiere con dell'acquedotto consortile privato "Fosso Vetro" dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree.  
Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'osservazione non è accoglibile.

05 Partita B007 Ballardini Gabriele Bagnacavallo  
Foglio 94, Particelle 143; 218; 266; 267 e 402 Osservazione Prot. 1511 del 12/02/19

**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, dà atto:  
- della presenza di due serre fisse per attività di floricoltura con vendita diretta al pubblico nella particella 267;  
- della presenza di adduttrici dell'impianto di irrigazione sulle carraie;  
- della presenza di condotte interrate di consegna ai consorziati di proprietà di un consorzio irriguo privato denominato "Fosso Vetro";

e reca in sintesi la richiesta:  
- di poter transitare con continuità in attraversamento al cantiere per svolgere le lavorazioni agricole anche con mezzi meccanici;  
- di mantenere attivi anche per tutto il periodo di occupazione i prelievi e le condutture irrigue per il vigneto fuori fascia.

L'osservazione pone quindi in evidenza pretesi danni indiretti al valore della parte di fondo "non oggetto di esproprio".

**Controdeduzione** - In generale l'osservazione fa riferimento a tematiche di cui si terrà doverosamente conto nella fase di stima dei danni e nella fase di realizzazione dei lavori.

Tuttavia, in relazione ad uno specifico profilo evidenziato riguardante la presenza di due serre fisse per attività di floricoltura, si ritiene che la problematica possa essere risolta con una modesta traslazione della fascia di occupazione illustrata nell'Elab. 12.5, con una localizzata modifica dell'assetto del cantiere, senza tuttavia procedere allo spostamento della condotta di progetto e delle relative fasce di asservimento; in questi termini e sotto questo specifico profilo si ritiene che l'osservazione possa essere accolta.

Quanto dovrà essere corrisposto per indennità di asservimento, occupazione temporanea, danni al soprassuolo ed eventuali danni indiretti al fondo residuo, verrà valutato e quantificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ex artt. 20 e ss. del d.P.R. 327/2001).

In ogni caso, in relazione a quanto dedotto dagli osservanti, oltre a richiamare le ragioni che hanno supportato le scelte progettuali e che sono state illustrate nella premessa di carattere generale, va evidenziato nello specifico quanto segue:

- secondo il progetto la fascia di occupazione resterà a disposizione dell'impresa come pista di lavoro per due anni consecutivi circa. Le varie lavorazioni di cantiere: apertura pista, bonifica ordigni bellici, sfilamento delle tubazioni, saldature scavi e posa della tubazione, rinterro e ripristino pista, inserimenti cavo ai fibre ottiche e infine transiti per le lavorazioni e i collaudi anche nei fondi contermini, si avvicenderanno nei due anni lungo la fascia con discontinuità temporale. Per una parte del periodo di occupazione la fascia potrà quindi risultare liberamente attraversabile dal proprietario del fondo ma tale facoltà non è programmabile e potrebbe non coincidere con i periodi in cui le necessità di attraversamento sono dettate dalle esigenze di effettuare pratiche agricole. In ogni caso al conduttore del fondo potrà essere consentito di transitare trasversalmente in fascia per le lavorazioni al fondo residuo almeno in un punto della proprietà attraversata, posto che tale passaggio potrà essere traslato nel corso delle operazioni di posa della condotta, al fine di dare continuità allo svolgimento delle lavorazioni.

- l'onere per l'installazione di sostegni provvisori per il mantenimento dei filari intercettati dalla fascia di occupazione sarà indennizzato: eventuali frustoli che rimarranno interclusi oppure oggettivamente non coltivabili e quindi improduttivi saranno indennizzati;

- per gli impianti adduzione e distribuzione irrigua privati o consorziati si rimanda a quanto esposto in proposito nelle premesse "...la eventuale presenza di tutti i servizi posati in attraversamento alla fascia di servitù dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree";

- l'interferenza della nuova condotta e del cantiere con dell'acquedotto consortile privato "Fosso Vetro" dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree. Si rileva peraltro che la presenza del tubo nella fascia di rispetto ed inedificabilità della condotta esistente non sia stata autorizzata.

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'osservazione è accoglibile parzialmente.

06 Partita B009 Ricci Giovanni; Rita e Rossana Bagnacavallo  
Foglio 94, Particelle 257 e 379 Osservazione Prot. 1508 del 12/02/19

e  
06a Partita B010 Ricci Giovanni Bagnacavallo  
Foglio 94, Particella 308 Osservazione Prot. 1508 del 12/02/19

**Sintesi** - L'osservazione è stata presentata dal Sig. Giovanni Ricci, proprietario della ditta B010 e comproprietario della ditta B009, anche in nome e per conto delle figlie Rita e Rosanna comproprietarie della ditta B009, ed è pervenuta nei termini presso la sede di questa Società.

L'osservazione dà atto:

- della probabilità di dover estirpare tutti gli impianti arborei anche non oggetto di occupazione che diverranno "un piccolo reliquato di terreno" dopo l'apertura della pista di lavoro e della necessità di predisporre ancoraggi provvisori per le parti di impianti arborei non estirpati;

- della presenza di adduttrici dell'impianto di irrigazione aziendale sulle carraie;

- della presenza di condotte interrate adduttrici e di consegna ai consorziati tutte di proprietà di un consorzio irriguo privato denominato "Boncellino";

e reca in sintesi la richiesta:

- di poter transitare con continuità in attraversamento al cantiere per svolgere le lavorazioni agricole anche con mezzi meccanici;

- di mantenere attivi anche per tutto il periodo di occupazione i prelievi e le condutture irrigue per il frutteto fuori fascia;

- di spostare la condotta di progetto a monte (Sud) di quella esistente e di realizzare interrata la prevista cameretta di alloggiamento apparecchiature.

**Controdeduzione** - In generale l'osservazione fa riferimento a tematiche di cui si terrà doverosamente conto nella fase di stima dei danni e nella fase di realizzazione dei lavori.

Tuttavia, in relazione ad uno specifico profilo evidenziato riguardante la richiesta di modifiche al progetto definitivo - spostamento condotta e modifica cameretta di alloggiamento apparecchiature - si ritiene che la stessa non possa essere accolta per le ragioni evidenziate nella premessa di carattere generale e per quanto di seguito evidenziato.

Quanto dovrà essere corrisposto per indennità di asservimento, occupazione temporanea, danni al soprassuolo ed eventuali danni indiretti al fondo residuo, verrà valutato e quantificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ex artt. 20 e ss. del d.P.R. 327/2001).

In ogni caso, in relazione a quanto dedotto dagli osservanti, oltre a richiamare le ragioni che hanno supportato le scelte progettuali e che sono state illustrate nella premessa di carattere generale, va evidenziato nello specifico quanto segue:

- il tracciato della condotta di raddoppio è stato progettato a Nord di quella esistente tenendo conto di varie problematiche tecniche comprese nell'intero ramo compreso tra l'attraversamento del fiume Lamone ed il tratto posato in parallelo con via Caraffa; non è quindi praticabile lo spostamento della nuova condotta a sud di quella esistente, né è possibile prevederne lo spostamento sulla sola proprietà della ditta che ha presentato osservazione in quanto ciò richiederebbe la realizzazione di un elevato numero di curve planimetriche ed altimetriche con aumento delle perdite di carico nell'esercizio della condotta; soluzione progettuale che, per le ragioni ampiamente evidenziate in premessa non è praticabile.

SEGUE

- la tipologia delle camerette interrato nei terreni coltivati prevede l'elevazione dal piano di campagna per evitare infiltrazioni di acqua e fango fra la sommità delle pareti e la soletta di copertura; quest'ultima viene solo appoggiata sul manufatto e sigillata con resina siliconica affinché, in caso di intervento urgente, possa essere velocemente sollevata senza che nella cameretta si riversi il terreno circostante. Inoltre deve sottolinearsi che il loro visibile ingombro fuori terra, nel tempo rende più sicure anche le lavorazioni agricole, sia per i mezzi d'opera che per gli operatori. Si segnala inoltre che la cameretta prevista in progetto verrà realizzata in adiacenza di quella già esistente sull'attuale condotta, con soletta di copertura posta alla medesima quota dal piano campagna. In merito alle restanti tematiche poste dall'osservazione si riporta quanto segue:

- secondo il progetto la fascia di occupazione resterà a disposizione dell'impresa come pista di lavoro per due anni consecutivi circa. Le varie lavorazioni di cantiere: apertura pista, bonifica ordigni bellici, sfilamento delle tubazioni, saldature scavi e posa della tubazione, riinterro e ripristino pista, inserimenti cavo a fibre ottiche e infine transiti per le lavorazioni e i collaudi anche nei fondi contermini, si avvicenderanno nei due anni lungo la fascia con discontinuità temporale. Per una parte del periodo di occupazione la fascia potrà quindi risultare liberamente attraversabile dal proprietario del fondo ma tale facoltà non è programmabile e potrebbe non coincidere con i periodi in cui le necessità di attraversamento sono dettate dalle esigenze di effettuare pratiche agricole. In ogni caso al conduttore del fondo potrà essere consentito di transitare trasversalmente in fascia per le lavorazioni al fondo residuo almeno in un punto della proprietà attraversata, posto che tale passaggio potrà essere traslato nel corso delle operazioni di posa della condotta, al fine di dare continuità allo svolgimento delle lavorazioni;

- l'onere per l'installazione di sostegni provvisori per il mantenimento dei filari intercettati dalla fascia di occupazione sarà indennizzato: eventuali frustoli che rimarranno interclusi oppure oggettivamente non coltivabili e quindi improduttivi saranno indennizzati;

- per gli impianti adduzione e distribuzione irrigua privati o consortili si rimanda a quanto esposto in proposito nelle premesse: "... la eventuale presenza di tutti i servizi posati in attraversamento alla fascia di servizi dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree." Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'osservazione non è accoglibile.

07 Parità B013 Ballardini Pier Luigi  
Foglio 93, Particelle 212, 213 e 306

Bagnacavallo  
osservazione Prot. 1509 del 12/02/19

**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, dà atto:

- della presenza di adduttrici dell'impianto di irrigazione aziendale sulle carate;
- della presenza di condotte interrate adduttrici e di consegna ai consorziati tutte di proprietà di un consorzio irriguo privato;
- della presenza di un boschetto oggetto di contributo della Regione Emilia Romagna con impegno al suo mantenimento fino all'anno 2020;
- che il pozzetto esistente e quindi presumibilmente anche quello di progetto non insistono sul fondo oggetto dell'osservazione: particella n. 306 ma su quello contermino ad Ovest: particella 210; e reca in sintesi la richiesta:
- di poter transitare con continuità in attraversamento al cantiere per svolgere le lavorazioni agricole anche con mezzi meccanici;
- di mantenere attivi anche per tutto il periodo di occupazione i prelievi e le condutture irrigue per il frutteto fuori fascia.

L'osservazione pone quindi in evidenza pretesi danni indiretti al valore della parte di fondo "non oggetto di esproprio".

**Controdeduzione** - In generale l'osservazione fa riferimento a tematiche di cui si terrà doverosamente conto nella fase di stima dei danni e nella fase di realizzazione dei lavori. Quanto dovrà essere corrisposto per indennità di asservimento, occupazione temporanea, danni al soprassuolo ed eventuali danni indiretti al fondo residuo, verrà valutato e quantificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ex artt. 20 e ss. del d.P.R. 327/2001).

In ogni caso, in relazione a quanto dedotto dagli osservanti, oltre a richiamare le ragioni che hanno supportato le scelte progettuali e che sono state illustrate nella premessa di carattere generale, va evidenziato nello specifico quanto segue:

- secondo il progetto la fascia di occupazione resterà a disposizione dell'impresa come pista di lavoro per due anni consecutivi circa. Le varie lavorazioni di cantiere: apertura pista, bonifica ordigni bellici, sfilamento delle tubazioni, saldature scavi e posa della tubazione, riinterro e ripristino pista, inserimenti cavo a fibre ottiche e infine transiti per le lavorazioni e i collaudi anche nei fondi contermini, si avvicenderanno nei due anni lungo la fascia con discontinuità temporale. Per una parte del periodo di occupazione la fascia potrà quindi risultare liberamente attraversabile dal proprietario del fondo ma tale facoltà non è programmabile e potrebbe non coincidere con i periodi in cui le necessità di attraversamento sono dettate dalle esigenze di effettuare pratiche agricole. In ogni caso al conduttore del fondo potrà essere consentito di transitare trasversalmente in fascia per le lavorazioni al fondo residuo almeno in un punto della proprietà attraversata, posto che tale passaggio potrà essere traslato nel corso delle operazioni di posa della condotta, al fine di dare continuità allo svolgimento delle lavorazioni;
- l'onere per l'installazione di sostegni provvisori per il mantenimento dei filari intercettati dalla fascia di occupazione sarà indennizzato: eventuali frustoli che rimarranno interclusi oppure oggettivamente non coltivabili e quindi improduttivi saranno indennizzati;
- per gli impianti adduzione e distribuzione irrigua privati o consortili si rimanda a quanto esposto in proposito nelle premesse: "... la eventuale presenza di tutti i servizi posati in attraversamento alla fascia di servizi dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree".
- il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento prevede l'occupazione dei terreni e la consegna del cantiere all'impresa non prima dell'inizio dell'anno 2021; pertanto il boschetto oggetto di contributo della Regione Emilia Romagna potrà essere mantenuto almeno a tutto l'anno 2020;
- è stato verificato che il pozzetto esistente e quindi anche quello di progetto insistono ed insisteranno sul fondo contermino ad Ovest sulla particella 210 e non sulla particella n. 306, gli Elabb. 12.4 e 12.8 allegati al presente progetto sono stati modificati di conseguenza.

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'osservazione non è accoglibile.

08 Partita C001 Minguzzi Leo  
Foglio 17, Particella 169

Cotignola  
Osservazione Prot.1216 del 05/02/'19

**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, oltre a evidenziare un probabile errore grafico nel tracciamento delle due condotte - esistente e di progetto - con riferimento all'Elab. 12.4, reca in sintesi la richiesta:  
- di realizzare interrata la prevista cameretta di alloggiamento apparecchiature.

**Controdeduzione** - L'osservazione è da ritenere parzialmente accoglibile per i seguenti motivi.

- E' stato verificato che un pozzetto individuato in sede di progettazione preliminare, a seguito della stesura del profilo del progetto definitivo, non è più necessario; per un problema di raccordo fra le tavole è rimasta nell'andamento planimetrico la deviazione che avrebbe permesso alla condotta di passare al di fuori del pozzetto. La modifica sarebbe stata comunque effettuata in sede di progettazione esecutiva. La richiesta di modifica è da intendersi quindi già recepita e la condotta sarà realizzata senza vertici ed in stretto parallelismo alla condotta esistente e di conseguenza, gli Elabb. 12.6 e 12.8 allegati al presente progetto sono stati modificati;

- la tipologia delle camerette interrate nei terreni coltivati prevede l'elevazione dal piano di campagna per evitare infiltrazioni di acqua e fango fra la sommità delle pareti e la soletta di copertura; quest'ultima viene solo appoggiata sul manufatto e sigillata con resina siliconica affinché, in caso di intervento urgente, possa essere velocemente sollevata senza che nella cameretta si riversi il terreno circostante. Inoltre deve sottolinerarsi che il loro visibile ingombro fuori terra, nel tempo rende più sicure anche le lavorazioni agricole, sia per i mezzi d'opera che per gli operatori. Si segnala inoltre che la cameretta prevista in progetto viene realizzata in sostituzione della cameretta già esistente e la relativa soletta di copertura sarà posta alla medesima quota di quella attuale, pari a circa 0,80 metri di altezza dal piano di campagna.

Per tali motivi la richiesta di realizzare interrata la prevista cameretta di alloggiamento apparecchiature non è accoglibile.

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'osservazione è accoglibile parzialmente.

09 Partita C002 Catellini Valter  
Foglio 17 Particelle 130 e 131; Foglio 6 Particelle 249 e 251; Foglio 16 Particelle 197 Osservazione  
Prot. 1505 del 12/02/'19

Cotignola  
Osservazione

**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, dà atto:  
- della presenza di adduttrici dell'impianto di irrigazione aziendale sulle carraie,  
e reca in sintesi la richiesta:  
- di poter transitare con continuità in attraversamento al cantiere per svolgere le lavorazioni agricole anche con mezzi meccanici;  
- di mantenere attivi anche per tutto il periodo di occupazione i prelievi e le condutture irrigue per il frutteto fuori fascia;  
- di porre la massima attenzione per la gestione del cantiere nella zona dell'area cortilizia dell'abitazione;  
- di realizzare interrate le previste camerette di alloggiamento apparecchiature;

**Controdeduzione** - L'osservazione nella parte in cui propone modifiche al progetto definitivo (modifica cameretta di alloggiamento apparecchiature) non è accoglibile per le ragioni esposte anche in sede di "premessa generale".

In generale l'osservazione fa riferimento a tematiche di cui si terrà doverosamente conto nella fase di stima dei danni e nella fase di realizzazione dei lavori.

Quanto dovrà essere corrisposto per indennità di asservimento, occupazione temporanea, danni al soprassuolo ed eventuali danni indiretti al fondo residuo, verrà valutato e quantificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ex artt. 20 e ss. del d.P.R. 327/2001).

In ogni caso, in relazione a quanto dedotto dagli osservanti, oltre a richiamare le ragioni che hanno supportato le scelte progettuali e che sono state illustrate nella premessa di carattere generale, va evidenziato nello specifico quanto segue:

- la tipologia delle camerette interrate nei terreni coltivati prevede l'elevazione dal piano di campagna per evitare infiltrazioni di acqua e fango fra la sommità delle pareti e la soletta di copertura, che viene solo appoggiata sul manufatto e sigillata solo con resina siliconica perché, in caso di intervento urgente, può essere velocemente sollevata senza che nella cameretta si riversi il terreno circostante; inoltre il loro visibile ingombro fuori terra, nel tempo rende più sicure anche le lavorazioni agricole, sia per i mezzi d'opera che per gli operatori; si tratta di elementi e caratteristiche progettuali che non consentono, come detto, di recepire le modifiche progettuali proposte.

SEGUE

- nel progetto esecutivo, nell'organizzazione del cantiere, si terrà conto della necessità di fruizione in sicurezza dell'area cortilizia da parte dei residenti e degli altri eventuali utilizzatori estranei ai lavori nell'intento di minimizzare i disagi nel tempo e con l'organizzazione degli spazi;

- secondo il progetto la fascia di occupazione resterà a disposizione dell'impresa come pista di lavoro per due anni consecutivi circa. Le varie lavorazioni di cantiere: apertura pista, bonifica ordigni bellici, sfilamento delle tubazioni, saldature scavi e posa della tubazione, reinterro e ripristino pista, inserimenti cavo a fibre ottiche e infine transiti per le lavorazioni e i collaudi anche nei fondi contermini, si avvicenderanno nei due anni lungo la fascia con discontinuità temporale. Per una parte del periodo di occupazione la fascia potrà quindi risultare liberamente attraversabile dal proprietario del fondo ma tale facoltà non è programmabile e potrebbe non coincidere con i periodi in cui le necessità di attraversamento sono dettate dalle esigenze di effettuare pratiche agricole. In ogni caso al conduttore del fondo potrà essere consentito di transitare trasversalmente in fascia per le lavorazioni al fondo residuo almeno in un punto della proprietà attraversata, posto che tale passaggio potrà essere traslato nel corso delle operazioni di posa della condotta, al fine di dare continuità allo svolgimento delle lavorazioni;

- in particolare l'onere per l'installazione di sostegni provvisori per il mantenimento dei filari intercettati dalla fascia di occupazione sarà indennizzato; eventuali frustoli che rimarranno interclusi oppure oggettivamente non coltivabili e quindi improduttivi saranno indennizzati;

- per gli impianti adduzione e distribuzione irrigua privati o consortili si rimanda a quanto esposto in proposito nelle premesse: "...la eventuale presenza di tutti i servizi posati in attraversamento alla fascia di servizi dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree."

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'Osservazione non è accoglibile.

10 Partita C004 Monti Andrea; e Luigi  
Foglio 6, Particelle 91; 62 e 280

Cotignola  
Osservazione Prot. 1502 del 12/02/'19

**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, dà atto:

- dell'effettivo assetto proprietario delle particelle 62; 91; 280 e 281 (quest'ultima non menzionata nell'Elenco ditte -

Elab 12.8 del presente progetto);

- della presenza di impianti tecnologici e infrastrutture a rete a servizio dell'abitazione nell'area prevista per il cantiere;

e reca in sintesi la richiesta:

- di dare conto delle motivazioni che hanno portato alla scelta progettuale di posizionamento "a ridosso del fabbricato" della cameretta di alloggiamento delle apparecchiature prevista per la nuova condotta;

- di modifica del progetto prevedendo una diversa collocazione delle condotte;

L'osservazione pone quindi in evidenza pretesi danni indiretti agli immobili presenti nella parte di fondo "non oggetto di esproprio"

**Controdeduzione** - A seguito di quanto segnalato nell'osservazione è stato verificato l'effettivo assetto proprietario delle particelle 62; 91; 280 e 281 e conseguentemente gli elaborati del presente progetto: Elenco ditte - Elab 12.8, planimetrie - Elab. 12.6 e 12.7 sono stati adeguati.

Per quanto riguarda invece le richieste di modifica della posizione della condotta o del pozzetto l'osservazione non è accoglibile, sia per le ragioni che hanno supportato le scelte progettuali e che sono state illustrate nella premessa di carattere generale, sia per i seguenti specifici motivi:

- la posizione planimetrica della cameretta di alloggiamento delle apparecchiature di scarico è dettata dall'andamento altimetrico della nuova condotta a sua volta vincolata dall'andamento altimetrico di quella esistente a cui la nuova tubazione verrà affiancata e dalla presenza di un metanodotto gestito da EDISON, in attraversamento della condotta idrica a poche decine di metri di distanza.

In generale l'osservazione fa riferimento a tematiche di cui si terrà doverosamente conto nella fase di stima dei danni e nella fase di realizzazione dei lavori.

Quanto dovrà essere corrisposto per indennità di asservimento, occupazione temporanea, danni al soprasuolo ed eventuali danni indiretti al fondo residuo, verrà valutato e quantificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ex artt. 20 e ss. del d.P.R. 327/2001).

Inoltre si evidenzia che:

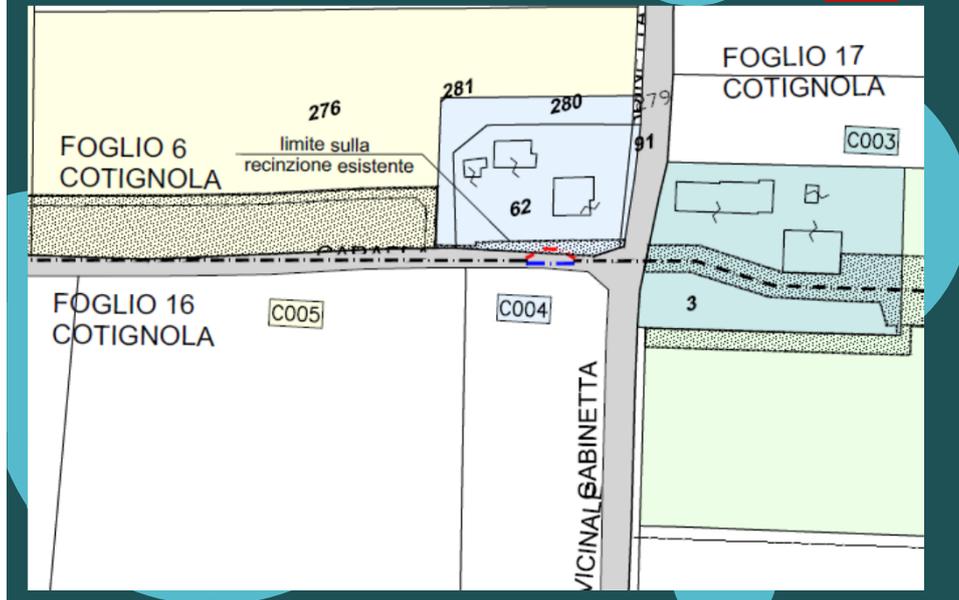
- la cameretta di scarico è stata progettata planimetricamente nell'area esterna alla recinzione del fabbricato con l'intento di minimizzare/azzerare la riduzione di fruibilità dell'area cortilizia dell'abitazione;

- in fase realizzativa, nell'organizzazione del cantiere, si prevederà di preservare sia il cancello, sia l'intera recinzione e di minimizzare i disagi per l'accesso ed i servizi all'abitazione;

- le interferenze con i sotto servizi tecnologici privati e/o dei gestori, saranno risolte con deviazioni temporanee, e rifacimenti definitivi realizzati a regola d'arte a cura e spese della scrivente Società di concerto con i gestori dei servizi a rete.

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'osservazione non è accoglibile.

## STRALCIO PLANIMETRIA PROGETTO DEFINITIVO DEPOSITATO



11 Partita C005 Timoncini Matteo Cotignola  
Foglio 6, Particelle 57: 276 e 281 Osservazione Prot. 1500 del 12/02/19

e  
11a Partita C011 Ricci Gianfranco (in affitto a Timoncini Matteo) Cotignola  
Foglio 16, Particella 170 Osservazione Prot. 1500 del 12/02/19

**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, è stata presentata dal Sig. Timoncini Matteo in qualità di proprietario per la ditta C005 e affittuario per la ditta C011.

L'osservazione dà atto:

- della presenza di adduttrici dell'impianto di irrigazione sulle carraie;
- della presenza di un metanodotto formato da tre tubazioni alla profondità di circa 1,50 metri gestito da EDISON in attraversamento alla particella 276; descrive i due accessi carrai di servizio ai fondi;
- e reca in sintesi la richiesta:
- di poter transitare con continuità in adiacenza al cantiere per svolgere le lavorazioni agricole anche con mezzi meccanici;
- di mantenere attivi, anche per tutto il periodo di occupazione, i prelievi e le condutture irrigue e le reti antigrandine per il frutteto fuori fascia;
- di mantenere attivi con continuità gli accessi carrai e, per l'uso ridotto di uno dei due, chiede di ottenere dalla Provincia un nuovo accesso carraio su via Gabina (S.P.75) sul lato opposto della particella 170;
- di ripristinare le reti di scolo.

**Controdeduzione** - In generale l'osservazione fa riferimento a tematiche di cui si terrà doverosamente conto nella fase di stima dei danni e nella fase di realizzazione dei lavori.

Quanto dovrà essere corrisposto per indennità di asservimento, occupazione temporanea, danni al soprassuolo ed eventuali danni indiretti al fondo residuo, verrà valutato e quantificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ex artt. 20 e ss. del D.P.R. 327/2001).

In particolare si evidenzia che:

- secondo il progetto la fascia di occupazione resterà a disposizione dell'impresa come pista di lavoro per due anni consecutivi circa. Le varie lavorazioni di cantiere: apertura pista, bonifica ordigni bellici, sfilamento delle tubazioni, saldature scavi e posa della tubazione, riporto e ripristino pista, inserimenti cavo a fibre ottiche e infine transiti per le lavorazioni e i collaudi anche nei fondi contermini, si avvicenderanno nei due anni lungo la fascia con discontinuità temporale. Per una parte del periodo di occupazione la fascia potrà quindi risultare liberamente attraversabile dal proprietario del fondo ma tale facoltà non è programmabile e potrebbe non coincidere con i periodi in cui la necessità di attraversamento sono dettate dalla esigenza di effettuare pratiche agricole. In ogni caso al conduttore del fondo potrà essere consentito di transitare trasversalmente in fascia per le lavorazioni al fondo residuo, almeno in un punto della proprietà attraversata, posto che tale passaggio potrà essere traslato nel corso delle operazioni di posa della condotta, al fine di dare continuità allo svolgimento delle lavorazioni;
- i passi carrai e la rete scolante saranno mantenuti agibili e funzionanti con continuità riducendo al minimo in corso d'opera l'interruzione della loro funzionalità e ripristinati a regola d'arte dopo la conclusione dei lavori; in ogni caso si evidenzia che la Società non può ottenere permessi per passi carrai provvisori o permanenti dalla Provincia o da altri enti gestori di strade a favore di terzi; la fruibilità dei terreni potrà essere garantita per gran parte del periodo di occupazione dall'esistente accesso carraio su via Carraia; in fase realizzativa, nell'organizzazione del cantiere si presterà particolare attenzione alla problematica dell'accesso carrabile al fondo;
- per gli impianti adduzione e distribuzione irrigua privati o consorziati si rimanda a quanto esposto in proposito nelle premesse; \*...la eventuale presenza di tutti i servizi posati in attraversamento alla fascia di servitù dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree;
- la presenza di un metanodotto distributore in attraversamento alla particella 170 era già stata già valutata dal Progettista nell'elab. n. 11.7 di risoluzione delle interferenze.

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'osservazione non è accoglibile.

12 Partita C006 Donati Alberto  
Foglio 6, Particelle 126, 127 e 226

Cotignola  
Osservazione Prot. 1504 del 12/02/'19

e  
12a Partita C007 Donati Alberto e Francesco e Montanari Guerrina  
Foglio 6, Particelle 275 N.P.I.

Cotignola  
Osservazione Prot. 1504 del 12/02/'19

**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, è stata presentata dal Sig. Donati Alberto in qualità di proprietario per la ditta C006 e comproprietario per la ditta C007 (E.U.).

L'osservazione dà atto:

- della presenza di adduttrici dell'impianto di irrigazione sulle carraie;
  - di regolari scoli civili e agricoli recapitati nei fossi limitrofi alla particella 275;
- e reca in sintesi la richiesta:
- di poter transitare con continuità in adiacenza al cantiere per svolgere le lavorazioni agricole anche con mezzi meccanici;
  - di mantenere attivi, anche per tutto il periodo di occupazione, i prelievi e le condutture irrigue e le reti antigrandine per il frutteto fuori fascia;
  - di prestare massima attenzione nella gestione del cantiere per le funzioni di servizio alla residenza espletate sulla particella 275, corte di un fabbricato urbano di civile abitazione;
  - il ripristino delle reti di scolo;

L'osservazione pone in evidenza pretesi danni indiretti per il "valore ai fini agricoli della restante parte dei terreni non oggetto di esproprio".

**Controdeduzione** - In generale l'osservazione fa riferimento a tematiche di cui si terrà doverosamente conto nella fase di stima dei danni e nella fase di realizzazione dei lavori.

Quanto dovrà essere corrisposto per indennità di asservimento, occupazione temporanea, danni al soprassuolo ed eventuali danni indiretti al fondo residuo, verrà valutato e quantificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ex artt. 20 e ss del d.P.R. 327/2001).

In particolare si evidenzia che:

- secondo il progetto la fascia di occupazione resterà a disposizione dell'impresa come pista di lavoro per due anni consecutivi circa. Le varie lavorazioni di cantiere: apertura pista, bonifica ordigni bellici, sfilamento delle tubazioni, saldature scavi e posa della tubazione, rinterro e ripristino pista, inserimenti cavo a fibre ottiche e infine transiti per le lavorazioni e i collaudi anche nei fondi contermini, si avvicenderanno nei due anni lungo la fascia con discontinuità temporale. Per una parte del periodo di occupazione la fascia potrà quindi risultare liberamente attraversabile dal proprietario del fondo ma tale facoltà non è programmabile e potrebbe non coincidere con i periodi in cui la necessità di attraversamento sono dettate dalle esigenze di effettuare pratiche agricole. In ogni caso al conduttore del fondo potrà essere consentito di transitare trasversalmente in fascia per le lavorazioni al fondo residuo almeno in un punto della proprietà attraversata, posto che tale passaggio potrà essere traslato nel corso delle operazioni di posa della condotta, al fine di dare continuità allo svolgimento delle lavorazioni;

- l'onere per l'installazione di sostegni provvisori per il mantenimento dei filari intercettati dalla fascia di occupazione sarà indennizzato; eventuali frustoli che rimarranno interclusi oppure oggettivamente non coltivabili e quindi improduttivi saranno indennizzati;

- per gli impianti adduzione e distribuzione irrigua privati o consortili si rimanda a quanto esposto in proposito nelle premesse: "...la eventuale presenza di tutti i servizi posati in attraversamento alla fascia di servitù dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree".

Si segnala infine che la particella 275 non sarà interessata né dai lavori, né da estensione di servitù: per un mero errore di trascrizione della descrizione delle ditte catastali derivante dal particellare grafico, nella parte descrittiva dei proprietari (Elab. 12.8) la ditta C007 non è stata cancellata prima del deposito del presente progetto, tale errore di trascrizione è già stato corretto eliminando da tutti gli elaborati in tutte le loro parti la ditta C007.

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'Osservazione è parzialmente accoglibile.

13 Partita C009 Donati Edo  
Foglio 6, Particella 71 N.P.I.

Cotignola  
Osservazione Prot. 1503 del 12/02/'19

**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, dà atto:

- della presenza nella particella 71 (E.U) del foglio 6 del cancello carrabile automatico della recinzione del fosso di scolo dell'area cortilizia di piante ornamentali secolari ecc.;

e reca in sintesi la richiesta:

- di preservare le alberature di maggior pregio ed il rifacimento a regola d'arte del manto stradale di via Caraffa, recentemente asfaltata;

**Controdeduzione** - L'osservazione è da ritenere accoglibile in quanto:

- la particella 71 non sarà interessata né dai lavori, né da aggravamento di servitù: per un mero errore di trascrizione della descrizione delle ditte catastali derivante dal particellare grafico, nella parte descrittiva dei proprietari la ditta C009 non è stata cancellata prima del deposito del presente progetto, tale errore di trascrizione è già stato corretto eliminando da tutti gli elaborati in tutte le loro parti la ditta C009;

- in fase realizzativa, nell'organizzazione del cantiere, si prevederà di minimizzare i disagi di fruizione della strada pubblica Via Caraffa: si prevederà comunque il rifacimento degli asfalti eventualmente danneggiati dai mezzi di cantiere;

- le alberature di pregio saranno il più possibile preservate ed eventuali abbattimenti saranno eseguiti nel rispetto del regolamento per il verde del comune di Cotignola.

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'osservazione è accoglibile.

14 Partita C013 Moretti Ivana  
Foglio 16, Particella 179

Osservazione Prot. 1501 del 12/02/19

Cotignola

**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, dà atto:

- della presenza nella particella 179 (E.U) del foglio 16 del fosso di scolo dell'area cortilizia, di allacciamenti elettrici e telefonici, di regolari scoli civili recapitati nel fosso, di piante ornamentali ecc.;

e reca in sintesi la richiesta:

- di prestare la massima attenzione nella gestione del cantiere per le funzioni di servizio alla residenza espletate sulla particella 171, corte di fabbricato urbano di civile abitazione;

- in alternativa, di realizzare la nuova condotta sul retro dei fabbricati in accordo con i confinanti Sig.ri Catellini Claudio e Valter "già dichiaratisi disponibili a valutare tale ipotesi";

**Controdeduzione** - L'osservazione nella parte in cui propone modifiche al progetto definitivo (modifica cameretta di alloggiamento apparecchiature) non è accoglibile in quanto:

la tipologia delle camerette interrate nei terreni coltivati prevede l'elevazione dal piano di campagna per evitare infiltrazioni di acqua e fango fra la sommità delle pareti e la soletta di copertura, che viene solo appoggiata sul manufatto e sigillata solo con resina silconica perché, in caso di intervento urgente, può essere velocemente sollevata senza che nella cameretta si riversi il terreno circostante; inoltre il loro visibile ingombro fuori terra, nel tempo rende più sicure anche le lavorazioni agricole, sia per i mezzi d'opera che per gli operatori.

Per il resto l'osservazione fa riferimento a tematiche di cui si terrà doverosamente conto nella fase di stima dei danni e nella fase di realizzazione dei lavori.

Quanto dovrà essere corrisposto per indennità di asservimento, occupazione temporanea, danni al soprassuolo ed eventuali danni indiretti al fondo residuo, verrà valutato e quantificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ex artt. 20 e ss. del d.P.R. 327/2001).

In particolare si evidenzia che:

- secondo il progetto la fascia di occupazione resterà a disposizione dell'impresa come pista di lavoro per due anni consecutivi circa. Le varie lavorazioni di cantiere: apertura pista, bonifica ordigni bellici, sfilamento delle tubazioni, saldature scavi e posa della tubazione, rinterro e ripristino pista, inserimenti cavo a fibre ottiche e infine transiti per le lavorazioni e i collaudi anche nei fondi contermini, si avvicenderanno nel due anni lungo la fascia con discontinuità temporale. Per una parte del periodo di occupazione la fascia potrà quindi risultare liberamente attraversabile dal proprietario del fondo ma tale facoltà non è programmabile e potrebbe non coincidere con i periodi in cui le necessità di attraversamento sono dettate dalle esigenze di effettuare pratiche agricole. In ogni caso al conduttore del fondo potrà essere consentito di transitare trasversalmente in fascia per le lavorazioni al fondo residuo almeno in un punto della proprietà attraversata, posto che tale passaggio potrà essere traslato nel corso delle operazioni di posa della condotta, al fine di dare continuità allo svolgimento delle lavorazioni;

- l'onere per l'installazione di sostegni provvisori per il mantenimento dei filari intercettati dalla fascia di occupazione sarà indennizzato; eventuali frustoli che rimarranno interclusi oppure oggettivamente non coltivabili e quindi improduttivi saranno indennizzati;

- per gli impianti adduzione e distribuzione irrigua privati o consortili si rimanda a quanto esposto in proposito nelle premesse: "... la eventuale presenza di tutti i servizi posati in attraversamento alla fascia di servizi dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree."

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'Osservazione non è accoglibile.

15 Partita C014 Catellini Claudio e Zauli Marcella  
Foglio 16, Particelle 97; 172 e 174

Osservazione Prot. 1506 del 12/02/19

Cotignola

e  
15a Partita C015 Catellini Claudio  
Foglio 15, Particelle 746

Osservazione Prot. 1506 del 12/02/19

Cotignola

**Sintesi** - L'osservazione, pervenuta nei termini presso la sede di questa Società, è stata presentata dal Sig. Catellini Claudio in qualità di comproprietario per la ditta C014 e di proprietario per la ditta C015.

L'osservazione dà atto:

- della presenza di una presa sullo scolo Naviglio e di adduttrici di un acquedotto irriguo utilizzato anche da altre ditte e di adduttrici dell'impianto di irrigazione della propria ditta sulle carraie;

e reca in sintesi la richiesta:

- di poter transitare con continuità in adiacenza al cantiere per svolgere le lavorazioni agricole anche con mezzi meccanici;

- di mantenere attivi, anche per tutto il periodo di occupazione, i prelievi e le condutture irrigue e le reti antigrandine per il frutteto fuori fascia;

**Controdeduzione** - L'osservazione nella parte in cui propone modifiche al progetto definitivo (modifica cameretta di alloggiamento apparecchiature) non è accoglibile in quanto:

la tipologia delle camerette interrate nei terreni coltivati prevede l'elevazione dal piano di campagna per evitare infiltrazioni di acqua e fango fra la sommità delle pareti e la soletta di copertura, che viene solo appoggiata sul manufatto e sigillata solo con resina silconica perché, in caso di intervento urgente, può essere velocemente sollevata senza che nella cameretta si riversi il terreno circostante; inoltre il loro visibile ingombro fuori terra, nel tempo rende più sicure anche le lavorazioni agricole, sia per i mezzi d'opera che per gli operatori.

Per il resto l'osservazione fa riferimento a tematiche di cui si terrà doverosamente conto nella fase di stima dei danni e nella fase di realizzazione dei lavori.

Quanto dovrà essere corrisposto per indennità di asservimento, occupazione temporanea, danni al soprassuolo ed eventuali danni indiretti al fondo residuo, verrà valutato e quantificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ex artt. 20 e ss. del d.P.R. 327/2001).

In particolare si evidenzia che:

- secondo il progetto la fascia di occupazione resterà a disposizione dell'impresa come pista di lavoro per due anni consecutivi circa. Le varie lavorazioni di cantiere: apertura pista, bonifica ordigni bellici, sfilamento delle tubazioni, saldature scavi e posa della tubazione, rinterro e ripristino pista, inserimenti cavo a fibre ottiche e infine transiti per le lavorazioni e i collaudi anche nei fondi contermini, si avvicenderanno nel due anni lungo la fascia con discontinuità temporale. Per una parte del periodo di occupazione la fascia potrà quindi risultare liberamente attraversabile dal proprietario del fondo ma tale facoltà non è programmabile e potrebbe non coincidere con i periodi in cui le necessità di attraversamento sono dettate dalle esigenze di effettuare pratiche agricole. In ogni caso al conduttore del fondo potrà essere consentito di transitare trasversalmente in fascia per le lavorazioni al fondo residuo almeno in un punto della proprietà attraversata, posto che tale passaggio potrà essere traslato nel corso delle operazioni di posa della condotta, al fine di dare continuità allo svolgimento delle lavorazioni;

- l'onere per l'installazione di sostegni provvisori per il mantenimento dei filari intercettati dalla fascia di occupazione sarà indennizzato; eventuali frustoli che rimarranno interclusi oppure oggettivamente non coltivabili e quindi improduttivi saranno indennizzati;

- per gli impianti adduzione e distribuzione irrigua privati o consortili si rimanda a quanto esposto in proposito nelle premesse: "... la eventuale presenza di tutti i servizi posati in attraversamento alla fascia di servizi dovrà essere precisamente indicata in campo dai proprietari delle ditte al momento della presa in consegna delle aree."

Per quanto sopra esposto e nei termini illustrati l'Osservazione non è accoglibile.

**N.B.** Alcune delle modifiche apportate al progetto a seguito di accoglimento di osservazioni determineranno anche modifiche non rilevanti ai "profili longitudinali" o ad altre tavole di dettaglio. Di tali modifiche minori si darà atto nella conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo. Tali modifiche verranno quindi effettuate direttamente nella fase di progettazione esecutiva contestualmente alle altre modifiche che potrebbero rendersi necessarie a seguito dell'effettuazione della conferenza di servizi propedeutica all'approvazione del progetto.

**Si precisa** inoltre che relativamente alla ditta: Partita B003 Zauli Nicola Comune di Bagnacavallo, Foglio 95 - Particelle 84, 116, 117, 138, 139, 140 e 168, è già stata sottoscritto un atto di costituzione della servitù con autorizzazione all'occupazione temporanea dei terreni per l'esecuzione del cantiere.

Infatti la particella 84, già attraversata dalla condotta esistente a cui la nuova condotta deve affiancarsi, era l'unica particella della tratta dell'Acquedotto della Romagna tra la cabina di derivazione per Russi in comune di Cotignola e la cabina di Russi sulla quale non era stata formalmente costituita la servitù negli anni ottanta / novanta del secolo scorso, quando l'opera fu realizzata e costituite le servitù. Pertanto su questo terreno anche se solo per un tratto di circa quindici metri senza manufatti esterni, era necessario regolarizzare la presenza della condotta esistente con un atto formale sottoscritto dai proprietari. In occasione della sottoscrizione di tale atto è stata costituita anche la servitù relativa alla posa della nuova tubazione ed autorizzata l'occupazione temporanea dei terreni per l'esecuzione del cantiere.

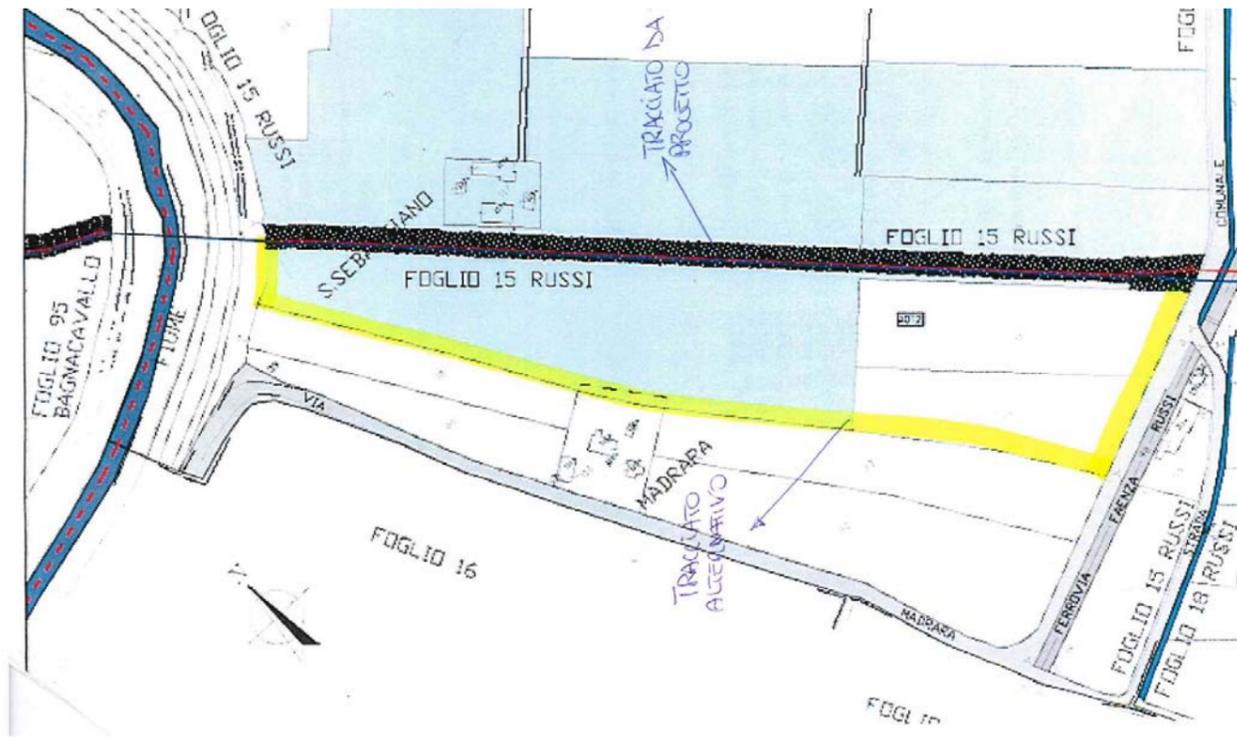
Gli atti sopra citati sono rispettivamente: scrittura privata a firme autenticate del notaio Marco Maltoni di Cesena in data 25 ottobre 2018 Repertorio n. 33.565 Raccolta n. 22.242, Registrato a FORLÌ il 19 novembre 2018 al n.8309 Serie 11 e trascritta a Trascritto a RAVENNA il 19 novembre 2018 R.G. n. 20569 e n. 20570 R.P. n. 13241 e n. 13242 riportante Costituzione di Servitù e scrittura privata per la concessione del diritto di occupazione temporanea in data 25 ottobre 2018 registrata a Forlì (FC) in data 16 novembre 2018 n. 2539 Mod. 3.

**Si precisa infine** che relativamente alla ditta: Partita A002/A COBECO S.R.L. del Comune di Russi, Foglio 25 - Particelle 778 e 779 (già Particella 499 ora soppressa), con e mail, del 21 marzo 2019, assunta al protocollo di questa Società il giorno successivo al n. 3010, il Notaio Francesca Pula di Russi (RA) ha fra l'altro informato questa Società per conto della ditta COBECO S.R.L. che la particella n. 499 del foglio 25 del comune di Russi (RA) è stata soppressa, dando origine alla P.Illa 778 (parte) e alla P.Illa 479 (parte).

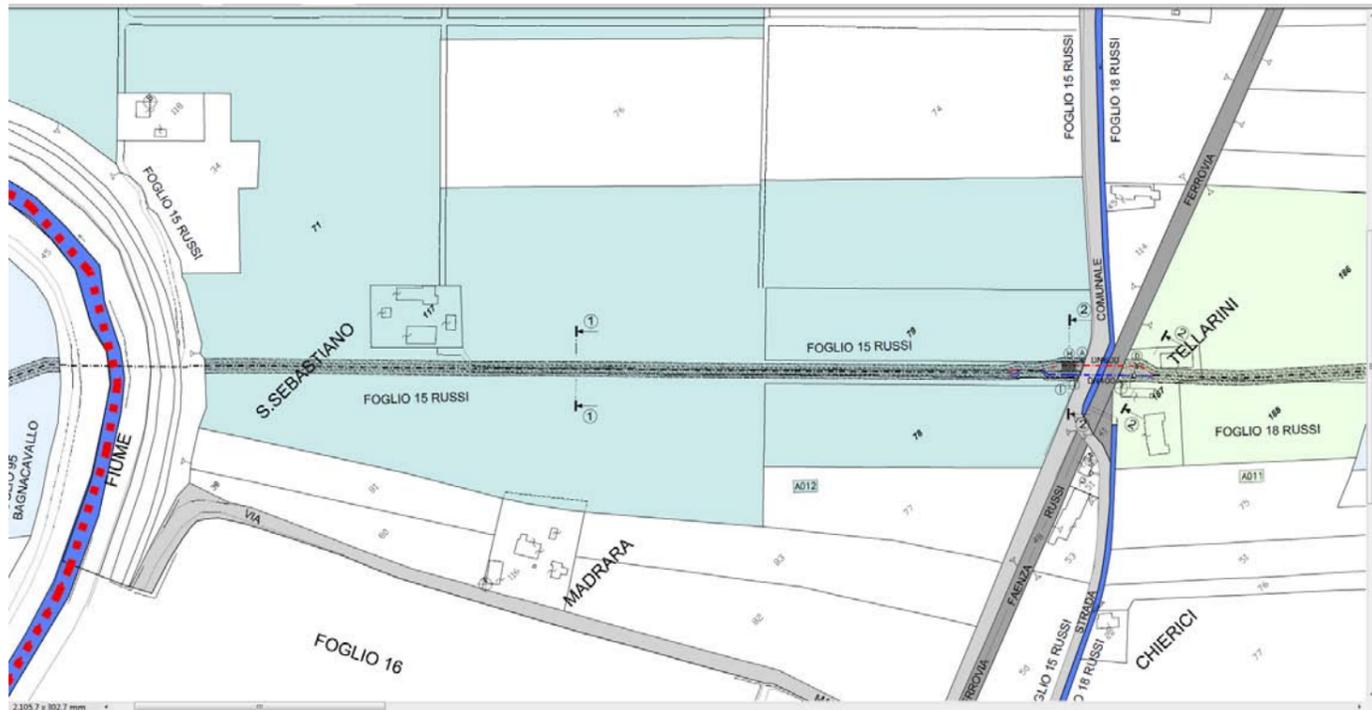
Gli elaborati catastali del progetto definitivo depositato, sono stati adeguati di conseguenza alle variazioni della mappa catastale.

OSSERVAZIONI DITTA A012

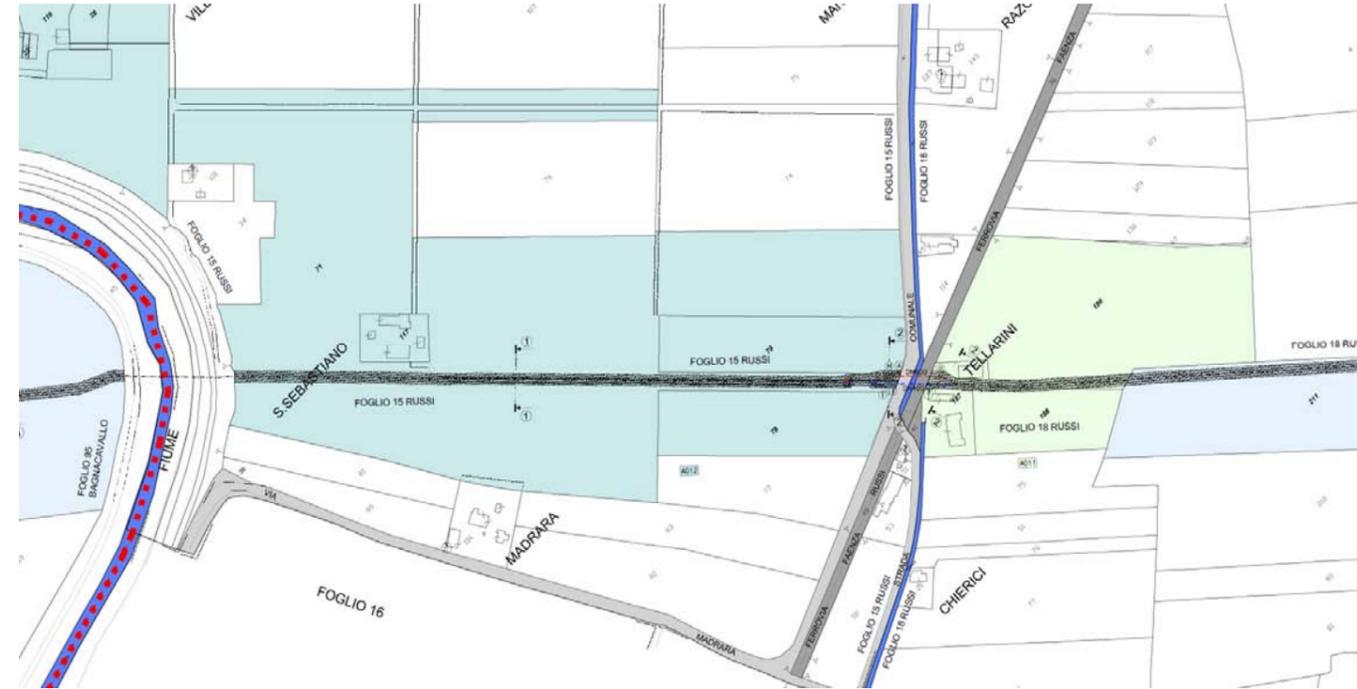
PLANIMETRIA ALLEGATA ALL'OSSERVAZIONE



PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006

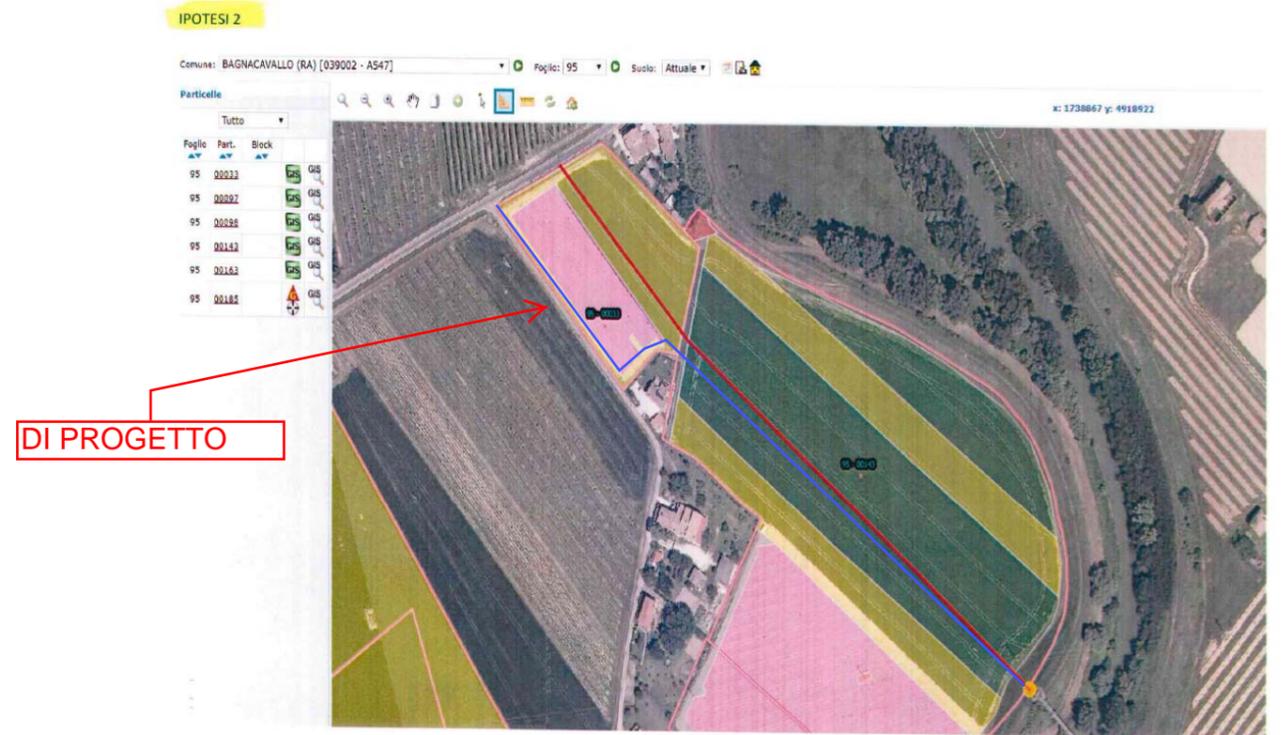
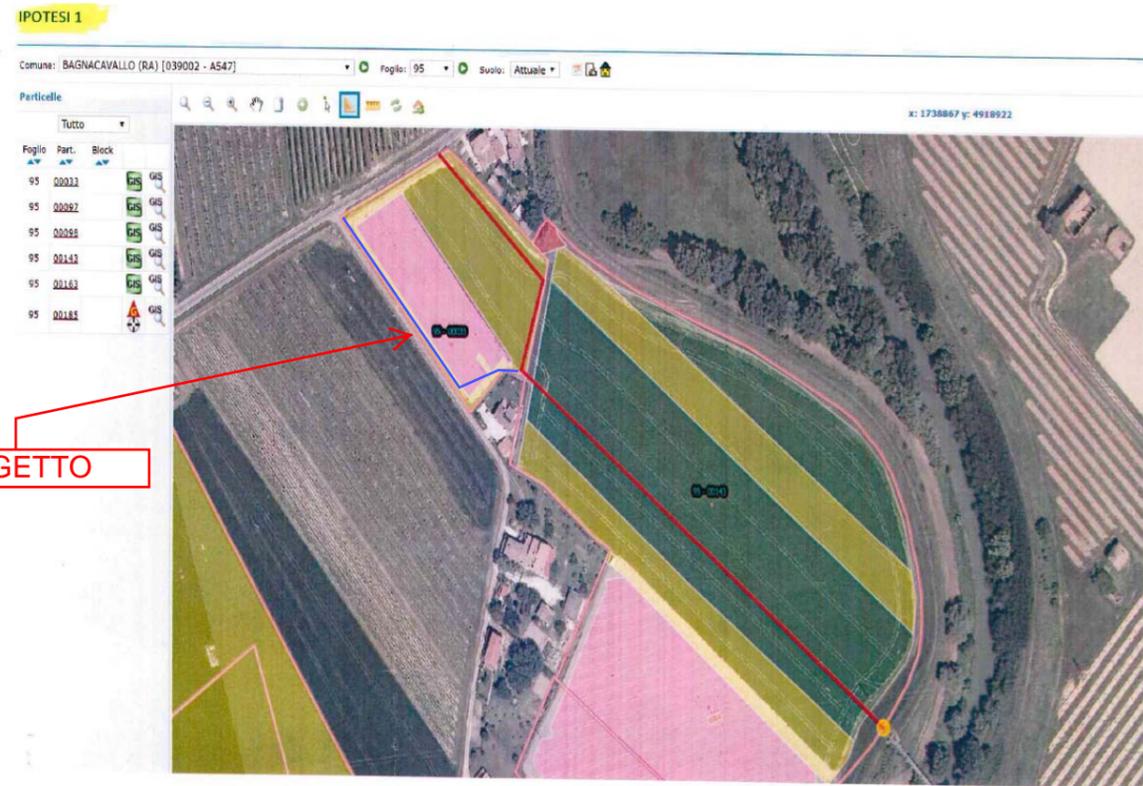


PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR

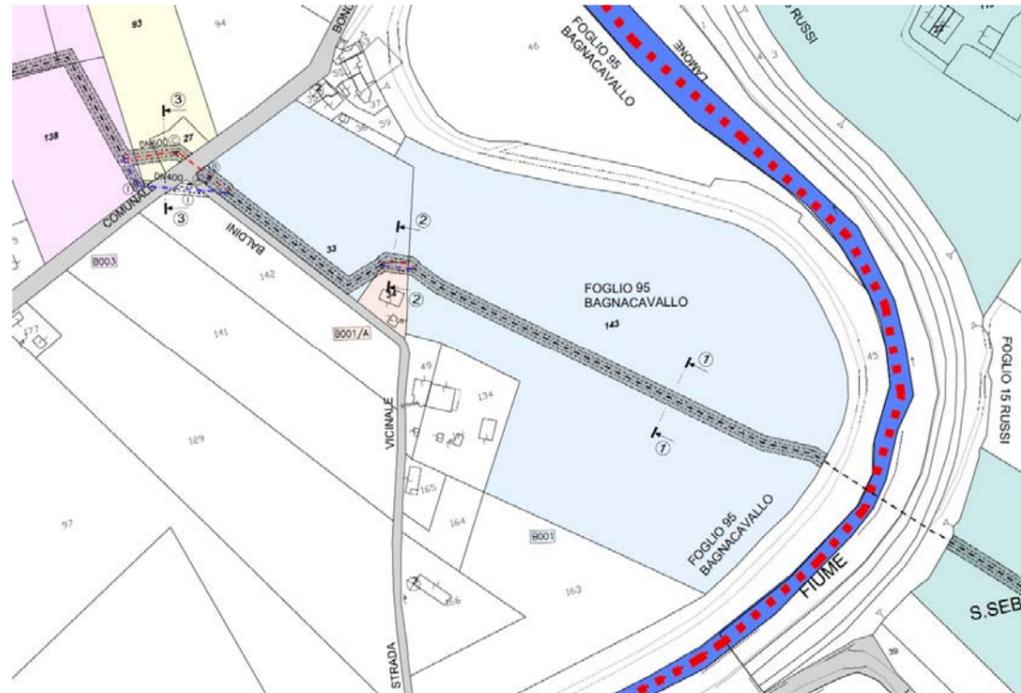


**NOTA: IL MANCATO ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO**

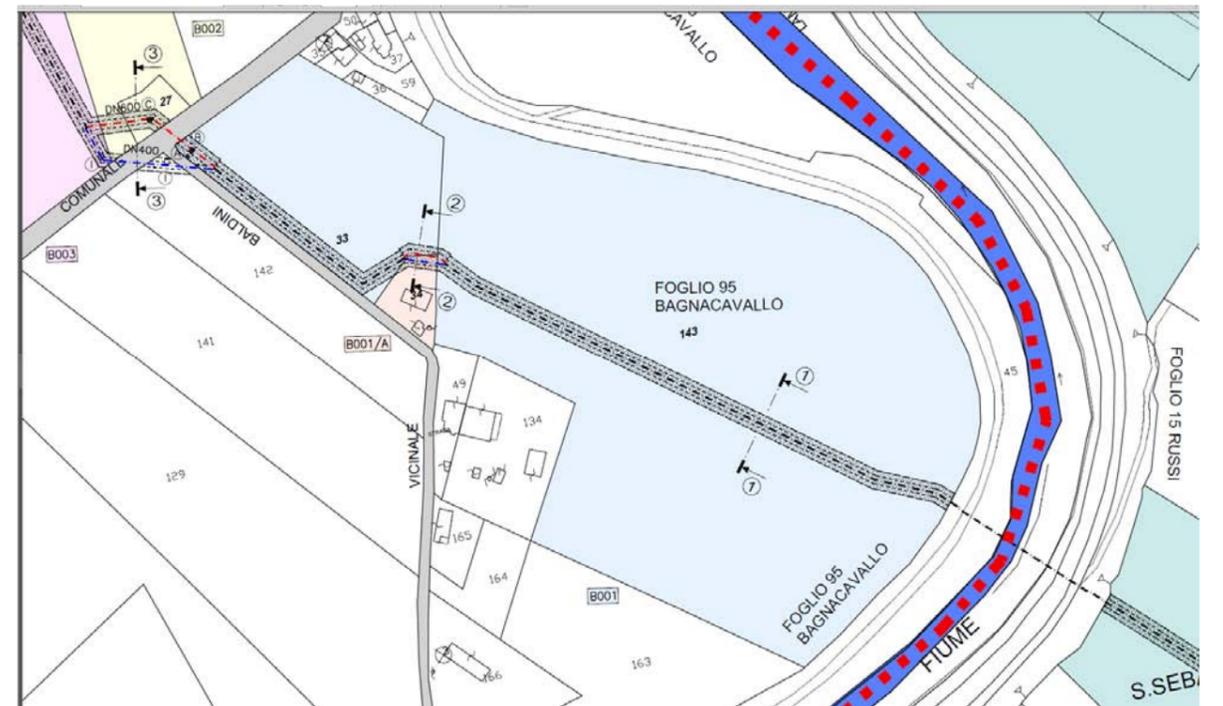
OSSERVAZIONI DITTA B001



PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006

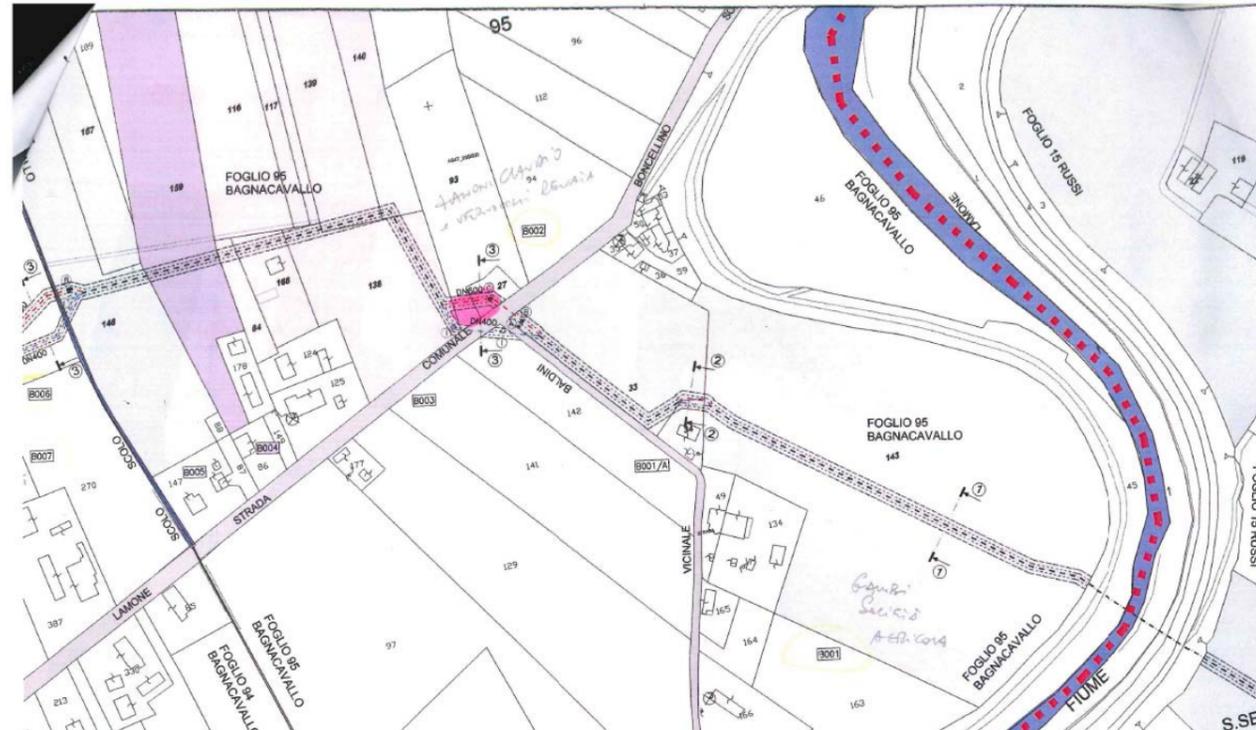


PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR



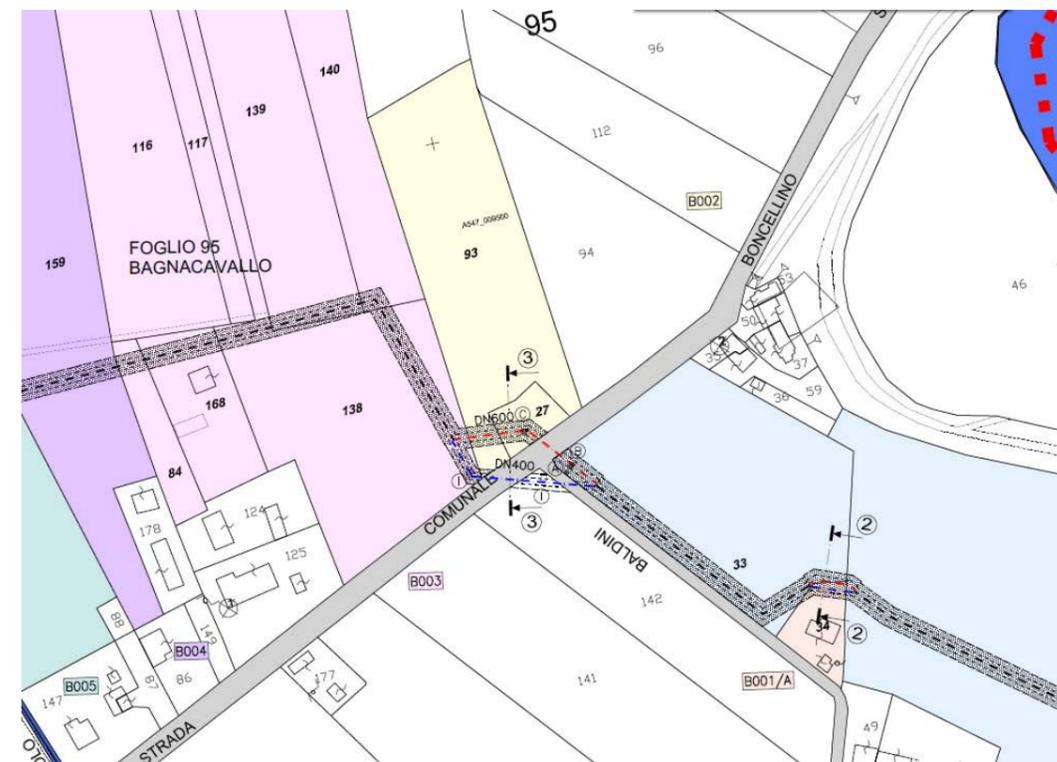
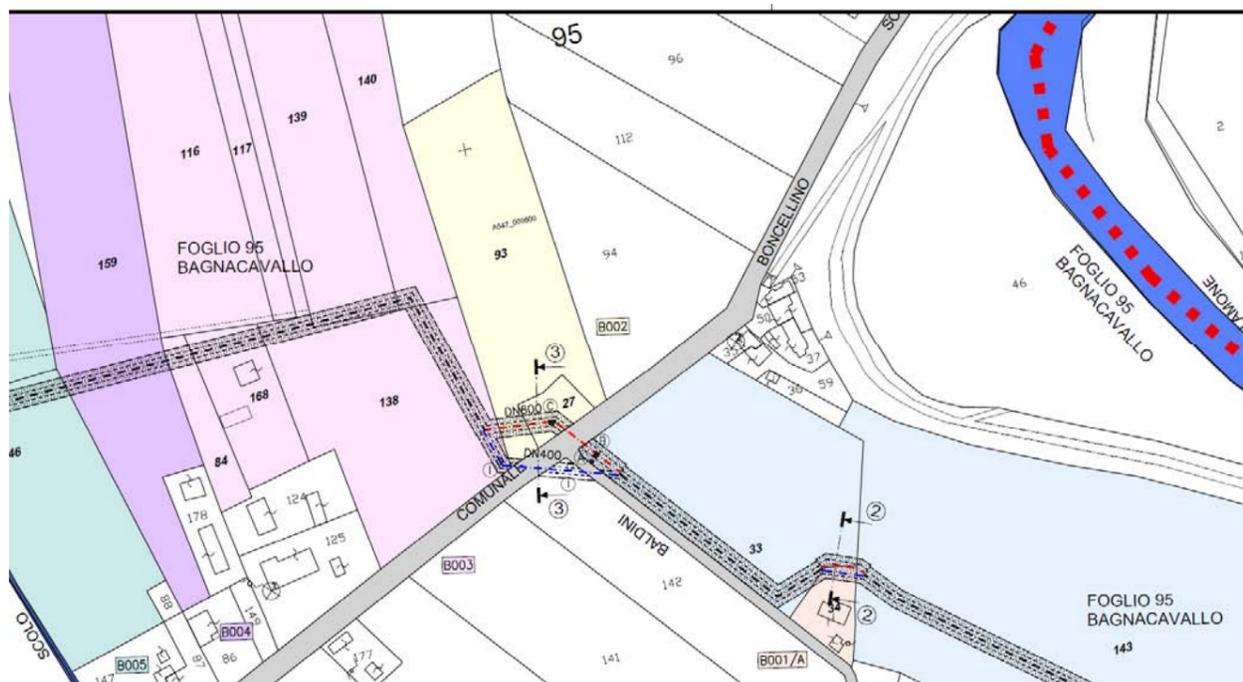
NOTA: IL MANCATO ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO

OSSERVAZIONI DITTA B002  
PLANIMETRIA ALLEGATA ALL'OSSERVAZIONE



PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006

PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR



NOTA: IL MANCATO ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO

OSSERVAZIONI DITTA B006

PLANIMETRIA ALLEGATA ALLE OSSERVAZIONI



PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006

PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR



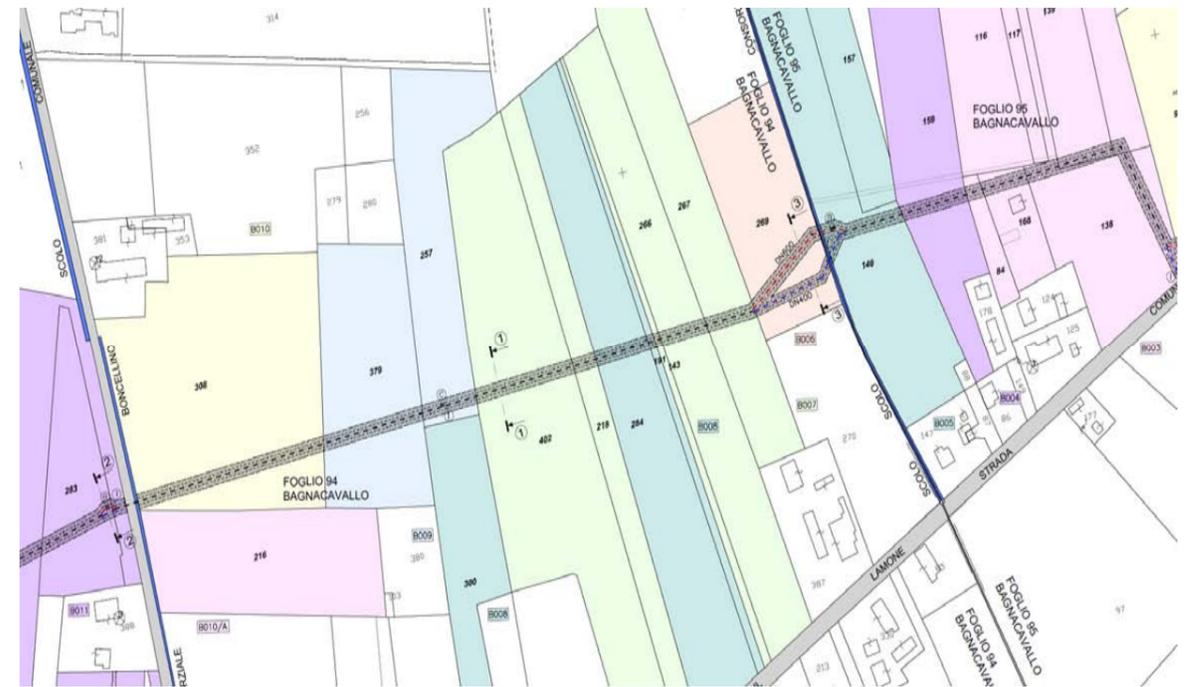
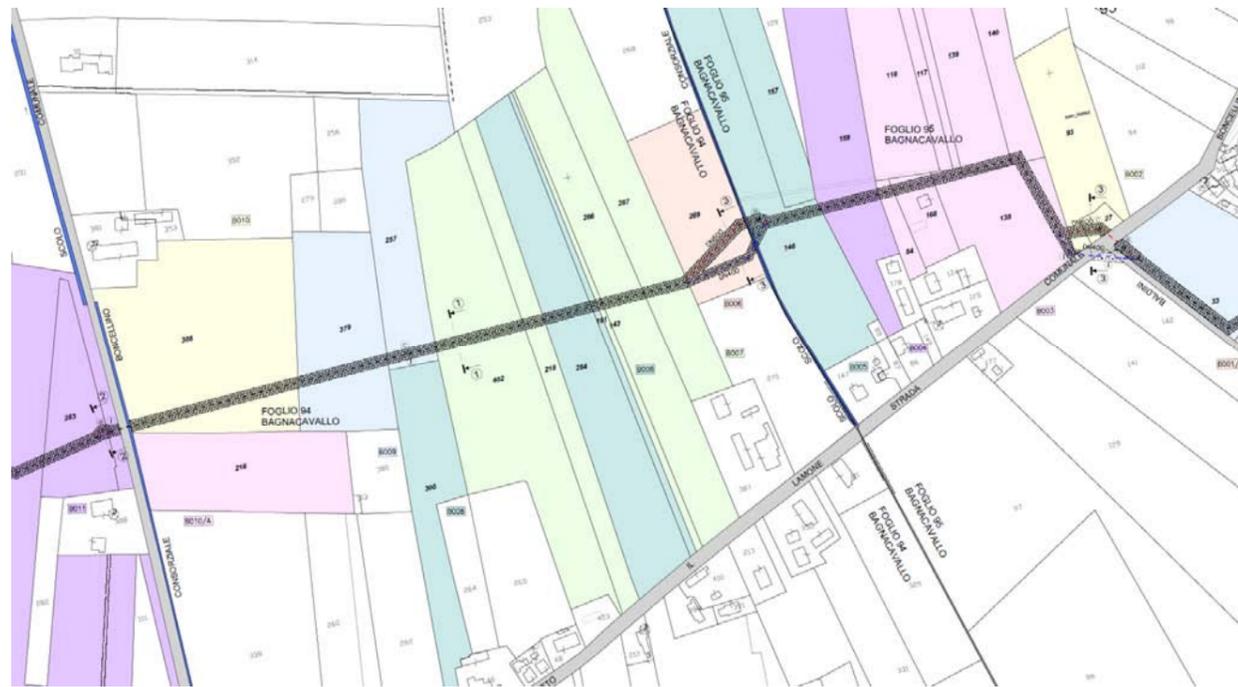
NOTA: IL MANCATO ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO

**OSSERVAZIONI DITTA BOO7**  
**PLANIMETRIA ALLEGATA ALLE OSSERVAZIONI**

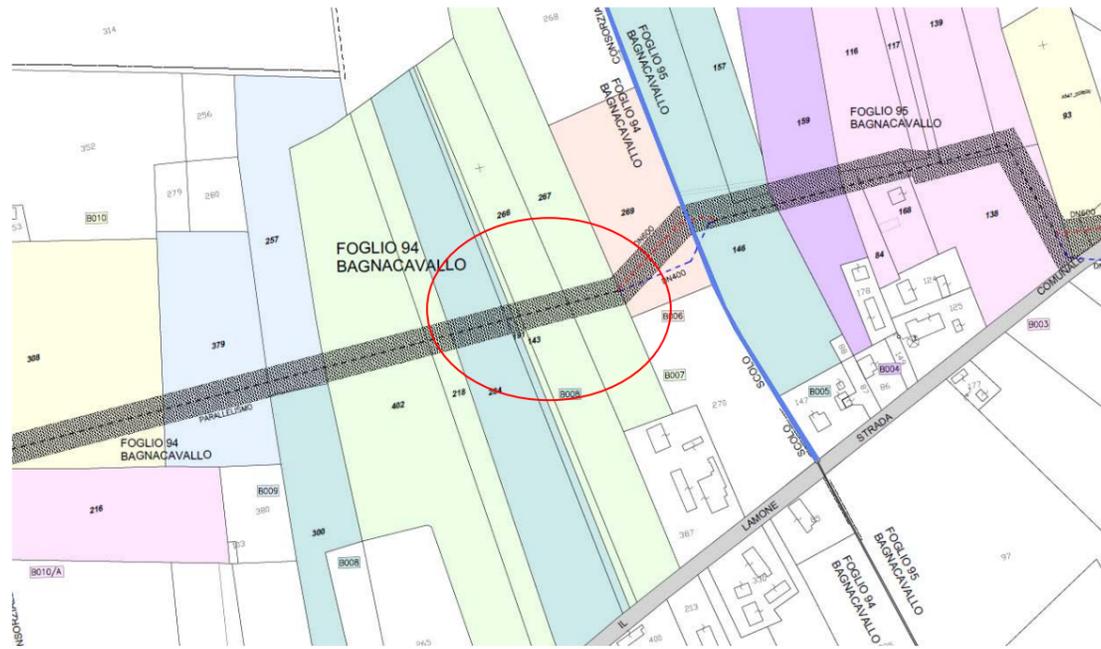


**PROGETTO DEPOSITATO (SERVITU') AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006**

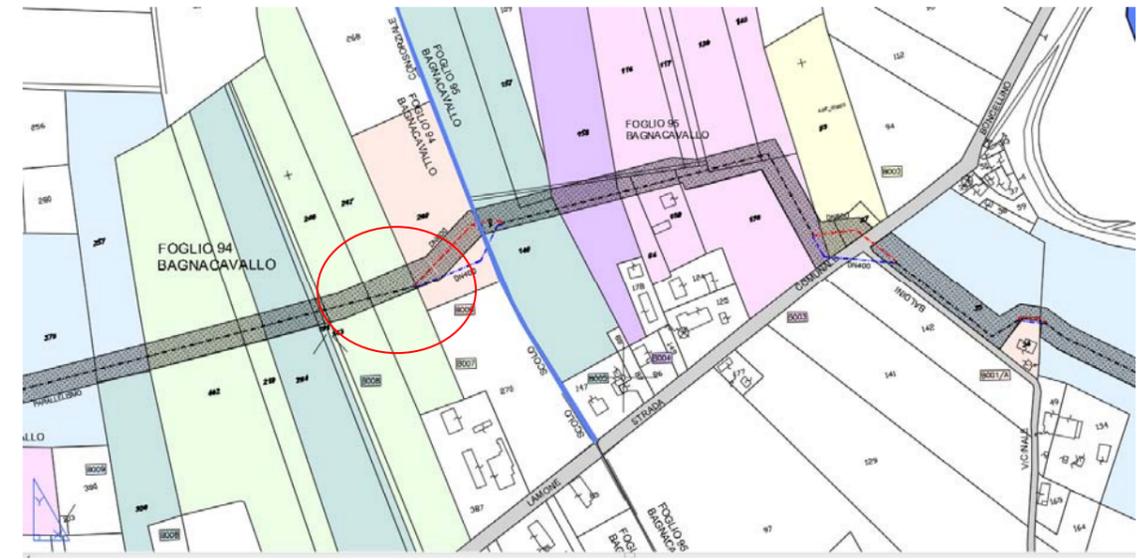
**PROGETTO INVIATO (SERVITU') ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR**



**PROGETTO DEPOSITATO (OCCUPAZIONI) AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006**



**PROGETTO INVIATO (OCCUPAZIONI) ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR**



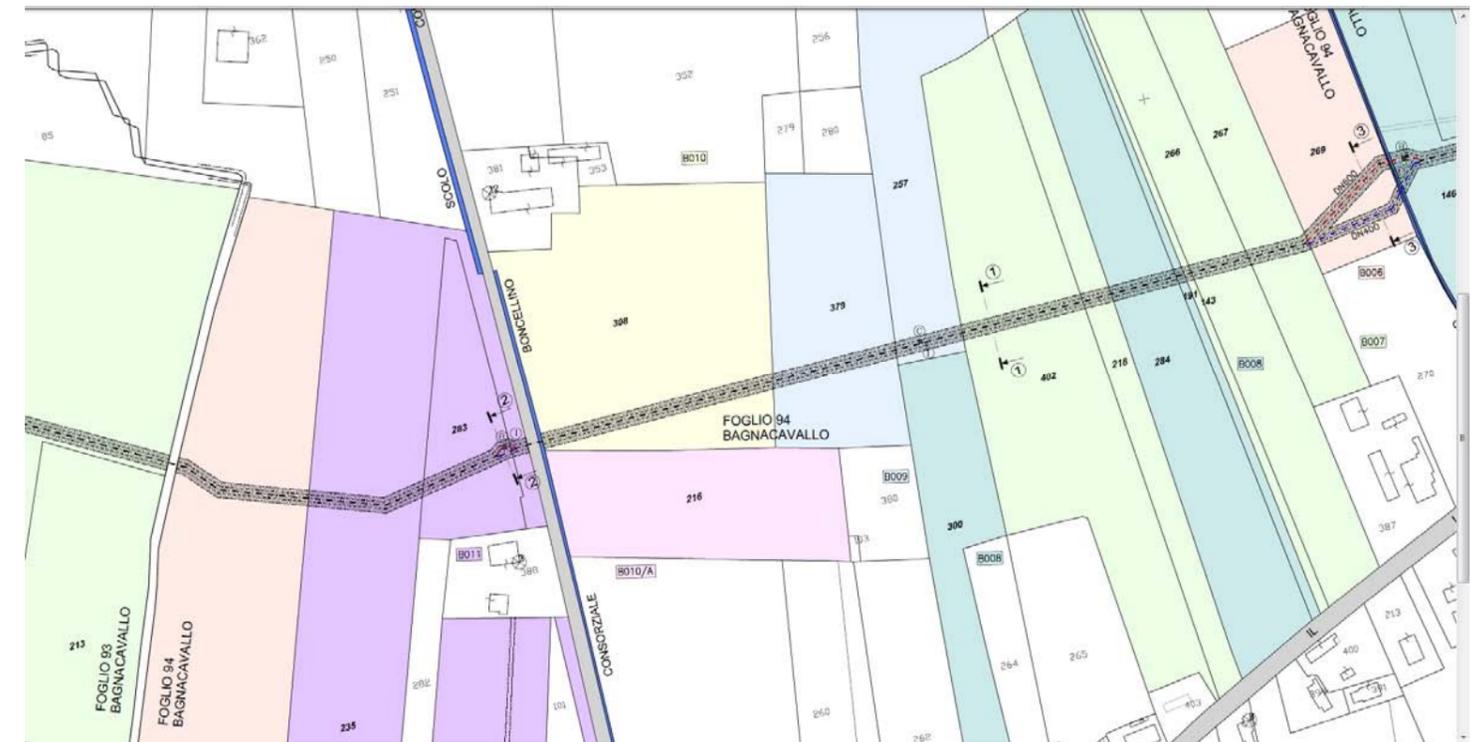
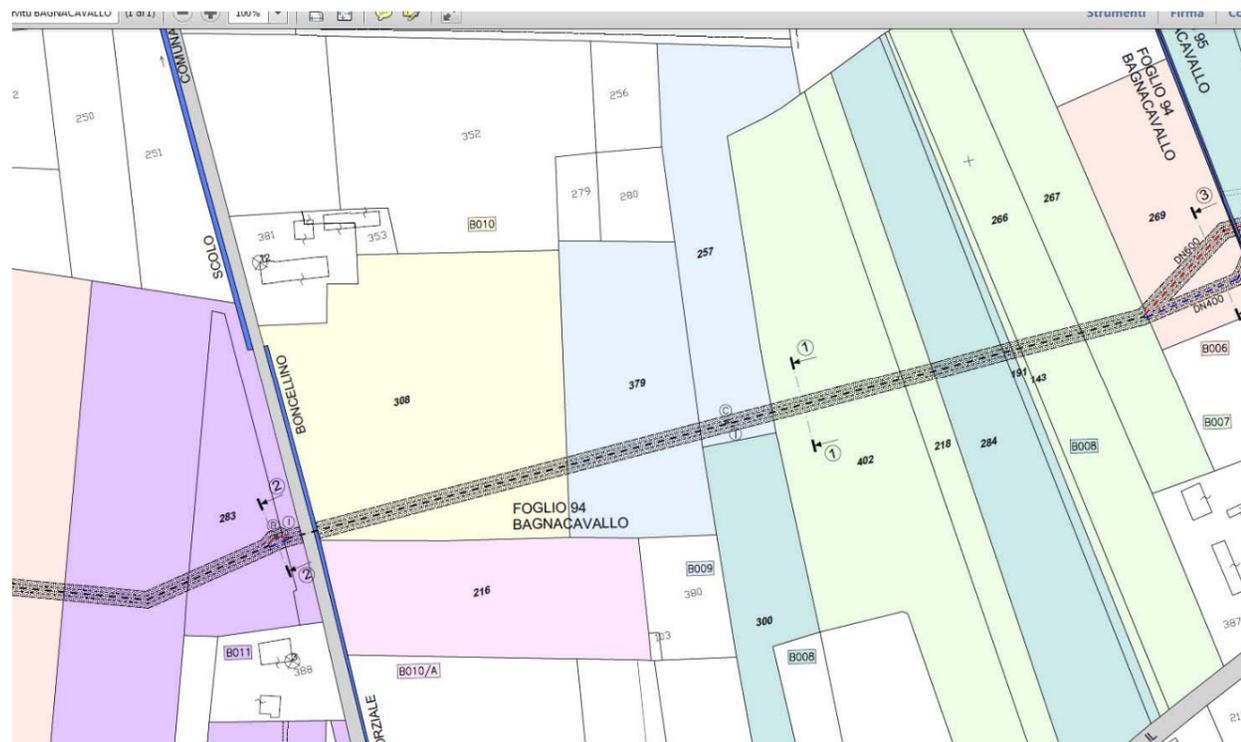
**NOTA: L'ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO RELATIVAMENTE ALLE SERVITU' MA ESCLUSIVAMENTE ALLE FASCE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEE**

**OSSERVAZIONE DELLA DITTA B009 – B010**  
**PLANIMETRIA ALLEGATA ALLE OSSERVAZIONI**



**PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006**

**PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR**



**NOTA: IL MANCATO ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO**

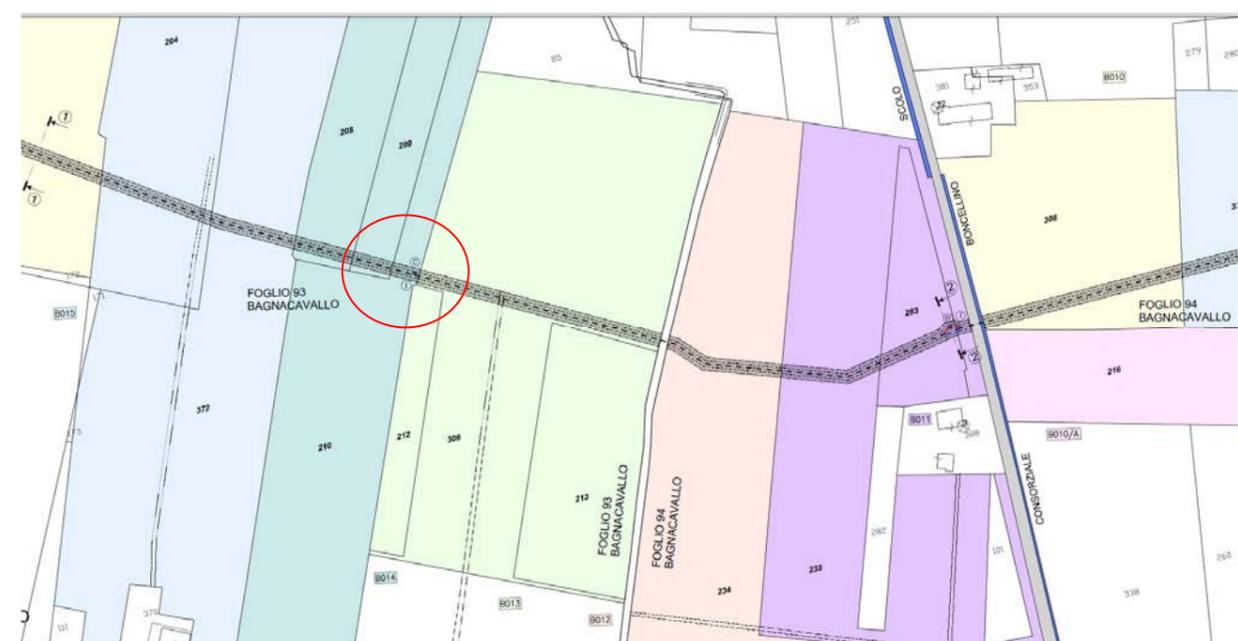
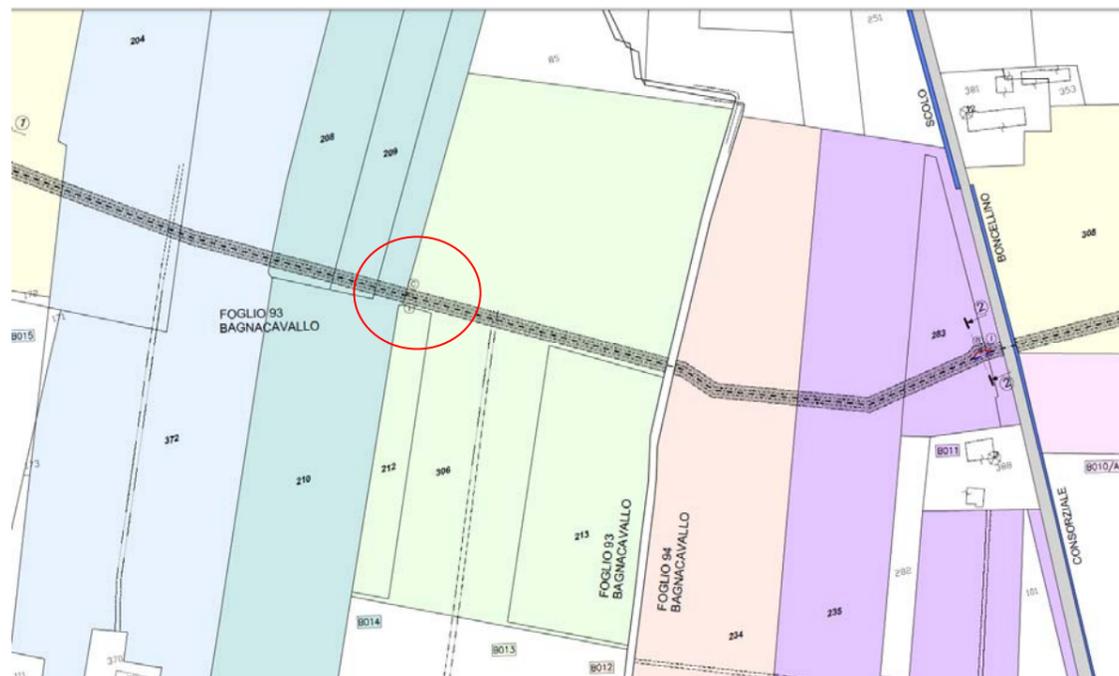
**OSSERVAZIONE DITTA B013**

**PLANIMETRIA ALLEGATA ALL'OSSERVAZIONE**



**PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006**

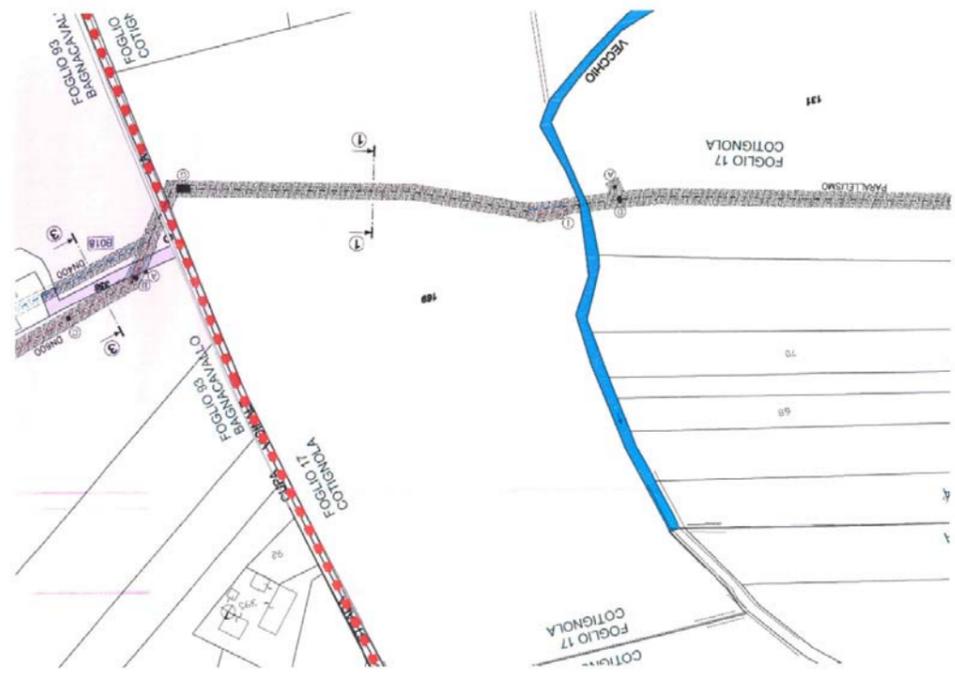
**PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR**



**NOTA: L'ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE HA COMPORTATO L'ELIMINAZIONE DELL'INCONGRUENZA SULLA POSIZIONE DEI POZZETTI (DA DITTA B013 A DITTA B014)**

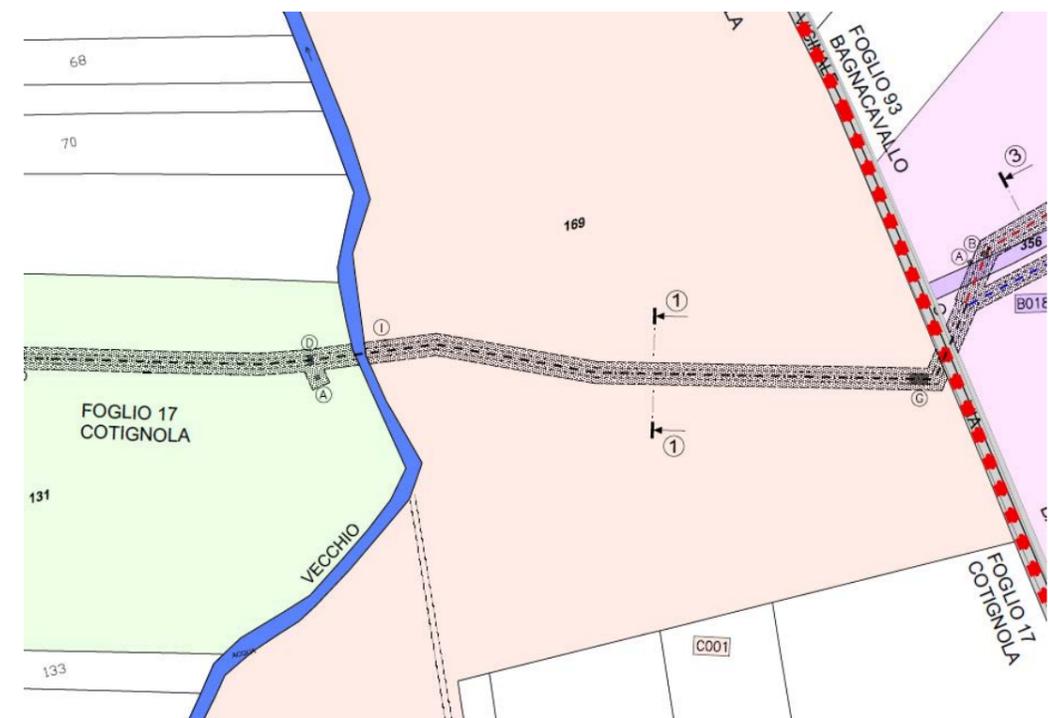
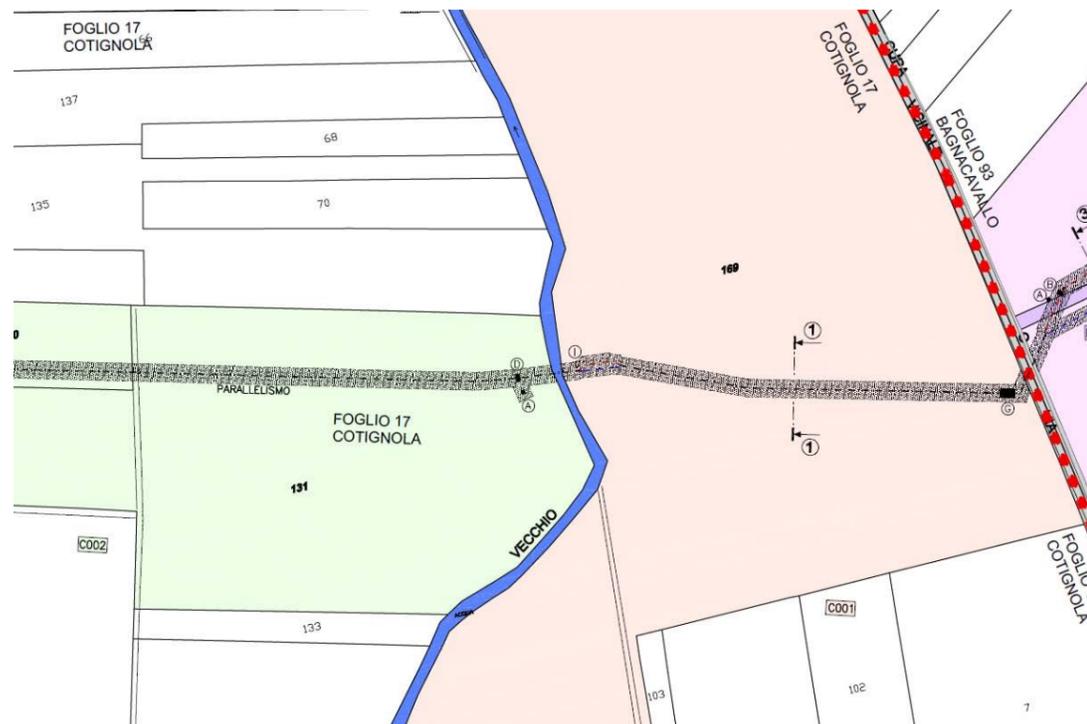
OSSERVAZIONI DITTA C001

PLANIMETRIA ALLEGATO ALL'OSSERVAZIONE



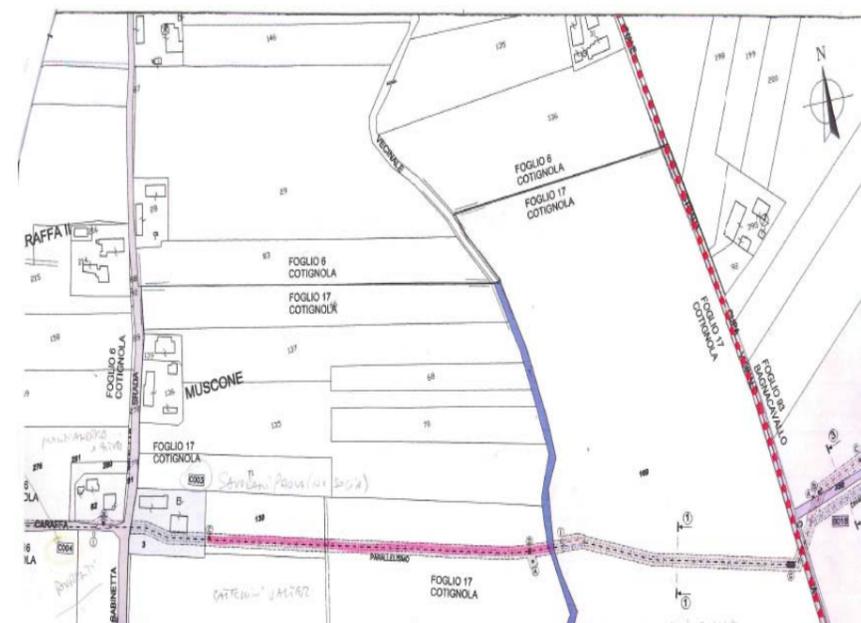
PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006

PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR



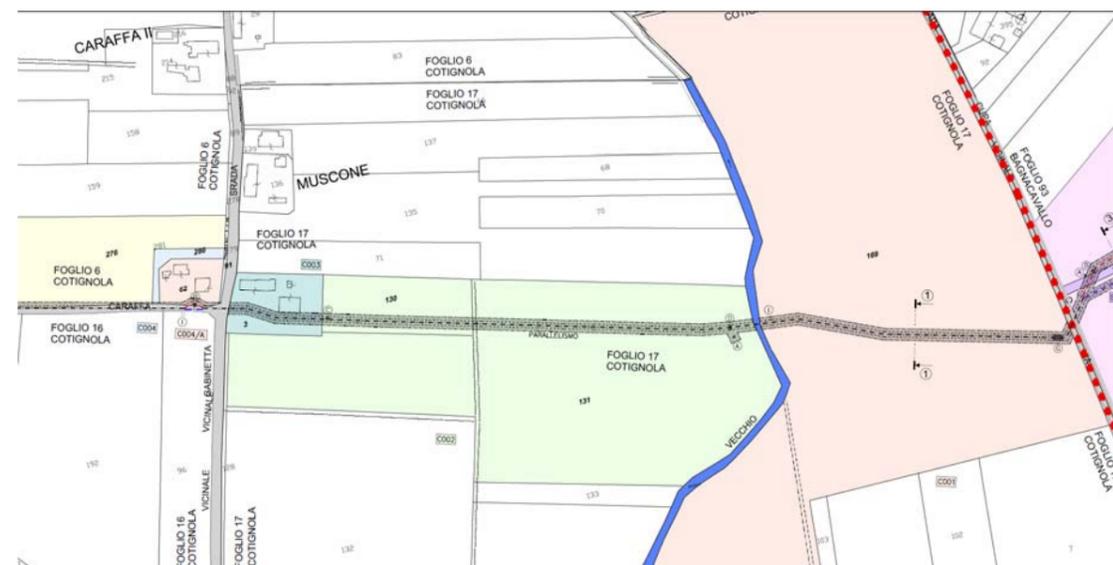
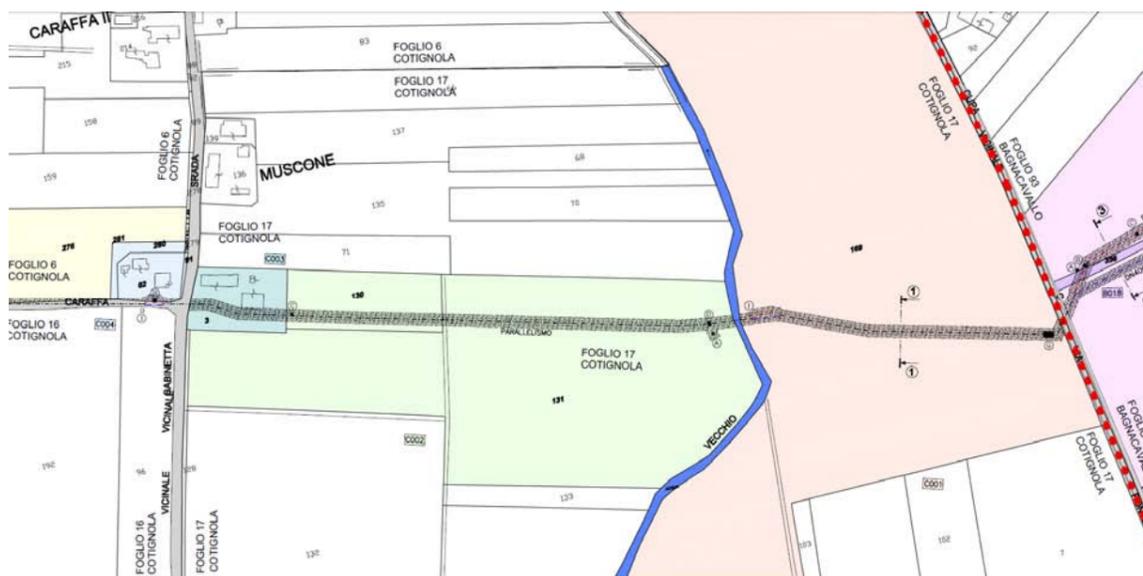
**NOTA: L' ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE HA COMPORTATO LA MODIFICHE DEL TRACCIATO RENDENDOLO PARALLELO ALLA CONDOTTA ESISTENTE**

OSSERVAZIONI DITTA C002  
PLANIMETRIE ALLEGATE ALL'OSSERVAZIONI



PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006

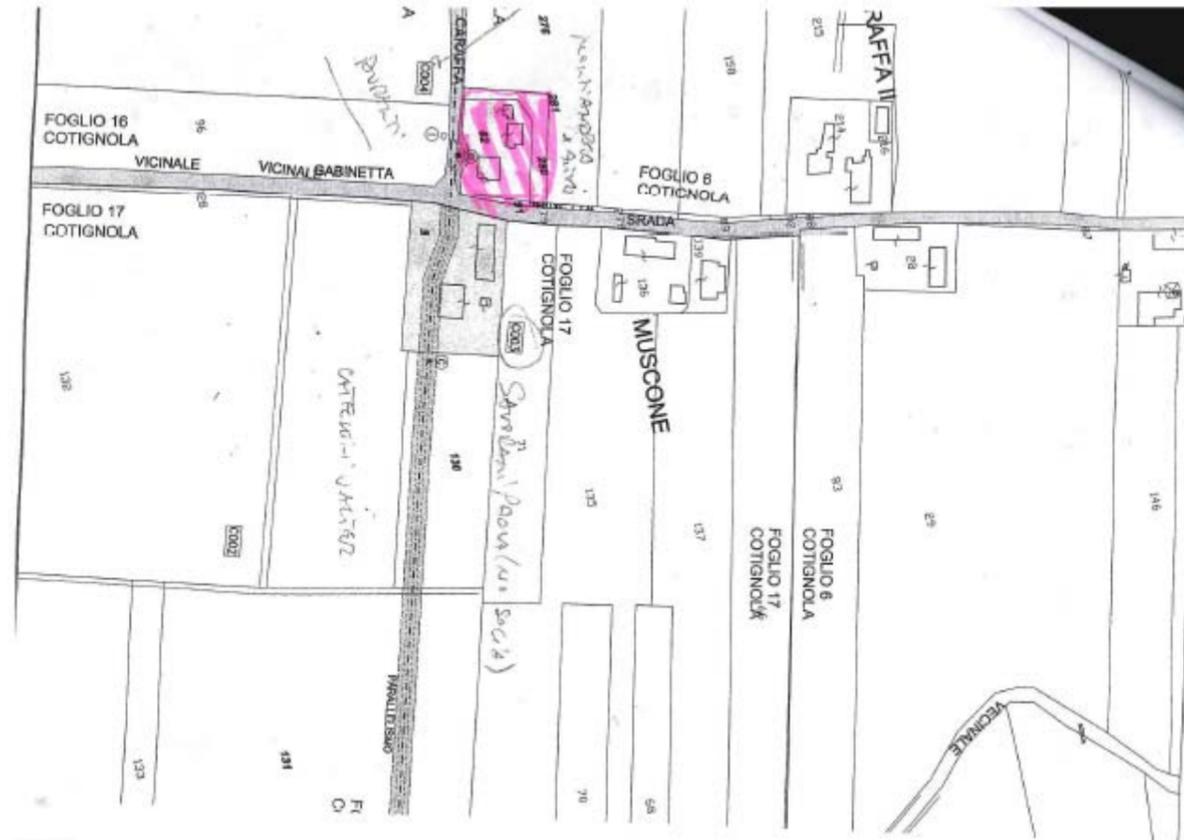
PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA DI PER APPROVAZIONE ATERSIR



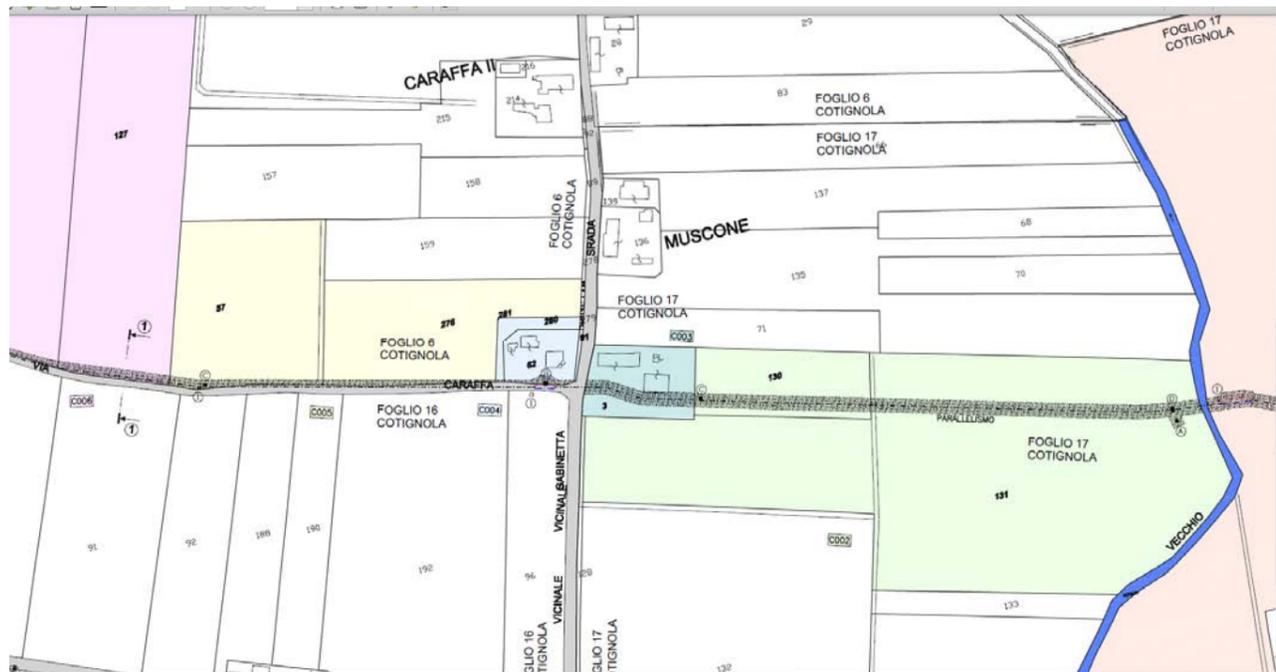
**NOTA: IL MANCATO ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO**

OSSERVAZIONI DITTA C004

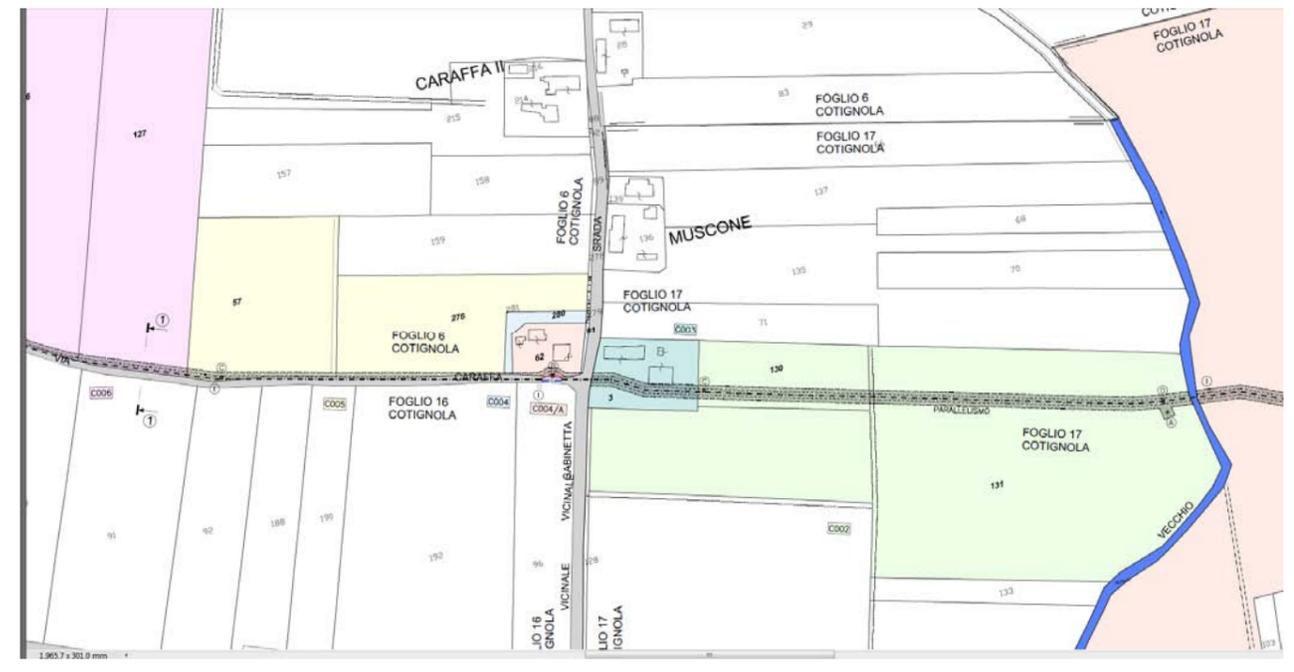
PLANIMETRIA ALLEGATA ALL'OSSERVAZIONE



PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006



PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR

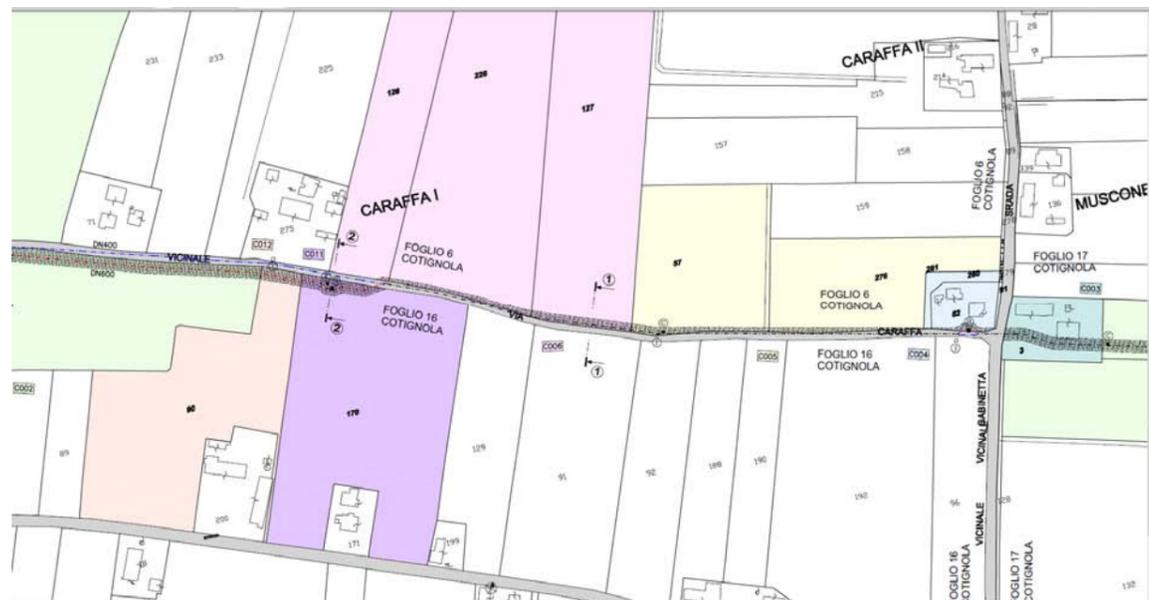


**NOTA: IL MANCATO ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO. LA PLANIMETRIA CATASTALE E' STATA AGGIORNATO ALLA SITUAZIONE PROPRIETARIA EFFETTIVA**

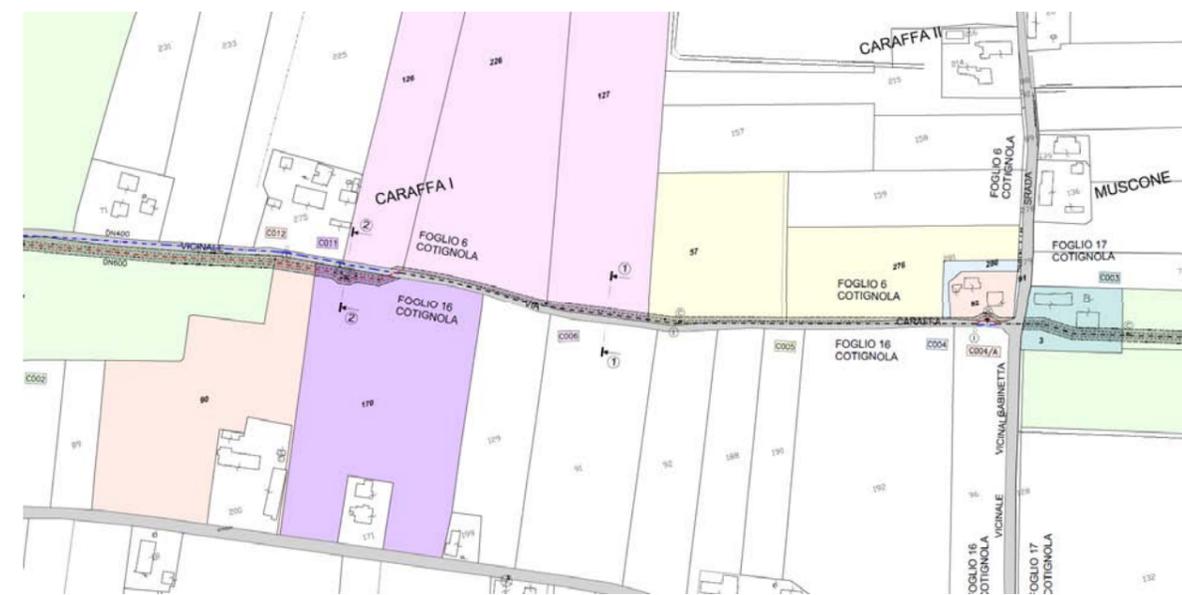
OSSERVAZIONI DITTA C005-C011  
PLANIMETRIA ALLEGATA ALL'OSSERVAZIONE



PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006



PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR



**NOTA: L'OSSERVAZIONE DI TIPO ESECUTIVO NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO**

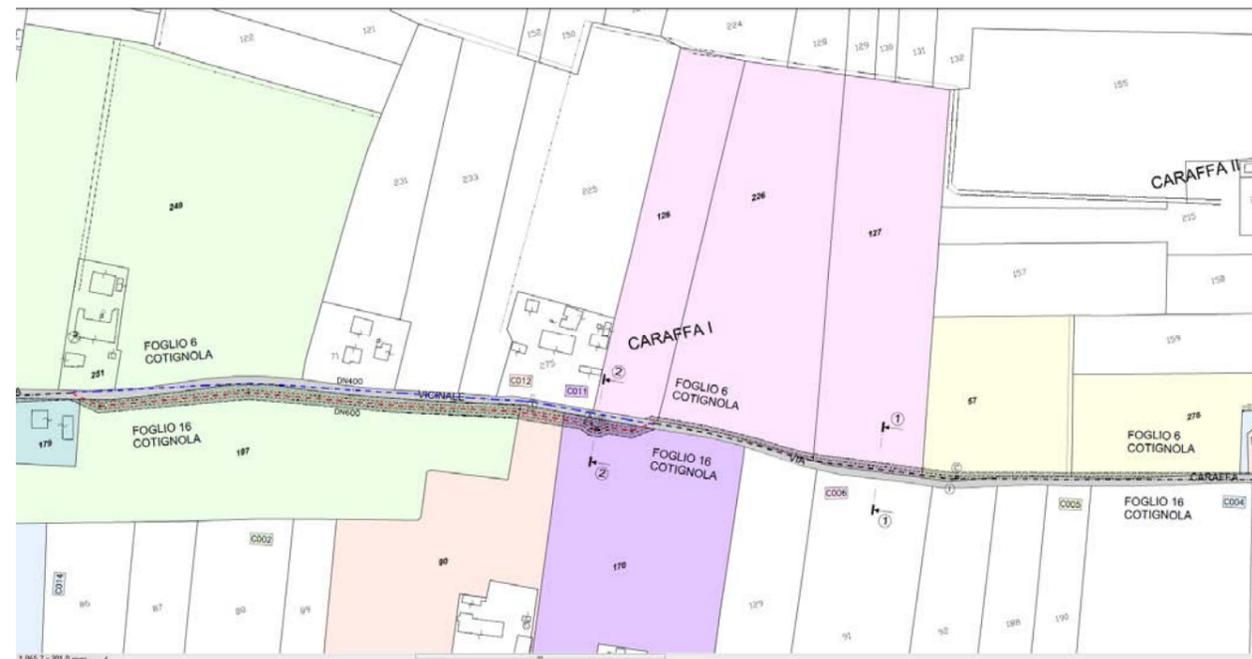
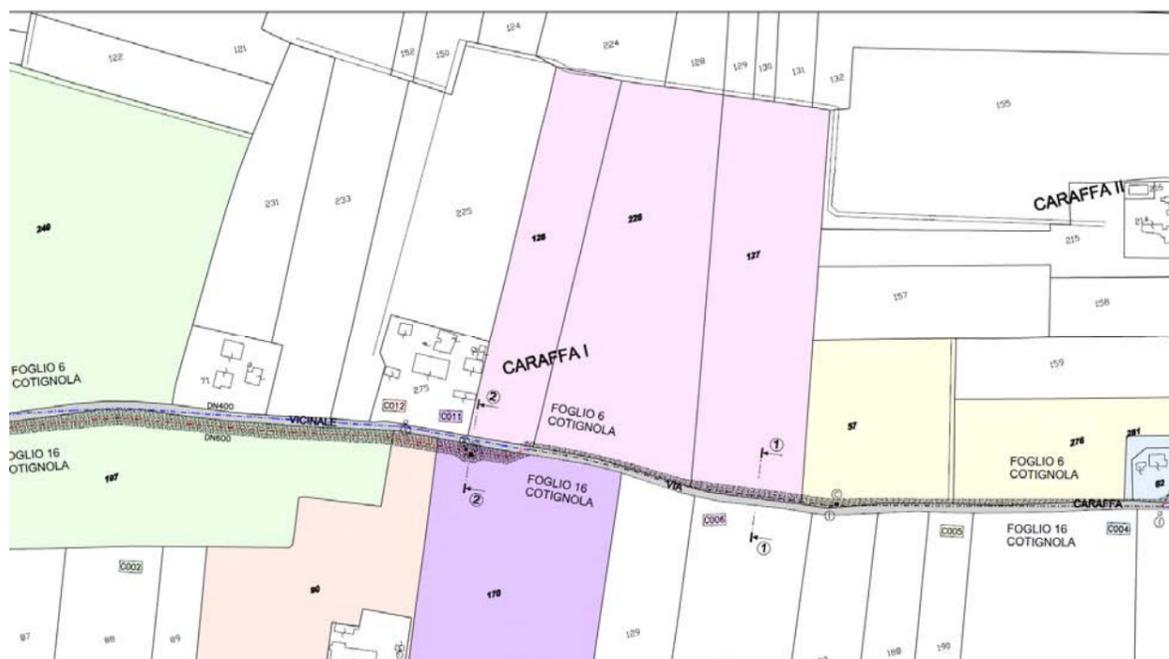
OSSERVAZIONE DITTA C006 – C007

PLANIMETRIA ALLEGATA ALL'OSSERVAZIONE



PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006

PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR



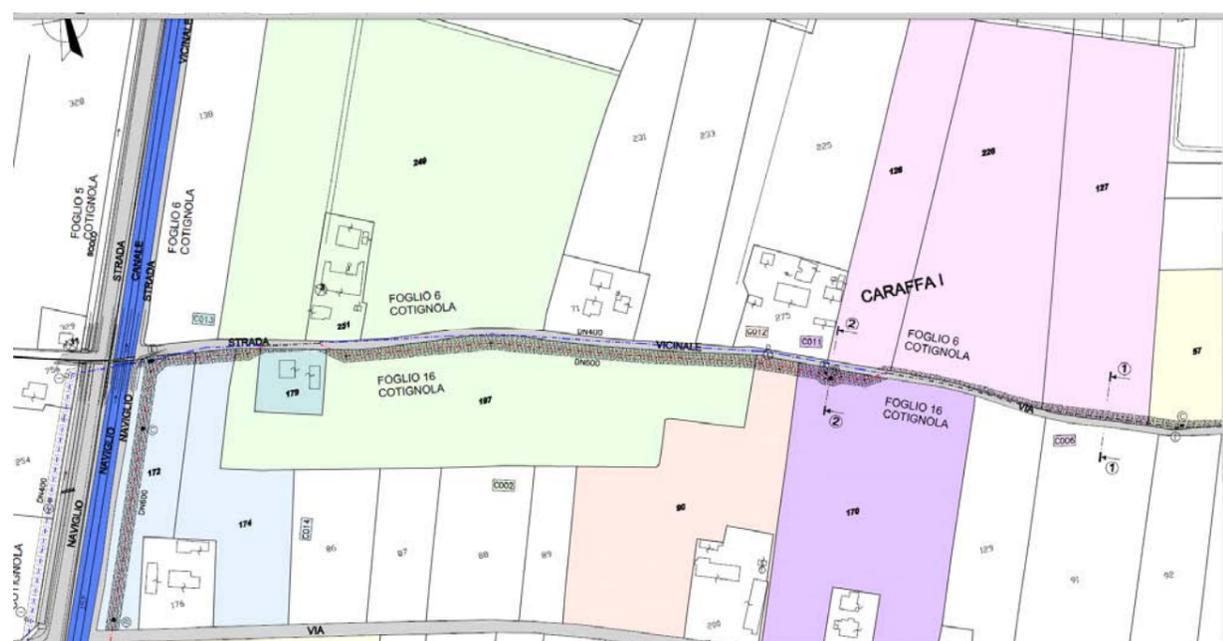
**NOTA: L'OSSERVAZIONE DI TIPO ESECUTIVO NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO. E' STATA ELIMINATA L'INCONGRUENZA LEGATA ALL'INTERESSAMENTO DELLA PARTICELLA 275 DEL FOGLIO 6 NELL'ELABORATO 12.08 (ELENCO DITTE).**

OSSERVAZIONI DITTA C009

PLANIMETRIA ALLEGATA ALL'OSSERVAZIONE



PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006

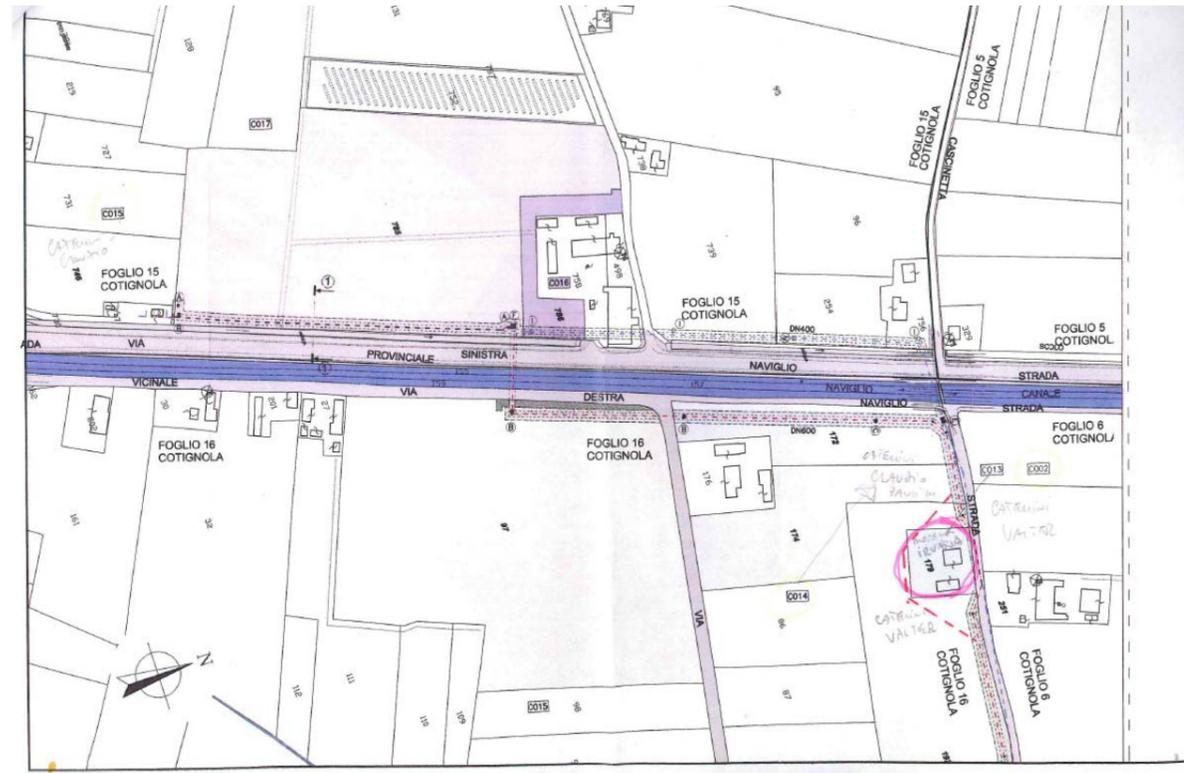


PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR



NOTA: L'ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO. E' STATA ELIMINATA L'INCONGRUENZA LEGATA ALL'INTERESSAMENTO DELLA PARTICELLA 71 DEL FOGLIO 6 NELL'ELABORATO 12.08 (ELENCO DITTE).

OSSERVAZIONE DITTA C013  
PLANIMETRIA ALLEGATA ALL'OSSERVAZIONE



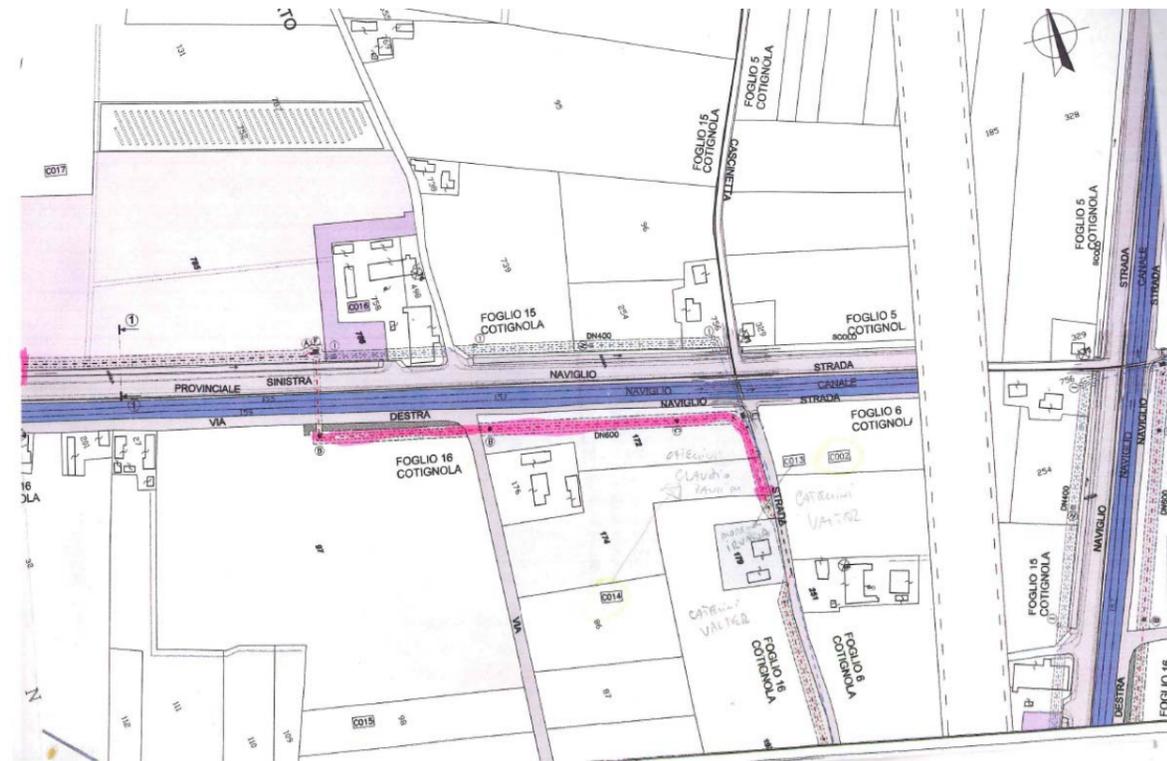
PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006

PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR

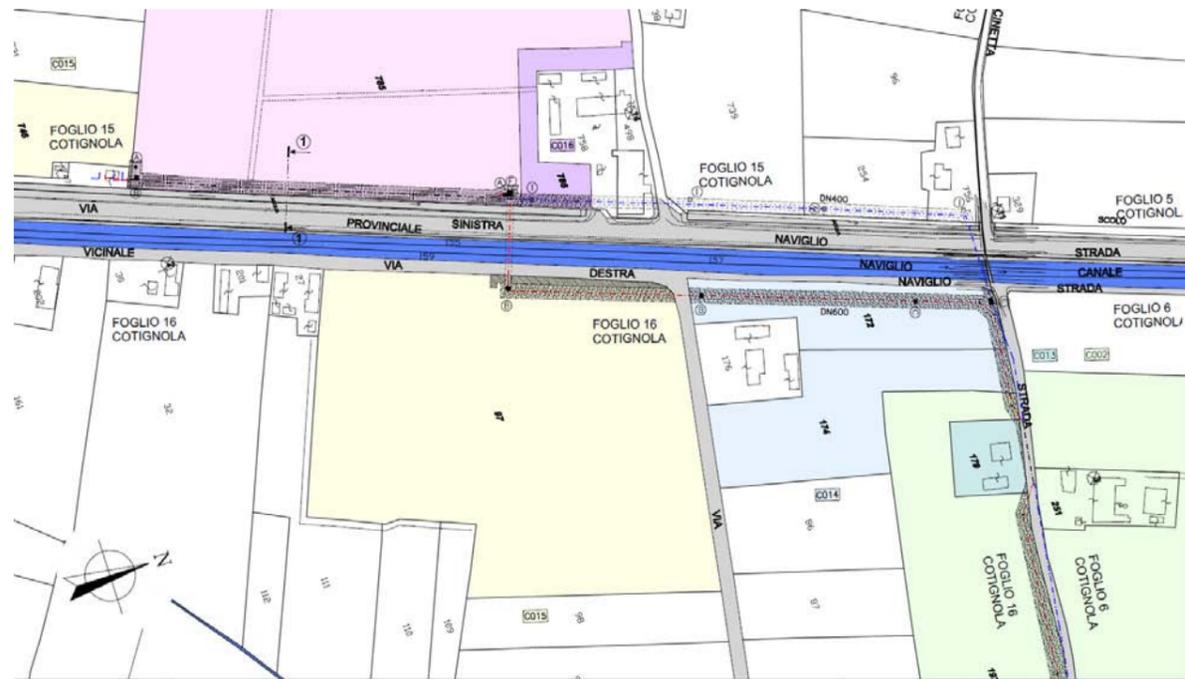


**NOTA: IL MANCATO ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO**

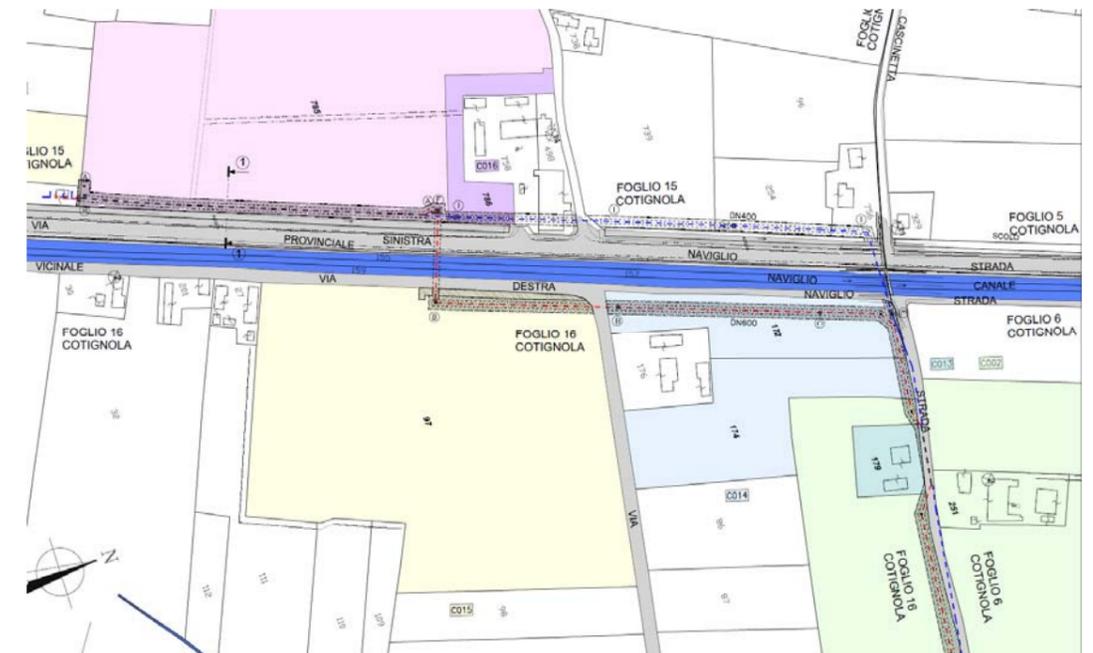
**OSSERVAZIONE DITTA C014-C015**  
**PLANIMETRIA ALLEGATA ALL'OSSERVAZIONE**



**PROGETTO DEPOSITATO AI SENSI DELL'ART. 158 bis D.L.gs 152/2006**



**PROGETTO INVIATO ALLA CONFERENZA PER APPROVAZIONE ATERSIR**



**NOTA: L'OSSERVAZIONE DI TIPO ESECUTIVO NON HA COMPORTATO MODIFICHE AL TRACCIATO O AGLI ELEMENTI DI PROGETTO**



E-DIS-11/01/2018-0023019

ROMAGNA ACQUE SOC. FONT



FORLÌ SEDE  
Nr.0000781 Data 19/01/2018  
Tit. 4LSUB2P2 Arrivo

Spett.le  
**ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE  
FONTI**  
PIAZZA DEL LAVORO, 35  
47122 FORLÌ FC

Forlì-Ravenna

DIS/MAT/NORD/DTR-ERM/ZD/ZOFORA/GCO

**Oggetto:** Richiesta di spostamento impianti di rete alimentati in bassa tensione.  
Ubicazione impianti via Provinciale 75, Sn - 48033 Cotignola Ra.  
Numero Presa: 3935036400002  
Codice POD: IT001E549225845  
Richiesta pervenuta il: 21.12.2017  
Codice di rintracciabilità: 168247891

Gentile Cliente

Con riferimento alla richiesta in oggetto comunichiamo che il preventivo di spesa è pari a 5.381,94 € (IVA inclusa) come da documentazione di dettaglio allegata.

Considerato che, in applicazione dell'art.33 dell'allegato C della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico 654/15/R/eel, è stato già pagato l'anticipo di 122,00 € (IVA inclusa) sul contributo prima specificato, l'importo residuo da corrisponderci è pari a 5.259,94 €.

Il pagamento potrà essere effettuato tramite c/c postale 85146892 intestato a e-distribuzione S.p.A. o con bonifico bancario, indicando nella causale il codice di rintracciabilità riportato in oggetto; al riguardo alleghiamo le relative coordinate bancarie e postali.

Tale pagamento costituisce accettazione integrale delle condizioni esposte in questo documento.

Copia della ricevuta di avvenuto pagamento dovrà pervenirci a mezzo posta ordinaria indirizzata a:

**E-DISTRIBUZIONE SPA**

Casella Postale 5555

85100 Potenza

o a mezzo fax al numero verde 800046674.

Resta inteso che procederemo con l'emissione della relativa fattura e l'avvio della prestazione richiesta soltanto dopo aver ricevuto l'accettazione del presente preventivo.

In mancanza di comunicazioni informiamo che, trascorso il periodo di validità del preventivo, considereremo annullata la richiesta.

Distinti saluti.

**CAMILLINI SAURO**

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dallo stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia sri e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico disponibile a richiesta presso l'unità emittente

Elenco dei documenti inviati in allegato:  
documentazione di dettaglio preventivo  
coordinate bancarie

**Preventivo di spesa relativo alla richiesta di spostamento impianti di rete alimentati in bassa tensione. Ubicazione del punto di prelievo: Provinciale 75, Sn - 48033 Cotignola Ra. Richiesta pervenuta il: 21.12.2017**

**Codice di rintracciabilità: 168247891**

L'importo complessivo è di 4.411,43 € + IVA 22%, ed è costituito dalle seguenti componenti di costo, ai sensi della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico n.654/15 e successive modificazioni:

Componenti di costo Euro  
**Corrispettivi per spostamento impianti di rete alimentati in bassa tensione:**

Costo materiali a piè d'opera	1.315,82 €
Costo manodopera	337,93 €
Costo prestazioni di terzi	2.022,44 €
Spese generali (20% di 3.676,19 €)	735,24 €

dedotto anticipo contributo già versato -100,00 €

Imponibile IVA netto 4.311,43 €  
IVA 22% 948,51 €

**TOTALE** **5.259,94 €**

Il preventivo formulato sarà valido per un periodo di 6 mesi e l'importo potrà essere suscettibile di variazioni in relazione ad eventuali provvedimenti emanati dalle competenti Autorità.

Il tempo massimo previsto per l'esecuzione dei nostri lavori è di 50 giorni lavorativi.

L'esecuzione della prestazione è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- accettazione del preventivo, che dovrà essere trasmessa all'indirizzo E-distribuzione SpA, CP 5555 POTENZA o tramite fax al numero 800046674;

- comunicazione dell'avvenuto completamento delle eventuali opere e/o concessioni, autorizzazioni servitù a cura del cliente finale, consistenti in:

Vedere specifica tecnica rilasciata in sede di sopralluogo e alla nostra accettazione delle stesse, a seguito di verifica della loro avvenuta realizzazione in conformità alle indicazioni da noi fornite nel corso del sopralluogo.

Con l'occasione richiamiamo la Vs. attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ed in particolare sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

In forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o a persone per vostre inosservanze, compresi i nostri impianti, ricade esclusivamente su di Voi

Per ulteriori informazioni e chiarimenti di natura tecnica riguardanti la richiesta in oggetto potrà rivolgersi al signor MAURIZIO MUSACCHI (telefono numero +39 0546585913 dalle 08.30 alle 12.00) indicando il codice di rintracciabilità riportato in oggetto.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 800 085 577. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: [www.e-distribuzione.it](http://www.e-distribuzione.it), per informazioni,

## e-distribuzione

consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

## **ESTREMI PER PAGAMENTO**

Vi invitiamo ad effettuare il pagamento dell'importo indicato a mezzo bonifico bancario

**Banca Intesa San Paolo SpA**

**IBAN IT69 K030 6902 1171 0000 0009 743**

**BIC K**

oppure tramite versamento su c/c postale **85146892**

intestato a E-distribuzione S.p.A. – Unità Commerciale Rete indicando quale causale del versamento il codice di rintracciabilità 168247891.

Romagna Acque -  
Società delle Fonti S.p.A.  
C.F. e P.IVA - Reg.Impr. Forlì-Cesena  
00337870406 - R.E.A. 255969  
Capitale Sociale int. vers.  
€ 375.422.520,90

Sede Legale  
Piazza del Lavoro, 35  
47122 Forlì  
tel.: 0543.38411  
fax: 0543.38400  
mail: mail@romagnacque.it  
pec: mail@pec.romagnacque.it  
www.romagnacque.it

Società certificata  
Sistemi di gestione  
ISO 9001  
ISO 14001  
OHSAS 18001  
ISO 50001



**Romagna Acque**  
Società delle Fonti S.p.A.

ROMAGNA ACQUE SOC. FONTI



FORLÌ SEDE  
Nr.0001566 Data 05/02/2018  
Tit. 4LSUB2P2 Partenza

Spett. Le  
E-Distribuzione S.p.A.  
Fax: 800046674

**Oggetto:** Trasmissione corrispettivo pratica n° 168247891 per accettazione preventivo e nota di chiarimento in merito alla scissione dei pagamenti dell'Iva nel rispetto dell' applicazione dell'art.3 D.L. 148 del 16/10/2017 (poi L.172/2017) relativa al regime di **Split Payment** da parte degli "enti pubblici economici nazionali, regionali e locali...".

Con la presente si trasmette, come definito nella vs nota E-DIS-11/01/2018-0023019, la contabile del pagamento pari ad euro 4.311,43 (iva esclusa) relativa all'accettazione del preventivo per lo spostamento dell'impianto di rete alimentato in bassa tensione in prossimità della Strada Provinciale n° 75 a Cotignola (RA) – codice rintracciabilità n° 168247891.

Tale trasmissione costituisce accettazione integrale delle condizioni esposte nella vs nota sopracitata.

Si precisa inoltre che, a partire dal 01/01/2017, per effetto dell'art. 3 D.L. 148 del 16/10/2017 (poi L.172/2017), Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., è **sogetta al regime dello split payment** e pertanto è fatto obbligo al fornitore di indicare in fattura, con iva esposta, la dicitura "scissione dei pagamenti - ai sensi dell'art. 17-ter DPR 633/1972".

Romagna Acque verserà direttamente all'Erario l'IVA e liquiderà al fornitore solo l'imponibile.

La fattura dovrà essere trasmessa all'indirizzo dedicato **fatture@romagnacque.it** entro lo stesso mese del pagamento.

Si precisa che tale modalità di trasmissione delle fatture non costituisce fatturazione elettronica, ma sostituisce l'invio ordinario tramite posta.

Per ulteriori chiarimenti in merito alla fatturazione pregasi contattare la Rag. Adria Samorè Responsabile Servizio Controllo di Gestione di questa società al tel. 0543/38435 mail: [asamore@romagnacque.it](mailto:asamore@romagnacque.it).

Cordiali saluti.

X IL PROCURATORE SPECIALE DI  
ROMAGNA ACQUE SOCIETA'  
DELLE FONTI S.p.A.  
(ING. GUIDO GONDI)  
*[Signature]*



Vi invitiamo a prendere nota delle seguenti informazioni relative all'operazione sotto indicata che apparirà nell'estratto conto del CONTO in EUR n.° IT04R0601013200100000010153-EUR-12U33 presso la CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA S. P. A. - filiale 13200 di SEDE DI FORLÌ intestato a ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONT

Data Operazione	Data Valuta	Importo a vs debito	Importo a vs credito	Causale	Descrizione Movimento
02.02.2018	02.02.2018	4.311,43		26-Vostra disposizione a	Descrizione movimento: Nome supporto :W002003041287451800000074 Info Riconciliazione: Corrispettivo pratica n.168247891 Motivo pagamento: BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM. Identificativo univoco messaggio: L002830112U3315174757688390.5066109 CRO operazione interbancaria: 051802020GZY26 Info movimento: BON.UE CAN.TELEM. _CRO operazione interbancaria : 051802020GZY26 _ABI ordinante : 06010 _CAB ordinante : 13200 _Beneficiario : E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - DISTRIB.TERRITORIALE RETE ELETTR.EMILIA R _Motivo Pagamento : N. 0 TOT. INTERNI EUR 0,00 N. 1 TOT. BANCHE EUR 4.311,43 Corrispettivo pratica n.168247891 _Data ordine : 20180201 _Ordinante : ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONT _Riferimento Operazione : AH00120180202URMCR0000791771 _Riferimento RB : BONSCT 0986607

Conto ordinante: **IT04R0601013200100000010153-12U33**  
Ragione Sociale: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONT** Codice SIA/CUC: **12U33/-**  
Codice Fiscale: **00337870406**  
Rif. Flusso: **W002003041287451800000074** Data: **01.02.2018 14:47:44**  
Tipologia: **Credit transfer** Stato: **Ricevuta da Banca**

**Esito Disposizioni di Pagamento:**

C.R.O./Codice di Riferimento: **051802020GZY26**  
Num. Assegno: **-** Data Emissione: **-**  
Data Ordine: **Fri Feb 02 00:00:00 CET 2018** Data di addebito: **02.02.2018**  
Imp. Commissioni: **0,00** Imp. Spese: **0,00**  
Imp. Penali: **0,00** Data Esito: **-**

**Storni e Segnalazioni Ulteriori:**

Anomalia Segnalata: **-** Dettagli Aggiuntivi:

**Dati Disposizione:**

Data creazione: **01.02.2018** Importo da trasferire: **4.311,43 EUR**  
Data richiesta esecuzione: **02.02.2018**  
Tipo di bonifico: **Credit transfer** Finalità di pagamento: **CASH - Pagamento Generico**  
Tipo commissione: **SLEV - Ognuno paga la sua parte** Modalità pagamento: **TRF - Disposizioni di Bonifico SEPA senza Esito a Ordinate**

Urgente **NO**  
Bonifico Istantaneo **NO**

Beneficiario: **E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - DISTRIB.TERRITORIALE RETE ELETTR.EMILIA R**  
**Residenza**  
**ROMA - 00198 - RM - Italia**

Identificativo fiscale: **IT 05779711000** Persona Fisica: **-**  
Conto beneficiario: **IT69K0306902117100000009743** Codice Swift: **BCITITMMXXX**  
Tipo codice: **Codice fiscale** Codice: **05779711000**  
Destinatario esito: **-**  
CUC: **-** Sia: **-**

Identificativo End-to-end: **L002830112U3315174757688390.5066109**  
Informazioni aggiuntive (max 140 caratteri) **Corrispettivo pratica n.168247891**

Altri Addebiti - Finanziamento: **-** Data Scadenza Finanziamento: **-**

## SPECIFICA TECNICA

La Specifica Tecnica contiene le attività a carico del Richiedente e/o di e-distribuzione propedeutiche all'esecuzione dei lavori. Per avviare il lavoro il Richiedente deve comunque accettare prima il preventivo di spesa.

### 1 Autorizzazioni e/o permessi a cura di e-distribuzione:

- necessari  
 non necessari

### 2 Attività a cura del Richiedente:

- non previste. In questo caso il Richiedente non deve inviare la Specifica Tecnica firmata a e-distribuzione.  
 sono richieste le attività contrassegnate di seguito. Tali attività devono essere realizzate nel rispetto di quanto specificato nei documenti allegati.

- ~~Ottenimento permessi su proprietà comunale~~ **PRIVATA PER SERVIZIO IMMOVILIBILE**
- ottenimento autorizzazione di accesso in cantiere
  - realizzazione manufatto per alloggio contatore, come indicato in Allegato A
  - messa in opera di contenitore per alloggio contatore, come indicato in Allegato A
  - realizzazione di vano in muratura per alloggio contatore/quadro centralizzato, come indicato in Allegato A
  - posa di tubazione interrata o sotto traccia, come indicato in Allegato B
  - realizzazione di fabbricato cabina, come indicato in Allegato C
  - realizzazione di fabbricato cabina secondo quanto previsto dalla norma CEI 0-16 ed in conformità alla Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione ora e-distribuzione
  - cessione di terreno, come indicato in Allegato D

**VERIFICA EVENTUALI AUTORIZZAZIONI DA STRADA PROVINCIALE E SOLO CONSULTABILE**

Al completamento delle attività sopra riportate il Richiedente dovrà darne comunicazione a e-distribuzione:

per richieste relative a forniture passive, inviando la presente specifica tecnica compilata e sottoscritta via fax al numero verde **800 083 700**

per richieste relative ad impianti di produzione, utilizzando il servizio disponibile sul portale produttori ([https://e-distribuzione.it/it-IT/Pagine/domanda\\_connessione.aspx](https://e-distribuzione.it/it-IT/Pagine/domanda_connessione.aspx)). Per maggiori dettagli si può consultare l'apposita Guida disponibile sullo stesso Portale.

Per eventuali ulteriori informazioni in merito al sopralluogo eseguito, il Richiedente potrà contattare il numero telefonico \_\_\_\_\_ nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì, dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_.

Il sottoscritto MONFALTI SIMONE, in qualità di TECNICO INCARICATO dichiara di aver ricevuto in data 04-01-18 dall'incaricato di e-distribuzione AMADIO DANIELE il presente documento, corredato degli Allegati B (specificare, tra quelli sopra indicati, gli Allegati consegnati).

Firma Richiedente

Firma incaricato e-distribuzione

Comunico l'avvenuto completamento delle attività di mia competenza nel rispetto delle prescrizioni ricevute

Firma Richiedente



ROMAGNA ACQUE SOC. FONT  
FORLÌ SEDE  
Nr.0000108 Data 05/01/2018  
Tit. B11 Arrivo

e-distribuzione

Per info commerciali/amministrative rivolgersi al proprio trader  
In caso di richiesta inoltrata a e-distribuzione tel. 800 085 577  
Incaricato - **polienergie s.u.r.l.**  
Per info tecniche cell. 340 2701865  
Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00

**ALLEGATO A**  
**Dettaglio delle opere a cura del richiedente: alloggio del contatore di energia elettrica**

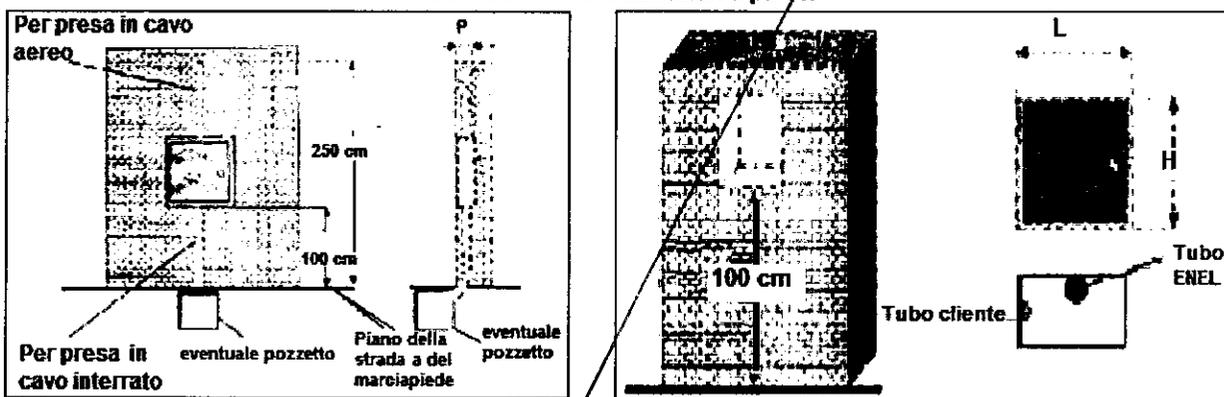
**Posizione del contatore**

- ✓ I contatori devono essere installati nelle immediate vicinanze del punto di prelievo, in posizione accessibile per il gestore della rete elettrica di distribuzione anche in assenza del cliente.
- ✓ Nel caso di edifici con più unità immobiliari i contatori devono essere centralizzati in apposito vano.
- ✓ Nel caso di proprietà recintate i contatori devono essere localizzati al limite della proprietà in idoneo manufatto, con diretto accesso da strada aperta al pubblico.
- ✓ Nel caso in cui l'installazione dei contatori richieda opere che ricadono nell'ambito di proprietà condominiali, i permessi e le autorizzazioni devono essere messi a disposizione da parte del richiedente.

**Predisposizione del vano per l'alloggio del contatore**

Le caratteristiche, le quote e le dimensioni del vano da realizzare, nonché le caratteristiche dello sportello di chiusura, sono precisate di seguito nelle schede allegate

**Scheda A1: Vano contatori a parete**



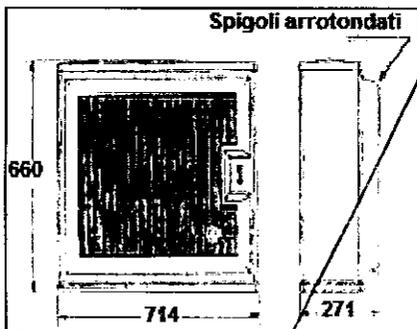
Vano con fondo buca realizzato in vetroresina con spessore di almeno 5 cm.

Distanza minima da eventuali contatori o tubazioni di gas:

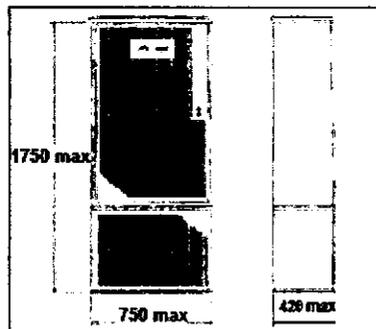
- 0,30 m in presenza di contatori o tubazioni di gas con pressione fino a 0,5 bar;
- 0,50 m in presenza di contatori o tubazioni di gas con pressione oltre a 0,5 bar;

**Scheda A2: Vano contatori a parete**

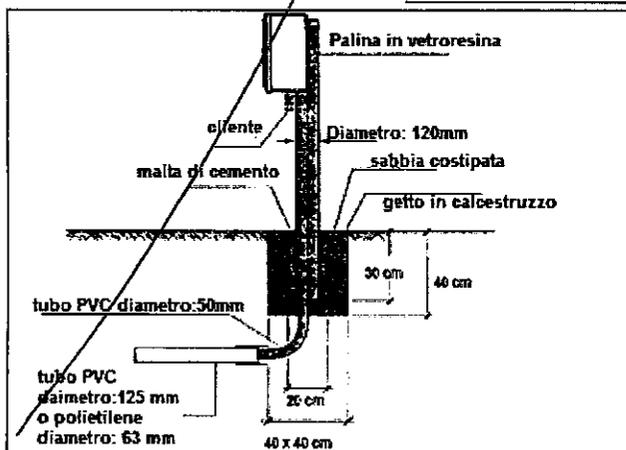
(Contenitore per forniture > 15 KW e fino a 30 KW)



**Scheda A3: Contenitore per forniture > 30 KW**



**Scheda A4: Contenitore su palina**



**Dimensioni vano contatori**

Altezza: H (cm) \_\_\_\_\_  
Larghezza: L (cm) \_\_\_\_\_  
Profondità: P (cm) \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B**

**Dettaglio delle opere a cura del richiedente: posa di tubazione interrata o sotto traccia.**

**Prescrizioni per la realizzazione di tubazioni interrate o sotto traccia in proprietà private o condominiali**

- ✓ Il raggio di curvatura minimo dei tubi deve essere di almeno 0,50 m.
- ✓ La posa sotto traccia di tubazioni deve essere realizzata con tubo corrugato avente pareti interne lisce, rispondente alle norme 61386-1 (CEI 23-80) e CEI EN 61386-24 (CEI 23-116).
- ✓ Le caratteristiche delle tubazioni interrate sono precisate nelle pagine seguenti.

**Prescrizioni per la realizzazione di tubazioni interrate o sotto traccia in proprietà private o condominiali**

**Caratteristiche dei tubi**

Norme di riferimento per la costruzione: CEI EN 61386-24 (CEI 23-116)

Materiale: plastico

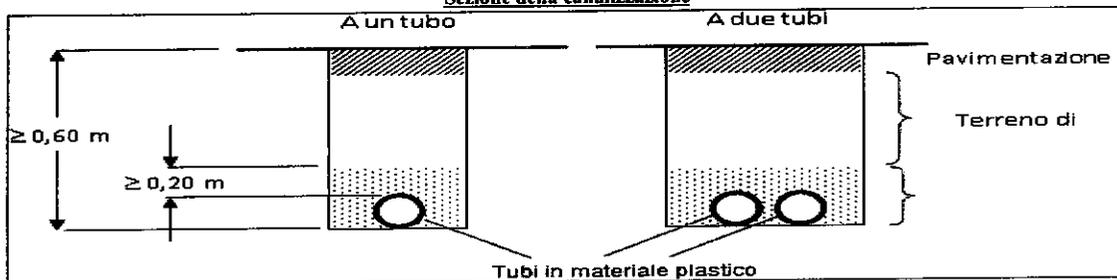
Tipo: pieghevole a doppia parete (corrugati esternamente e lisci internamente)

Classificazione per quanto riguarda la resistenza all'urto: Normale (N)

Classificazione per quanto riguarda la resistenza a schiacciamento: 450 N o superiore

Diametro nominale (esterno): 125 mm, o inferiore se per posa incassata

**Sezione della canalizzazione**



Canalizzazioni a profondità minore possono essere realizzate con tubo rinfiancato da un bauletto di calcestruzzo di spessore minimo 10 cm da ogni parte.

Nella posizione indicata dal disegno, a circa 20-30 cm di profondità, dovrà essere posato un nastro monitor con la scritta "cavi elettrici" di colore nero su fondo rosso.

**Distanze tra cavidotti e cavi di telecomunicazione interrati**

Nessuna distanza minima è prescritta tra il cavo energia e il cavo di telecomunicazioni: il cavo di energia deve poter essere sfilato senza necessità di scavo.

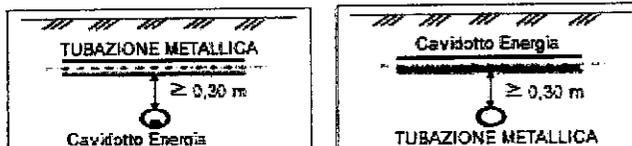
Il cavo di telecomunicazioni può essere collocato entro tubazione o posato direttamente nel terreno (in ogni caso non necessita delle cassette metalliche di protezione).

**Distanze tra cavidotti e tubazioni del gas metano interrate**

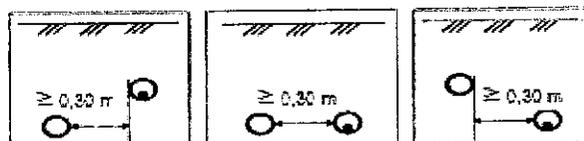
Nel caso di tubazioni del gas metano di 6ª specie (con pressione max di esercizio maggiore a 0,04 bar e inferiore o uguale a 0,5 bar) e di 7ª specie (con pressione max di esercizio inferiore o uguale a 0,04 bar), che sono quelle normalmente utilizzate per le forniture alle abitazioni nella distribuzione cittadina, deve essere mantenuta la distanza minima di 0,30 m sia negli incroci che nei parallelismi.

Nel caso di tubazioni del gas metano di 4ª specie (con pressione max di esercizio maggiore a 1,5 bar e inferiore o uguale a 5 bar) e di 5ª specie (con pressione max di esercizio maggiore a 0,5 bar e inferiore o uguale a 1,5 bar), deve essere mantenuta la distanza minima di 0,50 m sia negli incroci che nei parallelismi.

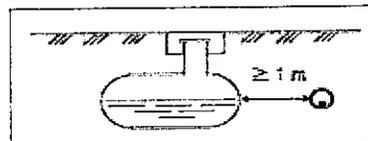
Distanze inferiori possono essere attuate solo previo accordo tra gli esercenti dei due servizi (si consulti in proposito la Guida per la progettazione e costruzione delle linee in cavo interrato; lo stesso documento deve essere consultato nel caso di tubazioni a pressione superiore).



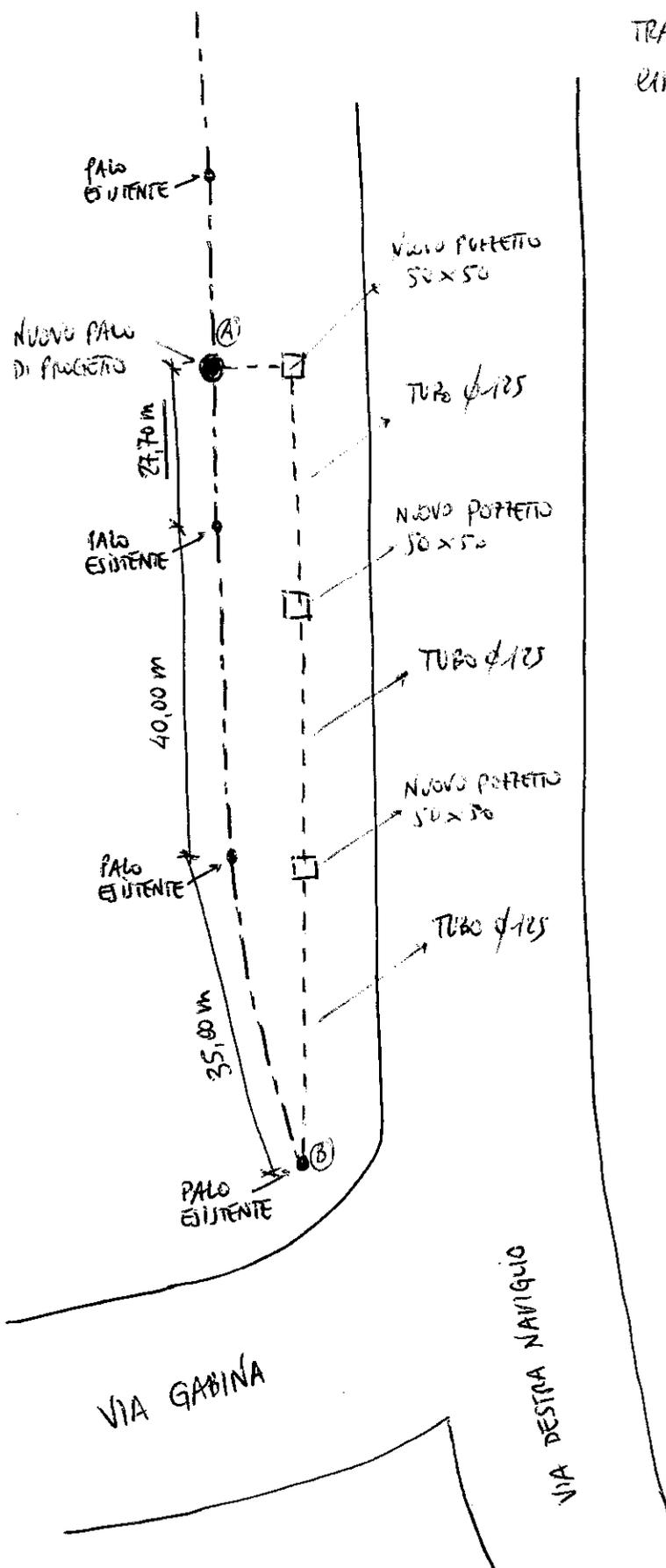
**Distanze tra cavidotti e tubazioni metalliche interrate:**



**Percorsi paralleli tra cavidotti e tubazioni metalliche interrate:**



**Distanze tra cavidotti e serbatoi metallici interrati contenenti liquidi o gas infiammabili:**



TRATTA (A) - (B) interamente  
linea Tubo da presa  $\phi 125$



**PROVINCIA DI RAVENNA**

*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Class. 07-04-02

Fasc. 2019/6 Prot.

del

Ravenna, 08/05/2019

Spett.le  
 AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-  
 ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E  
 RIFIUTI  
 VIALE ALDO MORO, 64  
 40127 - BOLOGNA (BO)

E P.C. AGENZIA REGIONALE PER LA  
 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE  
 DELL'EMILIA ROMAGNA  
 SAC - RAVENNA  
 PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA', 2  
 48120 - RAVENNA (RA)

Oggetto: Progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) - Precisazione in merito alle competenze

A precisazione della Vs. nota, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. 11468/2019 del 03.05.2019, si evidenzia che a seguito del riordino di competenze determinato dalla L.R.13/2015, e del trasferimento all'ARPAE SAC del personale afferente le competenze ambientali, il rilascio dell'autorizzazione alla posa di elettrodotti è posto in capo all'Agencia Regionale sopra citata e non alla Provincia di Ravenna come erroneamente indicato nella nota.

Il Servizio scrivente resta a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra esposto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
 (Ing. Paolo Nobile)

Sede del servizio: Piazza Caduti per la Libertà, 2  
 Per informazioni contattare: Ing. Valeria Biggio  
 Tel. 0544.258165 - Fax 0544.258015 - e-mail: vbiggio@mail.provincia.ra.it

*Documento firmato digitalmente*

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397  
 Sito web: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it) - PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

PROT. N. 12678 /RA/ 5600 /AV/oma

Ravenna li, 13 MAG. 2019

**OGGETTO:** Servizio Idrico Integrato – ART.158 bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Procedimento di approvazione del progetto definitivo “RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA” nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA).

Conferenza di Servizi decisoria ex art.14 c.2, Legge n.241/1990 – Forma simultanea modalità sincrona.

**RICHIESTA INTEGRAZIONI.**

Spett.le  
AGENZIA TERRITORIALE  
DELL'EMILIA ROMAGNA PER  
I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI  
Via Cairoli, 8/F  
40121 Bologna (BO)

PEC: [dqatersir@pec.atesir.emr.it](mailto:dqatersir@pec.atesir.emr.it)

e p.c. Romagna Acque Società  
Delle Fonti S.p.A.

c.a. Guido Govi  
Simone Montalti  
Sara Cortesi

PEC: [mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto e vista la documentazione progettuale pervenuta in data 03-05-2019 in atti al Prot.n.11929/RA del 06-05-19, lo scrivente comunica che ai fini del rilascio del parere di competenza si rende necessario acquisire quanto di seguito riportato.

**A) Canali di Bonifica (scoli consorziali Canala dei Canali, Cacciaquerra, Guccia, Fossolo)**

Carenze riscontrate all'interno degli elaborati grafici.

- A.1) Indicazione dei cigli canale e dei confini di proprietà demaniale nei casi in cui essa risulti più ampia rispetto ai predetti cigli. I limiti di proprietà andranno altresì indicati anche in caso di canali tombinati.
- A.2) Inserimento di quote e distanze delle opere di progetto (condotta, elettrodotto, cabina enel, recinzioni, manufatti in genere) rispetto al canale di bonifica interessato. Le distanze andranno misurate dal punto più esterno dell'interferenza es. estradosso tubo camicia.
- A.3) All'interno della Tav. 10.14 "Parallelismo scolo Guccia", la posizione del canale consorziale non risulta corretta, in quanto il canale corre tombinato sotto la sede stradale.
- A.4) Nella Tav. 10.6 "Attraversamento SP52 Chiesuola-Scolo Fossolo", la misura del franco tra la quota di fondo scolo originario e l'estradosso del tubo camicia della linea di progetto, non deve risultare inferiore a m 1.50, così come previsto dal vigente Regolamento consorziale in merito agli attraversamenti in sub-alveo.

B) Impianto Irriguo consorziale Fossolo

- B.1) Condotta DN250 in fibrocemento in via Madrara a Russi. Al paragrafo 3.2 della relazione tecnica Tav. 11.1 "Interferenze reti teti tecnologiche è stato riportato erroneamente il diametro DN300.
- B.2) Condotta DN300 in fibrocemento in via Cacciaguerra a Russi.  
Incongruenza nella distanza tra estradosso condotta DN600 di progetto ed esistente condotta irrigua DN300, in quanto sulla Tav. 10.11 è stata indicata una distanza di ml. 0.64 e nella Tav. 11.8 dettaglio 2 la medesima distanza è stata quotata in ml. 1.26.  
Il tutto pur rispettando la regola generali di un franco minimo di ml. 0.50 previsti dal vigente Regolamento Irriguo.  
Si prescrive la posa di collari di giunzione DN300 aventi lunghezza non inferiore a cm. 21.
- B.3) Condotta DN300 in fibrocemento in via Guccia a Russi.  
Tale interferenza non risulta indicata al paragrafo 3.2 della relazione Tav.11.1 ma risulta rappresentata graficamente nell'elaborato Tav. 11.8 al dettaglio 1.  
Occorre rispettare il franco minimo di cm 50 tra l'estradosso della condotta irrigua e la condotta di progetto DN600, in luogo dei cm 40 indicati.  
Si prescrive la posa di collari di giunzione DN300 aventi lunghezza non inferiore a cm. 21, nonchè l'esecuzione di due blocchi di contropinta in cls nei tratti in risalita del cavallotto da quota 8.26.

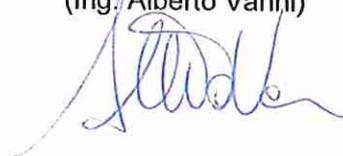
Tutto ciò premesso, si comunica che l'istruttoria delle istanze di concessione ricevute avrà inizio non appena il Consorzio riceverà il pagamento dei diritti di istruttoria pari ad € 150.00 per ciascuna istanza.

Si comunica inoltre che è necessario presentare specifica e distinta richiesta di autorizzazione anche per le interferenze con l'impianto irriguo di Fossolo, con diritto di istruttoria pari ad € 150.00.

I funzionari dell'Ufficio Concessioni e Pareri Tecnici (Ing. Alberto Vanni tel. 0541-441615 mail [a.vanni@bonificaromagna.it](mailto:a.vanni@bonificaromagna.it), Geom. Oria Marangoni tel. 0544-249822, mail [o.marangoni@bonificaromagna.it](mailto:o.marangoni@bonificaromagna.it)) restano a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

IL CAPO SETTORE T6  
Concessioni e Pareri Tecnici  
(Ing. Alberto Vanni)





Spett.le  
 ATERSIR EMILIA-ROMAGNA  
 Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
 per i Servizi Idrici e Rifiuti  
 Via Cairoli 8/F  
 40121 Bologna (BO)  
 PEC: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

SPA-Hera spa  
 Data prot.: 13-05-2019  
 Num. prot.: 0047266

INR-INRETE DISTRIBUZIONE e, p.c.  
 Data prot.: 13-05-2019  
 Num. prot.: 0015665

Spett.le  
 Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.  
 Piazza Orsi Mangelli, 10  
 47122 Forlì (FC)  
 PEC : [mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

Imola,  
 PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

**Oggetto: Pratica n. 19610002 – Raddoppio della condotta esistente Romagna Acque tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola. Comuni di Russi, Cotignola e Bagnacavallo. Rilascio parere di competenza Progetto Definitivo.**

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta in data 03/05/2019 prot. HERA S.p.A 44275 del 03/05/2019 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. 14813 del 06/05/2019 per la pratica di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore, nulla osta da parte delle scriventi all'intervento in oggetto secondo quanto previsto dal progetto presentato con le seguenti prescrizioni.

Per lo spostamento delle reti HERA e/o INRETE interferenti, il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica tramite l'apposito modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici" link:

[http://www.gruppohera.it/progettisti\\_tecnici/lista\\_servizi/richieste\\_multiservizio/piani\\_urbanistici/-modulistica/pagina86-5752.html](http://www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/lista_servizi/richieste_multiservizio/piani_urbanistici/-modulistica/pagina86-5752.html)

Almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, il Soggetto Attuatore dovrà inviare il modulo di comunicazione di inizio lavori all'indirizzo [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it).

**HERA S.p.A.**  
 Holding Energia Risorse Ambiente  
 Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna  
 tel. 051.287111 fax 051.287525  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)  
 C.F./P.IVA Reg. Imp. BO 04245520376  
 Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00

**INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.**  
 Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.  
 Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna  
 tel. 051.2814239 fax 051.2814289  
 pec: [inrete\\_distribuzione@legalmail.it](mailto:inrete_distribuzione@legalmail.it) [www.inretedistribuzione.it](http://www.inretedistribuzione.it)  
 C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 03479071205 Cap. Soc. i.v. € 10.091.815,00



Il modulo è disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici" al seguente link:

[http://www.gruppohera.it/progettisti\\_tecnici/lista\\_servizi/richieste\\_multiservizio/piani\\_urbanistici/-modulistica/pagina79-5752.html](http://www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/lista_servizi/richieste_multiservizio/piani_urbanistici/-modulistica/pagina79-5752.html)

Prima della fase realizzativa il Soggetto Attuatore potrà richiedere un sopralluogo preliminare, da concordare con i tecnici di HERA S.p.A e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., mediante invio a [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it) dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione reti" disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici" al seguente link:

[http://www.gruppohera.it/progettisti\\_tecnici/lista\\_servizi/richieste\\_multiservizio/richiesta\\_sopralluogo\\_segna\\_lazione\\_reti/5752.html](http://www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/lista_servizi/richieste_multiservizio/richiesta_sopralluogo_segna_lazione_reti/5752.html)

In fase realizzativa l'impresa esecutrice dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice stessa.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Roberto Mongardi tel. 0542.621333 email: [roberto.mongardi@gruppohera.it](mailto:roberto.mongardi@gruppohera.it) pec: [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it), avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

**Procuratore speciale**

**Dott. Ing. Luca Migliori**

*Firmato digitalmente*

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.  
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"





Comune di  
**Bagnacavallo**  
 PROVINCIA DI RAVENNA

Area Gestione del Territorio  
 Settore Lavori Pubblici

Rif. ns. prot. n. 5656/2019

**Spett.le**  
**Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna**  
**per i Servizi Idrici e Rifiuti**  
**via Cairoli, 8/F**  
**40121 Bologna**

PEC: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

**OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs 152/2006.**  
**Procedimento di approvazione del progetto definitivo “RADDOPPIO**  
**CONDOTTA RUSSI – LUGO - COTIGNOLA” nei Comuni di Russi,**  
**Bagnacavallo e Cotignola (RA).**  
**Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge**  
**n. 241/1990 – Forma simultanea modalità sincronica.**

- Vista la nota prot. AT/2019/0002968 del 03/05/2019 di cui all'oggetto, ricevuta in pari data al prot. 5656 con la quale viene chiesta di segnalare eventuali carenze o inesattezze;
- Visti gli elaborati progettuali allegati alla nota di cui sopra, si conferma che il coinvolgimento del Settore scrivente riguarda gli aspetti nelle strade di competenza, in ordine al Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione, come evidenziato in tabella .

Si comunica che per quanto riguarda la posa di condotta lungo la sede stradale di via Boncellino e via Pontenuovo di competenza del presente Settore, non si evidenziano carenze progettuali.

Si rammenta comunque che i lavori saranno subordinati all'ottenimento di apposita Autorizzazione come da *“Regolamento per l'esecuzione di interventi di scavo e tombinamento su suolo pubblico nel territorio del Comune di Bagnacavallo”* approvato con D.G.C. n° 15 del 28/02/2013 vigente che, per opportuna conoscenza, si allega. Per meglio chiarire, si evidenzia che la quota dell'estradosso superiore del tubo interrato non potrà mai essere inferiore alla profondità di ml. 1,00 e che eventuali manufatti dovranno rispettare le distanze previste dall'art. 26 del DPR 495/1992 e s.m.i. per le strade di tipo F .

Per eventuali necessità di chiarimenti è possibile contattare:

- Arch. Laura Vecchi (0545-280872) o Geom. Marco Damiani (0545-280879)

Distinti saluti

Il Responsabile  
 Settore LL.PP e Patrimonio  
 Arch. Laura Vecchi

*Laura G/PARERI/ATERSIR Raddoppio acquedotto/ATERSIR raddoppio condotta H2O risposta DEF nsProt5656*





---

# **REGOLAMENTO PER LA ESECUZIONE DI INTERVENTI DI SCAVO E TOMBINAMENTO SU SUOLO PUBBLICO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO.**

**Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28/02/2013  
(in vigore dal 1° Luglio 2013)**





---

## INDICE

Art. 1) OGGETTO .....	3
Art. 2) GENERALITA' – DEFINIZIONI .....	3
Art. 3) DOMANDA.....	3
Art. 4) RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE.....	4
Art. 5) INTERVENTI URGENTI.....	4
Art. 6) CONDIZIONI PARTICOLARI DI INTERVENTO.....	5
Art. 7) REVOCA, SOSPENSIONE, PROROGA DEI LAVORI E RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	5
Art. 8) INIZIO LAVORI, FINE LAVORI, ESECUZIONE RIPRISTINI DEFINITIVI.....	5
Art. 9) COMPETENZA DEI LAVORI.....	6
Art. 10) CONDOTTA DEI LAVORI.....	6
Art. 11) SEGNALETICA .....	6
Art. 12) OCCUPAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO. ....	6
Art. 13) NUOVE STRADE E RIFACIMENTI COMPLETI DELLA PAVIMENTAZIONE.....	6
Art. 14) SCAVI SU STRADA E/O PERTINENZA STRADALE. ....	7
Art.15) RINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO.....	7
Art.16) RIPRISTINO DEFINITIVO.....	8
Art. 17) DIMENSIONAMENTI DEI RIPRISTINI DEFINITIVI. ....	8
Art.18) Scavi e ripristini su STRADE E marciapiedi in conglomerato bituminoso, in pavimentazione speciale, SU banchine stradali sterrate e/o inerbite. ....	9
Art. 19) REALIZZAZIONE DI NUOVO ACCESSO CARRAIO E/O AMPLIAMENTO, SU MARCIAPIEDE ESISTENTE. ....	10
Art. 20) STRADE BIANCHE.....	10
Art. 21) TOMBINAMENTO FOSSI E RIPRISTINO DEFINITIVO.....	11
Art. 22) PRESCRIZIONI PARTICOLARI.....	12
ART. 23) RESPONSABILITA' .....	13
Art. 24) CAUZIONI E GARANZIE .....	13
Art. 25) VIGILANZA .....	14
Art. 26) SANZIONI.....	14
Art. 27) SVINCOLO CAUZIONE.....	14
Art. 28) ENTRATA IN VIGORE.....	14
Art. 29) ALLEGATI	

**Allegati pag. 15 e seguenti.**



---

### **Art. 1) OGGETTO**

Il presente Regolamento disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e chiunque, avente titolo, abbia la necessità di intervenire nel suolo del territorio del Comune di Bagnacavallo per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sottoservizi e impianti.

### **Art. 2) GENERALITA' - DEFINIZIONI**

1. Le prescrizioni riportate nel presente Regolamento si applicano agli interventi su suolo pubblico di competenza del Comune di Bagnacavallo.
2. Le autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico interessanti le strade e/o le pertinenze stradali di competenza del Comune di Bagnacavallo sono disciplinate dalle prescrizioni riportate nel presente regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i., al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" D.L. 27.06.2003 n. 151 convertito in legge 1.8.2003 n. 214, D.L. 30.9.2003 n. 269 e s.m.i..
3. Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea:
  - sul suolo pubblico,
  - su aree di proprietà comunale,
  - su strade,
  - su pertinenze stradali
  - su aree con servitù di pubblico transito.
4. Chiunque voglia eseguire interventi su suolo pubblico deve ottenere la specifica autorizzazione rilasciata dal Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo, ad eccezione dei lavori eseguiti in economia dal Settore stesso o appaltati dal Comune di Bagnacavallo. Per quest'ultimi i progettisti incaricati dovranno comunque attenersi alle prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento.
5. Le prescrizioni riportate nel presente Regolamento non si applicano alle costruzioni di canalizzazioni, ponti, tombamenti, muri di sostegno ecc. ubicati totalmente in proprietà privata per le quali va attivata idonea procedura c/o lo Sportello Unico Edilizia-Urbanistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

### **Art. 3) DOMANDA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE.**

1. Chiunque intenda effettuare interventi su suolo pubblico (sedi stradali, banchine, tombinamento fossi ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, dovrà presentare domanda all'Amministrazione Comunale.

2. Ogni richiesta/ domanda di:

- Autorizzazione all'esecuzione di interventi (e contestuale concessione di suolo pubblico) da eseguirsi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sottoservizi ecc.;
- Autorizzazioni all'esecuzione di tombamenti in genere, pulizia fossi ecc. (e contestuale concessione di suolo pubblico) da eseguirsi su suolo pubblico;

dovrà essere redatta in bollo e debitamente compilata in ogni parte su apposito modello, (allegato in fac-simile al presente Regolamento) e contenere tutti gli elementi previsti nel modello stesso, pena la irricevibilità della richiesta.

In particolare, la domanda, che deve essere compilata in ogni sua parte deve anche essere corredata da elaborati grafici (planimetrie e sezioni) in numero e scala tali da individuare l'opera



da eseguire, (dovranno essere precisati i mq. di scavo). Il soggetto richiedente l'intervento dovrà allegare anche il rilievo fotografico della zona in cui si deve realizzare l'intervento.

La domanda in bollo e relativa documentazione vanno presentate o inviate a mezzo posta, in originale all'Ufficio Protocollo del Comune :

- in 2 copie originali se l'intervento ricade in proprietà/competenza comunale;
- in 3 copie originali se l'intervento ricade in proprietà/competenza provinciale;
- in 5 copie originali se l'intervento ricade in proprietà/competenza statale.

I modelli di richiesta/domanda sono:

Mod. A) Domanda di autorizzazione per esecuzione di scavi su suolo pubblico, comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;

Mod. B) Domanda di autorizzazione in sanatoria per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;

Mod. C) Domanda di autorizzazione per l'esecuzione di tombinamenti in genere, di accessi a raso, con rampa di accesso, con tombinamento fosso ecc., attraversamento ed uso della sede stradale, pulizia fossi ecc., comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;

3. In caso di domanda non corredata di tutta la documentazione prevista, si darà corso all'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione solo dopo il completamento della documentazione, la cui integrazione sarà richiesta come previsto dal successivo art. 4, **comma. 3**

#### **Art. 4) RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE.**

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione/concessione, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

- acquisire, se necessario od opportuno (in ordine alla tipologia di intervento da eseguire) il parere del Comando di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- acquisire -se l'intervento riguarda strade provinciali, statali o comunque non di esclusiva competenza comunale - il parere del proprietario della strada.

La domanda con la completa documentazione, sarà inoltrata, a cura del Responsabile del Procedimento all'Ente, per le richieste di parere dovute o necessarie.

L'autorizzazione /concessione verrà rilasciata, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, se concernente suolo di esclusiva competenza comunale; parimenti, il diniego alla richiesta verrà comunicato per iscritto entro 60 gg dal ricevimento al titolare della richiesta con le relative motivazioni.

L'autorizzazione /concessione verrà rilasciata entro 90 giorni dal ricevimento della stessa, se concernente suolo di proprietà provinciale, statale o comunque non di esclusiva competenza comunale; parimenti, il diniego alla richiesta verrà comunicato per iscritto entro 90 gg dal ricevimento al titolare della richiesta con le relative motivazioni.

2. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi oggetto della richiesta di autorizzazione..

3. I termini per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico di cui al precedente comma 1. verranno sospesi qualora si rendessero necessari chiarimenti e/o elementi integrativi. In tale caso, la richiesta di documentazione integrativa e comunque ogni richiesta occorrente ai fini istruttori, saranno avanzate dal responsabile del procedimento al richiedente entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.. In tal caso il termine per la conclusione del procedimento (rilascio dell'autorizzazione/concessione o diniego della stessa) riprenderà a decorrere dalla data di ricezione degli atti o chiarimenti richiesti.



---

Ogni autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico avrà una validità temporale di 1 anno a decorrere dalla data di emissione della specifica autorizzazione/concessione da parte del Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo.

Entro tale termine il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà portare a compimento tutti i lavori previsti per i quali è stata rilasciata autorizzazione/concessione secondo le prescrizioni riportate nel presente Regolamento.

Trascorso infruttuosamente tale termine la suddetta autorizzazione sarà automaticamente da ritenersi revocata.

Termini **più restrittivi** potranno essere imposti dal Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo in particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio dell'Ufficio riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

Termini **meno restrittivi** potranno essere concessi dal Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo, in particolari situazioni valutate tali e ad insindacabile giudizio del Servizio stesso, riportando nelle specifiche autorizzazioni/concessioni le relative tempistiche di esecuzione.

#### **Art. 5) INTERVENTI URGENTI**

1. Nei casi di urgenza, riguardanti la ricerca e la riparazione di guasti, gli enti concessionari di pubblici servizi sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva autorizzazione, fatto salvo il rispetto, nella esecuzione degli interventi, di quanto riportato nel presente regolamento, in particolare artt. da 14 a 22 e schemi tecnici allegati di cui all'art. 29.

Gli stessi enti dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento, anche attraverso fax o posta elettronica certificata, ai competenti uffici (Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune, Comando di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna).

2. Tale comunicazione deve essere regolarizzata semestralmente (giugno e dicembre), utilizzando modello B) disponibile presso lo sportello del Settore LL.PP.-Patrimonio. L'autorizzazione ha l'effetto di sanatoria.

3. Una volta presentata la richiesta di autorizzazione in sanatoria, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

#### **Art. 6) CONDIZIONI PARTICOLARI DI INTERVENTO.**

Per tutelare la viabilità durante particolari eventi come ad esempio mercati, punti nodali del traffico, nonché nel rispetto delle norme tecniche di Zonizzazione Acustica Comunale approvate con delibera C.C. n°22 del 07/04/2009 l'autorizzazione potrà prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e giorni festivi, o in casi particolari di notte.

#### **Art. 7) REVOCA, SOSPENSIONE, PROROGA DEI LAVORI E RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.**

1. Il tempo concesso per l'esecuzione dei lavori, come stabilito al precedente art. 4, può essere prorogato unicamente per cause non prevedibili e su richiesta motivata e documentata. Le proroghe devono essere richieste con lettera indirizzata al Settore LL.PP.-Patrimonio prima della scadenza; in caso contrario l'autorizzazione sarà revocata e l'interessato deve ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione

2. E' facoltà dell'Ente, per ragioni di sicurezza pubblica - revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate anche a lavori già iniziati. Il titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo, nei termini fissati.

3. In caso di mancata esecuzione dei lavori dovrà essere data idonea comunicazione scritta riportante il numero e protocollo della relativa autorizzazione.



---

#### **Art. 8) INIZIO LAVORI, FINE LAVORI, ESECUZIONE RIPRISTINI DEFINITIVI.**

I titolari delle autorizzazioni/concessioni sono tenuti a comunicare in forma scritta:

- a) Inizio lavori (mod. IL allegato) da consegnare al Comune di Bagnacavallo almeno 3 giorni prima della data di inizio lavori;
- b) Fine lavori (ed attestazione regolare esecuzione) - Mod. FL/CRE allegato - da consegnare al Comune di Bagnacavallo ad ultimazione avvenuta dei lavori allegando anche eventuale documentazione inerente l'intervento eseguito. La comunicazione di fine lavori attesta anche la regolare esecuzione delle opere realizzate in conformità all'autorizzazione/concessione rilasciata e collegati regolamenti;
- c) Esecuzione ripristini definitivi e richiesta svincolo cauzione (mod. RD/SV allegato): da consegnare al Comune di Bagnacavallo ad avvenuta esecuzione dei ripristini definitivi. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuti ripristini definitivi, il Settore LL.PP.-Patrimonio verifica che gli stessi sono stati correttamente eseguiti ed emette verbale di sopralluogo che attesti l'esito positivo e conseguentemente autorizza anche lo svincolo della cauzione prestata.

#### **Art. 9) COMPETENZA DEI LAVORI**

1. Nel caso in cui, ad esecuzione avvenuta dei lavori di ripristino, si rilevi che gli stessi non siano eseguiti a regola d'arte, l'Ente diffiderà i titolari dell'autorizzazione ad eseguire i necessari lavori assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi.

Decorso tale termine l'Ente provvederà direttamente alla loro esecuzione in danno del titolare dell'autorizzazione/concessione, avvalendosi della cauzione a garanzia di cui all'art. 24.

2. Fermo restando quanto sopra descritto il Concessionario è tenuto, a proprie cure e spese, al controllo mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria dei lavori per una durata di anni 10 (dieci) dalla presa in carico dei lavori eseguiti da parte del Comune.

#### **Art. 10) CONDOTTA DEI LAVORI**

1. Prima di iniziare i lavori i titolari delle autorizzazioni devono avvisare tutti i concessionari del suolo e del sottosuolo pubblico interessati alla zona dell'intervento ed intraprendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti, alle alberate, alle aree a verde, alle banchine, alle scarpate, ai fossi e pertinenze in genere.

2. I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione e nel presente regolamento.

3. I titolari delle autorizzazioni/concessioni sono tenuti a richiedere direttamente al Corpo Associato di Polizia Municipale della Bassa Romagna, l'emissione della relativa Ordinanza per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione.

#### **Art. 11) SEGNALETICA**

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere predisposta idonea segnaletica di "lavori in corso" e di riparo della zona manomessa, come prescritto dal testo unico delle norme sulla disciplina della Circolazione stradale (Nuovo Codice della Strada e Leggi complementari e s.m.i.) e D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

I segnali ed i ripari che devono essere visibili a conveniente distanza, devono essere mantenuti fino al ripristino definitivo dell'intervento.



---

#### **Art. 12) OCCUPAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO.**

In fase di rilascio dell'autorizzazione/concessione verrà determinato anche il corrispettivo, se dovuto, per l'occupazione temporanea e/o permanente di suolo pubblico, che sarà calcolata secondo quanto stabilito dal Regolamento per l'applicazione della tassa per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche di cui alla delibera C.C. n. 88/2010.

Qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, modificare o spostare gli impianti o linee aeree o sotterranee la spesa relativa è a carico del proprietario o concessionario o gestore del sottoservizio e i relativi lavori devono essere eseguiti entro i termini prescritti dall'ente proprietario della strada, salvo diversamente pattuito da convenzioni già in essere.

#### **Art. 13) NUOVE STRADE E RIFACIMENTI COMPLETI DELLA PAVIMENTAZIONE**

Qualora l'Amministrazione Comunale proceda al completo rifacimento della pavimentazione di una strada o alla costruzione di una nuova strada, il Comune ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti pubblici servizi affinché in concomitanza possano anch'essi effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del fondo stradale. A tal fine, le domande per il rilascio della relativa autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione.

#### **Art. 14) SCAVI SU STRADA E/O PERTINENZA STRADALE.**

##### **PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI**

I lavori di scavo :

- sul suolo pubblico,
- su aree di proprietà comunale,
- su strade,
- su pertinenze stradali
- su aree con servitù di pubblico transito.

realizzate con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, devono essere eseguiti con l'utilizzo di idonee attrezzature, previo taglio lineare della pavimentazione stradale da realizzarsi esclusivamente tramite "tagliasfalto".

Devono essere limitati al massimo i danni alle pavimentazioni stradale per l'uso di fresatrici, dischi, escavatori, automezzi ecc.

Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro.

Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata.

I lavori di scavo e di ripristino devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e/o ciclabile e/o pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo.

I depositi su strada e relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art. 21 del D.Lgs 30/04/1992 n° 285 "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i. ed artt. dal 30 al 43 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i.

Devono essere rispettate tutte le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Le zone interessate dagli scavi devono essere mantenute pulite da materiali di risulta.

Nel caso di interventi nel CENTRO STORICO, il titolare dell'autorizzazione/concessione ha l'onere a proprio carico di recuperare i ciotoli di ex pavimentazioni che emergono in sede di scavo e depositarli presso il Magazzino Comunale.



---

#### **Art.15) RINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO**

Il soggetto titolare dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, a seguito dell'esecuzione dei lavori di scavo e relativi alle canalizzazioni e/o sottoservizi, dovrà effettuare i lavori di rinterro e ripristino provvisorio degli scavi nel pieno rispetto dei seguenti criteri minimi:

- il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici. In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici; lo spessore finito del misto granulare stabilizzato dovrà essere pari allo spessore compreso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 30 cm;
- il ripristino provvisorio della pavimentazione stradale sarà eseguito con conglomerato bituminoso di collegamento (binder) dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 11 cm entro 24 ore dall'apertura dello scavo;
- la generatrice superiore del conglomerato bituminoso di collegamento (binder) dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature.

#### **Art.16) RIPRISTINO DEFINITIVO**

Decorsi 6 mesi ed entro 1 anno dalla data di ultimazione lavori, il titolare dell'autorizzazione/concessione deve effettuare a propria cura e spese il ripristino definitivo dei luoghi oggetto di intervento nel rispetto dei seguenti criteri:

- pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti imateriali eterogenei posti lungo la zona dell'intervento;
- fresatura della pavimentazione stradale per uno spessore minimo pari a 3 - 4 cm. e per una estensione in lunghezza ed in larghezza così come determinato al successivo art. 17;
- fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso di usura, per una estensione in lunghezza ed in larghezza così come determinato al successivo art. 17, dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 3 - 4 cm.

Nel ripristino definitivo relativo sia a qualsiasi tipo di strada con le relative pertinenze sia a qualsiasi tipo di marciapiede stradale con le relative pertinenze, sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione/concessione anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc. eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità.

#### **Art. 17) DIMENSIONAMENTI DEI RIPRISTINI DEFINITIVI.**

Per l'esecuzione dei ripristini definitivi dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) **STRADE DI LARGHEZZA INFERIORE O UGUALE A METRI 4,00** (riferimento: allegato tecnico schema 1):

- Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 3) per l'intera carreggiata stradale previa fresatura.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua.



---

Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

a) **STRADE DI LARGHEZZA SUPERIORE A METRI 7,00** (riferimento: allegato tecnico schema 2 e 2.1):

- Ripristino del tappeto di usura ( spessore minimo cm 3 ) per metà carreggiata stradale previa fresatura.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua.

Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

b) **SCAVI TRASVERSALI** (riferimento: allegato tecnico schema 3, 3.1; 3.3 ; 3.4; 3.5; 3.9; 3.10; 3.11):

- Quando vengono eseguiti ripetuti tagli trasversali, deve essere eseguito il rifacimento completo di tutta la pavimentazione della strada stessa interessata.

Ripristino del tappeto di usura per l'intera larghezza , previa scarifica, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini ecc... e sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati dallo scavo.

c) **SCAVI IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI** (riferimento: allegato tecnico schema 3.2, 3.6, 3.7, 3.8):

- Nel caso di scavi in prossimità di intersezioni stradali , il ripristino definitivo dovrà essere eseguito su tutta l'intersezione, secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico .

**Art.18) SCAVI E RIPRISTINI SU STRADE E MARCIAPIEDI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO, IN PAVIMENTAZIONE SPECIALE, SU BANCHINE STRADALI STERRATE E/O INERBITE.**

1. Per i lavori di scavo su marciapiedi in conglomerato bituminoso si applicano le stesse prescrizioni operative generali di cui all'art. 13.

2. Per il Rinterro e ripristino definitivo le prescrizioni sono:

- il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici. In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici; lo spessore finito del misto granulare stabilizzato dovrà essere pari allo spessore compresso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 30 cm;
- sopra il materiale misto granulare stabilizzato dovrà essere realizzata una soletta di calcestruzzo dello spessore di quella esistente e comunque non inferiore a 12 cm. Il calcestruzzo avrà una resistenza a compressione minima pari a Rck 250 e sarà armato con rete elettrosaldata del tipo FeB44K diametro minimo 8 mm. e maglia quadrata cm. 20x20;
- in sostituzione della soletta in calcestruzzo e del tappeto d'usura, il Settore LL.PP.-Patrimonio potrà autorizzare, a suo insindacabile giudizio, ripristini previo l'utilizzo di bynder chiuso per uno spessore costipato di cm.12 intasato con emulsione bituminosa e sabbia fine;
- Il ripristino definitivo del marciapiede sarà eseguito con conglomerato bituminoso di usura dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 3 cm per una estensione in larghezza e lunghezza così come determinato all'art. 16, entro 24 ore dalla fresatura;
- la generatrice superiore del conglomerato bituminoso di usura dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature,



non deve essere impedito il deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni d'acqua. Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

Nel caso di pavimentazione dei marciapiedi in autobloccanti (betonelle) o pavimentazioni di pregio (porfido ecc.) il ripristino definitivo deve avvenire come specificato per i marciapiedi in conglomerato bituminoso, compreso la soletta in calcestruzzo, tenendo presente lo spessore di posa delle betonelle e del relativo sottofondo che non deve essere inferiore a 10 cm.

Nel caso di pavimentazioni stradali speciali in materiale lapideo, esse devono essere ricostruite identiche alle esistenti sia come materiale che come forme, geometrie, spessori ecc.

Nel ripristino definitivo relativo sia a qualsiasi tipo di strada con le relative pertinenze sia a qualsiasi tipo di marciapiede stradale con le relative pertinenze, sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione/concessione anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc. eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità.

#### **Art. 19) REALIZZAZIONE DI NUOVO ACCESSO CARRAIO E/O AMPLIAMENTO, SU MARCIAPIEDE ESISTENTE.**

Il titolare dell'autorizzazione/concessione all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo accesso carraio e/o ampliamento, su marciapiede esistente, dovrà eseguire a proprio totale carico, le seguenti lavorazioni nel pieno rispetto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione e delle prescrizioni minime di seguito riportate:

- Smontaggio della cordonata esistente : tale operazione deve essere eseguita con la massima cura senza arrecare danni alle opere esistenti quali: aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc.;

demolizione del sottofondo e pulizia dello scavo;

rifacimento del sottofondo in calcestruzzo sotto il tratto di manufatto da riposizionare (rampa di accesso) e sotto il pezzo speciale di condonata stradale, dello spessore minimo di 25 cm. e armato con rete elettrosaldata tipo FeB44k con diametro minimo di mm.8 e maglia quadrata 15x15;

fornitura e posa in opera di elementi "voltatesta" a fine passo;

ripristino della pavimentazione del marciapiede secondo le prescrizioni tecniche relative al tipo di marciapiede esistente.

eventuali spostamenti di pozzetti, bocche di lupo, pali pubblica illuminazione, segnaletica verticale ecc. che si rendessero necessari a.

Il tutto deve essere eseguito a perfetta regola d'arte.

#### **Art. 20) STRADE BIANCHE**

1. Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.

2. Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

3. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a impianti e/o sottoservizi, tubazioni e/o pozzetti di pubblici servizi, i manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Concessionario.

4. Lo scavo su banchine rialzate alberate, salvo disposizioni diverse del Settore LL.PP.-Patrimonio, dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 3,00 dalle piante esistenti ( filo tronco ) e mt.



1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante (scavo a mano).

5. Gli scavi siano tenuti sotto continua sorveglianza dal Concessionario e, ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

6. RIPRISTINI: Il riempimento dello scavo da effettuarsi dal Concessionario dovrà esser fatto completamente con misto granulare steso e costipato con idonei mezzi meccanici. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.

7. RIPRISTINO DEFINITIVO (da eseguire entro 6 mesi dal primo ripristino):

- a) Fornitura e stesa di pietrisco da estendersi sull'intera larghezza della strada previa regolarizzazione del fondo stradale. Nella fase di ripristino sia usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini.
- b) Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

#### **Art. 21) TOMBINAMENTO FOSSI E RIPRISTINO DEFINITIVO.**

1. Il titolare dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di tombinamento dei fossi comunali dovrà eseguire, a proprio totale carico, le lavorazioni nel pieno rispetto delle seguenti prescrizioni minime:

- Eventuale pulizia e risagomatura del tratto di fosso interessato al tombinamento seguendo la pendenza naturale e graduale fino al fondo tubo esistente;

Il tombinamento del fosso deve essere realizzato con tubi autoportanti in cls. vibrocompresso o pvc del diametro interno non inferiore a cm. 40, opportunamente collegati e stuccati e posizionati in modo tale che l'asse della canalizzazione con l'asse del fosso esistente. I tubi dovranno essere posti in opera a cm. 10 sotto il livello del fondo fosso sistemato;

Dovranno essere posti in opera pozzetti di ispezione o caditoie secondo quanto prescritto nell'autorizzazione;

Riempimento dello scavo e rinfiacco del tombinamento mediante sabbietta opportunamente compattata;

Realizzazione di uno strato di misto granulare stabilizzato per uno spessore minimo di 20 cm. opportunamente costipato;

Riparto di terreno vegetale fino a quota - 10 dal colmo stradale. Le eventuali testate devono essere costruite fino alla quota di estradosso della tubazione, in modo tale da evitare franamenti del terreno ed impedimenti alla viabilità;

- La copertura del fosso non deve in alcun modo ostacolare il libero corso delle acque, pertanto il titolare dell'autorizzazione deve provvedere a mantenere, a sue cura e spese, costantemente pulita la tubazione. Qualora si rendesse necessario rimuovere la tubazione, la spesa relativa sarà a carico del titolare dell'autorizzazione.

3. Il titolare dell'autorizzazione deve provvedere a sue spese, dalla realizzazione del manufatto in poi, a tutti i lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria del fosso che gli fossero prescritti dall'Amministrazione Comunale e che nel tempo necessitino.

4. I lavori e le installazioni formanti oggetto dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti, secondo la documentazione tecnica approvata, a perfetta regola d'arte e compiuti nel più breve tempo possibile, con la osservanza delle norme tecniche di esecuzione prescritte dal Settore LL.PP.-Patrimonio, al quale dovrà essere data comunicazione di fine lavori e Certificato di Collaudo Finale, che attesti la conformità delle opere al progetto presentato.



5. Nel corso dei lavori e comunque quando si presenti possibilità di danni a terzi, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere alla posa dei sostegni, recinti, cavalletti, segnalazioni stradali, conformemente alle prescrizioni del Codice della Strada e delle altre norme in vigore. Lo stesso titolare dovrà eseguire, a tutte sue spese, le modificazioni che in qualsiasi tempo si rendessero necessarie alle opere formanti oggetto dell'autorizzazione, in occasione di lavori che l'Amministrazione facesse eseguire nella strada, via o piazza a cui si riferisce l'autorizzazione medesima.

6. In caso di revoca, di scadenza o decadenza dell'autorizzazione, sarà obbligo del titolare di rimettere in pristino ogni cosa, nel termine che gli sarà assegnato; in caso di inadempienza i lavori saranno eseguiti d'ufficio a tutte spese a carico del titolare senza che possa pretendere indennità di sorta. Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi e la facoltà dell'Amministrazione Comunale di imporre nuove condizioni. Per ogni danno causato a persone, cose o animali dai lavori di cui all'autorizzazione, è responsabile il titolare dell'autorizzazione ritenendosi l'Amministrazione Comunale sollevata da ogni responsabilità civile e penale. L'infrazione ad una qualsiasi delle condizioni sopra esposte comporterà la decadenza dell'autorizzazione.

7. L'autorizzazione potrà essere revocata o modificata in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza alcun indennizzo.

8. Il titolare dell'autorizzazione, a garanzia degli oneri prescritti, dovrà versare una somma a titolo di deposito cauzionale che verrà restituita a lavori ultimati.

9. Nel caso di interventi riguardanti fossi/scoli di competenza del Consorzio di Bonifica, il titolare della richiesta dovrà preventivamente ottenere, a sua cura e spese, il Nulla Osta del competente Consorzio che in copia dovrà essere allegata alla domanda di autorizzazione/concessione lavori di cui all'art. 3.

#### **Art. 22) PRESCRIZIONI PARTICOLARI.**

1. Nella realizzazione degli interventi devono essere rispettate le seguenti particolari condizioni ed ulteriori rispetto a quanto già previsto nei precedenti articoli:

- sia data comunicazione tramite appositi modelli di : INIZIO LAVORI - FINE LAVORI (Certificato di Regolare Esecuzione);

- i lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e presi preventivamente accordi con il Corpo Associato di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- durante l'esecuzione dei lavori deve essere predisposta idonea segnaletica di "lavori in corso" e di ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dal testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale;

- dovranno essere utilizzati mezzi e macchinari idonei a limitare le vibrazioni a garanzia della stabilità degli edifici presenti;

siano predisposte nel sottosuolo più tubazioni passacavi affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali;

- sia ripristinata la segnaletica verticale ed orizzontale esistente al momento dell'inizio lavori; tutti i pozzetti / chiusini dovranno essere mantenuti a perfetto livello della superficie, ripristinandoli nel tempo anche in dipendenza di lavori manutentivi realizzati dall'Amministrazione Comunale;

il Settore LL.PP.- Patrimonio si riserva la facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni anche a lavori già avviati;



2.I titolari delle autorizzazioni sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del sottosuolo pubblico.

3.I titolari dell'autorizzazione restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di tutte le degradazioni che si verifichino sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti.

4.Il ripristino definitivo su tutti i tipi di strada, relative pertinenze e marciapiedi prevede, a totale carico del titolare dell'autorizzazione, anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc.. eventualmente danneggiate o rimosse durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità preesistenti l'intervento.

**AREE VERDI:** Nel caso di scavi su aree verdi il ripristino dovrà essere eseguito secondo le prescrizioni impartite dal Settore LL.PP.-Patrimonio.

**STRADE PROVINCIALI E STATALI:** l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Bagnacavallo ai sensi del presente regolamento sarà subordinata al benessere dell'Amministrazione Provinciale o Statale (ANAS). Devono essere osservate le disposizioni impartite le quali hanno carattere di prescrizione vincolante.

**PRESENZA DI DOSSI O PALETTI DISSUASORI DI TRAFFICO:** Durante i lavori dovrà essere prestata particolare cura ai "dossi rallentatori di velocità" Nel caso di concomitanza con gli scavi gli stessi dovranno essere ripristinati a regola d'arte.

**INTERVENTI DA PARTE DI SOCIETA' DI SERVIZI:** Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, nel caso di future manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto con indicato la relativa denominazione o nastro colorato. Le opere in attraversamento dovranno essere realizzate prevedendo manufatti o tubazioni camicia in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.

#### **ART. 23) RESPONSABILITA'.**

1. I titolari delle autorizzazioni /concessioni sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del sottosuolo pubblico.

2. I titolari delle autorizzazioni/concessioni restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti. Tale responsabilità viene mantenuta anche a seguito di dichiarazione di Regolare Esecuzione e presa in consegna dei medesimi da parte dell'Amministrazione Comunale per il periodo di 10 anni come da art. 9 comma 2.

3. I titolari delle autorizzazioni /concessioni che fanno eseguire i lavori di ripristino sono responsabili delle opere secondo quanto disposto dagli artt. 1667, 1668 e 1669 del Codice Civile.

4. I titolari delle autorizzazioni/concessioni sono responsabili ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".

#### **Art. 24) CAUZIONI E GARANZIE**

1.Il soggetto richiedente, sia privato sia concessionario di pubblici servizi, al momento del ritiro di ogni autorizzazione/concessione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico rilasciata dal Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo, dovrà dimostrare l'avvenuto versamento a favore dell'Amministrazione Comunale di "cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di



scavo e ripristino definitivo". Tale cauzione verrà restituita, previa richiesta, dopo l'emissione del verbale di sopralluogo per la verifica di avvenuta esecuzione dei ripristini definitivi che approva anche lo svincolo della cauzione prestata.

La cauzione, di importo pari al costo dei lavori di ripristino, addizionati dell'imposta di legge e delle eventuali spese dell'Ente derivanti dall'esecuzione del ripristino, è determinata, in sede di istruttoria della domanda di cui all'art. 3, dal Settore LL.PP.-Patrimonio, con apposita analisi estimativa dei costi.

A scelta del titolare autorizzazione/concessione la cauzione potrà essere prestata sottoforma di fidejussione assicurativa/bancaria, nell'importo determinato dall'Ufficio e prima del ritiro dell'autorizzazione/concessione dovrà essere depositata in originale al Comune. La fideiussione (ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. 163/2006 e smi) dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia fidejussoria entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Bagnacavallo. La fidejussione potrà essere svincolata (quindi restituita in originale) solo ad avvenuta esecuzione di tutti i lavori, ripristini temporanei e definitivi ecc. dietro certificazione e lettera di svincolo dell'Ufficio.

2. I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di effettuare durante l'anno solare scavi o altri interventi su suolo pubblico (interventi programmati/urgenti) potranno sottoscrivere una polizza fidejussoria complessiva annuale a titolo di cauzione.

L'entità della cauzione annuale è determinata in misura pari al 10% della spesa prevista per l'esecuzione dei lavori annui di scavo e ripristino previsti per l'anno di riferimento e dovrà essere quantificata da ogni Ente Gestore di Servizio sulla base degli interventi eseguiti nell'anno solare precedente nel territorio comunale, compreso quelli urgenti (a tali costi dovrà essere aggiunta l'IVA di legge).

L'entità della suddetta cauzione non dovrà comunque mai essere inferiore ad euro 10.000,00 ed essere conforme a quanto citato al precedente comma 1 (art. 113 D.Lgs. 163/2006 e smi).

Qualora il Settore LL.PP.- Patrimonio rilevasse una o più delle suddette inadempienze del soggetto concessionario di pubblici servizi, procederà all'incameramento, in tutto o in parte, della cauzione annuale versata. In tal caso il soggetto concessionario di pubblici servizi dovrà tassativamente integrare la cauzione annuale prestata fino a ricostruire l'importo originario della cauzione annuale stessa.

#### **Art. 25) VIGILANZA**

Il Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo, direttamente o tramite soggetti espressamente autorizzati eserciterà la vigilanza sull'esecuzione delle opere di scavo e del successivo ripristino.

#### **Art. 26) SANZIONI**

1. Chiunque esegua occupazioni, scavi o qualsiasi lavoro nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n° 285/92 Codice della Strada e successive modifiche ed integrazioni ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

2. Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà conservare nel luogo dei lavori, il relativo atto autorizzativo da presentare ad ogni richiesta dei funzionari incaricati o degli agenti di polizia.



---

**Art. 27) SVINCOLO CAUZIONE.**

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuti ripristini definitivi, il Settore LL.PP.-Patrimonio verifica che gli stessi sono stati correttamente eseguiti ed emette verbale di sopralluogo che attesti l'esito positivo e conseguentemente autorizza anche lo svincolo della cauzione prestata.

**Art. 28) ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore dal 1° luglio 2013.

**Art. 29) ALLEGATI**

Sono parte integrante del presente Regolamento, i seguenti allegati:

- Mod. A) Domanda di autorizzazione per esecuzione di scavi su suolo pubblico, comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;
- Mod. B) Domanda di autorizzazione in sanatoria per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;
- Mod. C) Domanda di autorizzazione per l'esecuzione di tombinamento fosso stradale in genere, passo carraio (a raso, con rampa di accesso, con tombinamento fosso ecc.), attraversamento ed uso della sede stradale, pulizia fossi ecc., comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;
- Modello IL - Inizio lavori
- Modello FL/CRE - Fine lavori (ed attestazione regolare esecuzione)
- Modello RD/SV - Esecuzione ripristini definitivi e richiesta svincolo cauzione;
- Schemi tecnici n. 1, 2, 2.1, 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11;



Ministero

per i beni e le attività culturali  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna

22 MAG 2019

Spett.le ATERSIR  
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i  
Servizi Idrici e Rifiuti  
Via Cairoli, 8/F  
40121 – Bologna (BO)  
[dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

Lettera inviata tramite MAIL/PEC  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 47, D.Lgs. 82/2005

e p.c.  
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.  
Piazza Orsi Mangelli, 10  
47122 – Forlì (FC)  
[mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

e p.c.  
Unione dei Comuni della Bassa Romagna  
Piazza Trisi, 4  
48022 – Lugo (RA)  
[pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it](mailto:pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it)

e p.c.  
Comune di Russi  
Piazza Farini, 1  
48026 – Russi (RA)  
[pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it](mailto:pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it)

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2019/0003389 del 22/05/2019

Prot. N. 6770  
04.10.16  
Class. 3442-01

Allegati

Fasc. 18/2019 - 1-Archeologia  
20/2019 1-ARCHEOLOGIA  
21/2019 1- ARCHEOLOGIA

Risposta al Foglio 2968 del 03/05/2019

Prot. n. 5908 del 06/05/2019

**Oggetto:** RUSSI, BAGNACAVALLO, COTIGNOLA (RA), territori comunali  
Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei  
comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola  
Avviso di indizione Conferenza dei Servizi  
Proponente: Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.  
Art. 28 c. 4 D. Lgs. 42/2004; art. 25 D. Lgs. 50/2016  
Parere di competenza

#28\_4\_ap! #^

In relazione all'opera in oggetto,

- analizzata la documentazione tecnica pervenuta;
- rilevato che, in base a quanto si evince dagli elaborati progettuali e alle "Relazione generale", le opere di scavo comprendono trincee a cielo aperto, trivellazioni orizzontali controllate (T.O.C.), scavo in *microtunnelling*, scavi con tecnica dello spingitubo e attraversamenti aerei, alcuni dei quali con realizzazione dei necessari pozzi di entrata e uscita;



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- valutato quanto riportato nelle Relazioni archeologiche preliminari (“Relazione archeologica introduttiva” e “Relazione archeologica conclusiva”) in merito alla potenzialità archeologica dell’area oggetto di intervento, definito come “nullo” per eventuali siti di età romana e “medio-alto” per eventuali siti di età medievale e postmedievale;
- rilevato che negli elaborati cartografici presenti nelle due relazioni risultano soltanto tratti interessati dall’opera definiti con grado di potenzialità archeologica (“Rischio”) alto e medio-alto;
- tenuto conto che l’area di intervento, pur se interessata in generale da coperture alluvionali consistenti, può conservare a quote anche piuttosto superficiali i resti di insediamenti e altre tipologie di siti afferenti all’età medievale, postmedievale e, seppur con probabilità minore, a età più antiche;
- tenuto conto del fatto che le differenti tipologie di opere prevedono un impatto differenziato sui depositi sepolti, per cui emerge la necessità di verificarne l’effettiva consistenza in ordine al suddetto potenziale archeologico;
- tenuto conto di quanto prescritto dal D. Lgs. 42/2004 (“Codice dei beni culturali e del paesaggio”, con successive integrazioni e modifiche) art. 28 e dal D. Lgs 50/2016 (“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”) art. 25”, nonché dalla Circolare della ex Direzione Generale Archeologia n. 1/2016;
- valutato che le caratteristiche complessive del progetto rendono di fatto poco significativa l’esecuzione di sondaggi archeologici preliminari,

questa Soprintendenza *richiede* l’attivazione della procedura di “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” di cui all’art. 25 c.8 del D. Lgs. 50/2016. In ragione della peculiare tipologia dell’opera da realizzare e della loro dislocazione territoriale, la realizzazione dell’opera è subordinata alla prescrizione di *controllo archeologico in corso d’opera*, da eseguire su tutte le operazioni di scavo previste.

I controlli dovranno essere eseguiti su tutte le attività di scavo a cielo aperto e, relativamente alle modalità di scavo eseguite con altre tecniche tra quelle menzionate in premessa (ad eccezione degli attraversamenti aerei), sui pozzetti di entrata/uscita e su qualsiasi altra opera di scavo propedeutica alla realizzazione della posa delle condotte.

Le attività di verifica archeologica dovranno essere eseguite da operatori archeologi specializzati (archeologi), senza alcun onere per questa Soprintendenza. I tempi e modalità di esecuzione dei lavori verranno concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori.

Le attività dovranno essere eseguite secondo quanto indicato nel “**Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici**”, pubblicato con D.S. n. 24/2018 e disponibile sul sito web della Soprintendenza ([www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it](http://www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it)), con particolare riferimento, tra le diverse previsioni, alla necessità di produrre report settimanali dell’attività di controllo, anche in assenza di rinvenimenti, da inviare al funzionario responsabile e da allegare alla Relazione Archeologica Definitiva.

Si precisa fin d’ora che, nell’eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l’eventuale necessità di procedere con verifiche





*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

aggiuntive e scavi archeologici stratigrafici estensivi, in ordine alla tutela e alla salvaguardia delle evidenze archeologiche eventualmente rinvenute. Di conseguenza, tale aspetto potrebbe comportare la necessità di tempistiche maggiorate per il completamento dei lavori e di modifiche rispetto alle previsioni progettuali iniziali.

Si attende riscontro in merito, comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni) del nominativo della ditta e/o della persona incaricata del controllo archeologico e della data prevista per l'inizio dei lavori. Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Responsabile del Procedimento  
(Dott. Massimo Sericola)

**IL SOPRINTENDENTE**  
(Arch. Giorgio Cozzolino)





**PROVINCIA DI RAVENNA**

*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

**SETTORE LAVORI PUBBLICI**

Unità Organizzativa Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità

Class. 11-15-03

Fasc. 2019/180 Prot.

del

Ravenna, 23/05/2019

Spett.le  
 AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-  
 ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E  
 RIFIUTI  
 VIALE ALDO MORO, 64  
 40127 - BOLOGNA (BO)

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006.

Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola” nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA).

Conferenza di servizi decisoria ex-art. 14 c.2 Legge n. 241/1990 in forma sincrona.

Richiesta integrazioni ai fini del rilascio di pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza del settore LL.PP. Servizio Viabilità.

In riferimento alla Vostra nota, ns. PG. n. 11468 del 03/05/2019, di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, ex-art. 14 – c. 2 Legge n. 241/1990, per l'intervento in oggetto;

Visto che il procedimento in esame prevede il rilascio di un unico documento autorizzativo che comprenda tutte le autorizzazioni/concessioni per la realizzazione e l'esercizio del progetto in oggetto, e pertanto comprendente anche gli attraversamenti sotterranei delle reti di condotte idriche lungo la viabilità provinciale di competenza;

Visto che nell'ambito del suddetto procedimento unico la scrivente Provincia di Ravenna viene chiamata a rilasciare, per quanto di competenza, le Concessioni e/o i nulla osta di competenza, per l'occupazione permanente di suolo pubblico appartenente al demanio stradale provinciale, relative agli attraversamenti sotterranei di alcune SS.PP. con la rete delle condotte idriche in progetto;

Si comunica che per la positiva conclusione del procedimento, occorre che la Società proponente integri la richiesta con la seguente documentazione:

Distinguendo i tratti di strade provinciali correnti all'interno o all'esterno dei centri abitati:

Nel caso l'interferenza tra la condotta idrica in progetto e la sede stradale ricada in un tratto extraurbano occorre che venga integrata l'istanza con la specifica modulistica rintracciabile e

*Documento firmato digitalmente*



scaricabile presso il sito Internet della Provincia di Ravenna, per la richiesta di occupazione permanente di spazi demaniali stradali per attraversamenti sotterranei con condotte idriche, avendo cura di far pervenire un modulo di richiesta per ogni strada provinciale ed allegando per ogni modulo avanzato l'attestazione dell'avvenuto versamento della somma di € 55,00 sul c.c.p. n. 15520489 intestato a Provincia di Ravenna - Servizio Tesoreria per "spese di istruttoria"; (il pagamento delle spese di istruttoria può avvenire anche tramite pagamenti informatici e/o bonifico bancario i cui dati sono reperibili all'indirizzo <http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Bilancio>);

Nel caso l'interferenza tra la condotta idrica in progetto e la sede stradale ricada in un tratto interno al centro urbano, occorre presentare l'istanza integrativa per l'attraversamento stradale sotterraneo al comune competente per territorio che, ai sensi del Codice della Strada, è chiamato a rilasciare la concessione, previo nulla osta dello scrivente ente in qualità di proprietario della strada. In questo caso occorre verificare presso i singoli comuni interessati quali sono le forme e le modalità per presentare tali istanze, che saranno portate a conoscenza dello scrivente ente tramite la Conferenza di Servizi.

In via preliminare e generale, si precisa, fin da ora, che gli attraversamenti stradali sotterranei dovranno essere realizzati avendo cura di non danneggiare le pertinenze stradali, con l'impiego di attrezzatura spingitubo e/o presso trivella o T.O.C. o microtunneling, alla profondità non inferiore a m 1,00 sotto il piano di scorrimento di progetto del fondo fosso di guardia e m 1,50 sotto il piano viabile.

Si prescrive fin da ora l'impiego di tubo camicia di dimensioni adeguate, prolungato fino a distanza di almeno 3 m dal ciglio fosso, lato campagna. A questa distanza dovrà essere collocato il pozzetto e/o la valvola di intercettazione al fine di evitare pericolose perdite d'acqua sotto il piano viabile.

Restando a disposizione per ogni ulteriore approfondimento ed in attesa di cortese riscontro, si porgono  
Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
*(ing. Paolo Nobile)*

*Sede del servizio: P.zza dei Caduti per la Libertà, 2 Ravenna  
Responsabile del procedimento: ing. Paolo Nobile  
Incaricato: ing. Guido Giulietti  
Tel. 0544 258222 - Fax 0544 258015 - e-mail: [ggiulietti@mail.provincia.ra.it](mailto:ggiulietti@mail.provincia.ra.it)*

/workarea/workflow/engine/temp\_pdf/Lettera\_14929553.doc

*Documento firmato digitalmente*

---

**Provincia di Ravenna** - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397  
Sito web: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it) - PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)



Benedetta Casadei &lt;benedetta.casadei@atersir.emr.it&gt;

**Raddoppio condotta Russi - Lugo - Cotignola**

1 messaggio

Paola Nanni &lt;Paola.Nanni@romagnafaentina.it&gt;

23 maggio 2019 09:52

A: benedetta.casadei@atersir.emr.it

Cc: Cristina Randi &lt;Cristina.Randi@romagnafaentina.it&gt;, Beatrice Malmesi &lt;Beatrice.Malmesi@romagnafaentina.it&gt;

Si fa seguito alla telefonata intercorsa in merito al progetto di cui all' oggetto per confermare che non ci è possibile partecipare alla conferenza di servizi che si riunirà questa mattina per la illustrazione del progetto ed individuazione dei relativi adempimenti.

Nel rimanere in attesa del verbale della seduta in data odierna si chiede se possibile - in vista della prossima riunione - di poter ricevere la convocazione con un preavviso un po' piu' ampio in modo da garantire la nostra partecipazione.

Sin da ora tuttavia si comunica che il Comune di Faenza - proprietario del Canale Naviglio Zanelli - non puo' che esprimere un parere condizionato all' esito della preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza trattandosi di immobile oggetto di tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali.

Si comunica altresì che, per effetto del conferimento all' Unione della Romagna Faentina della funzione di gestione del patrimonio immobiliare, i richiesti atti di assenso/concessione saranno rilasciati dai competenti servizi dell' Unione della Romagna Faentina in nome e per conto del Comune di Faenza e precisamente:

- espressione del nulla osta /atto di assenso della proprietà: Settore Finanziario - Servizio Patrimonio dell' Unione della Romagna Faentina;
- atto di concessione: Settore LLPP - Servizio Ambiente e Manutenzione Verde dell' Unione della Romagna Faentina.

I nostri uffici restano a disposizione per chiarimenti e per quanto possa occorrere.

Cordiali saluti.

Paola Nanni



Dott.ssa Paola Nanni

Servizio Patrimonio

Via S. Giovanni Bosco n. 1 - 48018 Faenza RA

0546 691346

paola.nanni@romagnafaentina.it

pec@cert.romagnafaentina.it

Le informazioni contenute in questa e-mail e negli eventuali allegati sono riservate e destinate esclusivamente alle persone sopraindicate.

Qualora non foste il destinatario, siete pregati di distruggere questo messaggio e notificarci il problema immediatamente. In ogni caso, non dovrete spedire a terzi, copiare, usare o diffondere il contenuto di questa e-mail e degli eventuali allegati.

Si rammenta che la diffusione, l'utilizzo e/o la conservazione dei dati ricevuti per errore costituiscono violazione alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) oltre a costituire violazione di carattere penale ai sensi dell'art. 616 Codice Penale (Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza).

Spett.le  
ATERSIR  
Area Servizio Idrico Integrato  
Via Cairoli 8/F  
40121 Bologna BO

Trasmessa tramite PEC

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato – art. 158 Bis del D.lgs. 152/2006.  
Procedimento di approvazione del progetto definitivo “RADDOPPIO CONDOTTA  
RUSSI – LUGO – COTIGNOLA” nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola “RA”.  
Avviso di indizione conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 –  
Forma simultanea modalità sincrona.  
Valutazione per interferenze con elettrodotti di proprietà Terna Spa. Ai sensi del Dlgs  
50/2016 art.27.**

In riferimento alla Vostra comunicazione di pari oggetto del 03.05.2019, Vs. prot. n. PG.AT/2019/0002968 e visionata la documentazione tecnica messa a disposizione di tutti gli Enti/Soggetti presso il Link preposto, comunichiamo quanto segue:

In premessa comunichiamo che la scrivente Società TERNA RETE ITALIA Spa gestisce, in nome e per conto di TERNA Spa, la manutenzione, l'esercizio e lo sviluppo degli impianti appartenenti alla Rete Trasmissione Nazionale (R.T.N.).

Il nuovo tracciato della condotta in esame interseca il nostro elettrodotto a 380 kV. n.332 “Colunga – Forlì Oraziana” presso la campata tra i sostegni n.162 – 163, a circa 87,00 metri dal sostegno n.162, posizionato nel territorio del Comune di Bagnacavallo (RA), come riportato negli elaborati PDRR1105AO (sez. K) e PDRR0903AO (sez. b) ai punti VP62-63-64-65.

Tuttavia, il collocamento della futura condotta non interferisce con il regolare servizio dell'Elettrodotto in esame e risulta essere conforme alla normativa vigente (D.M. 21.03.1988 n.449 art. 2.1.07 h), che prescrive una distanza minima di 6,00 metri tra la tubazione dell'acquedotto e le fondazioni del sostegno.

Sarà Vs. cura adottare tutte le misure atte a limitare-annullare le tensioni indotte sulla conduttura metallica interrata dovute dalle variazioni del campo magnetico prodotte dagli elettrodotti aerei.

Precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.



Pertanto, nulla osta per quanto di nostra competenza alla realizzazione dell'opera in esame e delle relative attività.

Avvisiamo che non parteciperemo alla seduta della Conferenza di Servizi che si terrà il giorno Giovedì 23 Maggio 2019 presso la sede di ATERSIR, in via Cairoli8/F a Bologna.

Con l'occasione Vi comunichiamo il nostro recapito PEC di TERNA R.I. S.p.a. a cui inviare future richieste pertinenti gli elettrodotti A.T. di ns. proprietà:

Indirizzo PEC: [aot-firenze@pec.terna.it](mailto:aot-firenze@pec.terna.it)

Restando a disposizione per ogni ulteriori chiarimenti in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti Bologna  
Il Responsabile  
(Ing. M. Clori)

UIBO/nb

## PEC

Spett.le

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I  
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI** - Servizio Idrico Integrato  
Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna (BO)  
Pec: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

Ravenna, 22.05.2019.

**Oggetto:** A.T.E.R.S.I.R. - Servizio Idrico Integrato - art. 158-bis del D.Lgs 152/20016.  
Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) - Avviso indizione CdS decisoria ex art. 14, c. 2, legge n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno 23.05.2019, PG 2968 del 03.05.2019 - Parere di ARPAE - Area Est - Ravenna dei servizi S.A.C-Unità Energia e S.S.A. per Conferenza dei Servizi.

Relativamente all'oggetto seguono i pareri/autorizzazioni/concessioni, ecc... dei seguenti servizi di ARPAE - Area Est:

**1) Arpae Area Est - S.A.C. di Ravenna - Unità Energia.**

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ARPAE esercita le funzioni amministrative in materia di energia di cui all'art. 14, comma 1, lettera n), ed in particolare:

a) autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti a 150 KV e altri elettrodotti di interesse non nazionale.

Pertanto, diversamente da quanto indicato nella vostra nota di avviso di indizione di CdS, PG n. 2968 del 03.05.2019, assunta agli atti del nostro ente con PG n. 2019/70996 del 06.05.2019, competente per il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di elettrodotti (MT), non è la Provincia di Ravenna, ma ARPAE - Area Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Unità Energia.

Relativamente all'intervento di rifacimento di elettrodotto che si rende necessario per la costruzione del "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA)", valutata la documentazione messa a disposizione da A.T.E.R.S.I.R., l'ufficio S.A.C. ritiene, ai sensi

- dell'art. 2, comma 3, lett. a) della L.R. n. 10/1993 e s.m.i.

e  
- dell'art. 5.1 delle Linee Guida 41/DT "Apempimenti amministrativi per linee ed impianti elettrici non soggetti ad autorizzazione, art. 2 comma 5 della L.R. 10/1993 e s.m.i. - Comunicazione di Inizio Lavori (CIL)" approvate con DET-2019-13 del 10.01.2019,

che le opere di linee elettriche del progetto in oggetto siano da considerarsi soggette alla presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori (C.I.L.).

La Comunicazione di Inizio Lavori dovrà essere presentata dal Gestore della rete di distribuzione elettrica (in questo caso e-distribuzione S.p.A.) come previsto dalla L.R. n. 10/93 e s.m.i., completa del parere di S.S.A., necessario nei casi di nuove cabine di distribuzione.

Qualora il progetto dovesse subire modifiche sarà necessaria un'ulteriore valutazione del S.A.C. di Ravenna.

Sarebbe opportuna la presentazione della C.I.L. nell'ambito del procedimento di ATERSIR in corso, al fine di acquisire il Parere di Arpae - S.S.A. di valutazione preventiva dei livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico.

Documento firmato digitalmente

Nome file: ATERSIR-Parere per CdS\_mag2019.odt

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)



2) **Arpae Area Est - Servizio Sistemi Ambientali** - Parere di valutazione preventiva dei livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico, L.R. n. 10/93 e s.m.i., L.Q. nazionale n. 36 del 22.02.2001 con relativo D.P.C.M. 08/07/2003 e D.M. 29.05.2008. Tale parere sarà rilasciato al cliente dopo la richiesta di quest'ultimo al Gestore della rete di distribuzione elettrica (in questo caso e-distribuzione S.p.A.) come previsto dalla L.R. n. 10/93 e s.m.i..

Si precisa che riguardo il procedimento in oggetto, oltre ai servizi di ARPAE sopra citati, sono coinvolti anche i seguenti:

- **Arpae Area Est - Servizio Territoriale di Ravenna**, Parere sulle matrici ambientali;
- **Arpae Area Est - S.A.C. di Ravenna – Unità Gestione aree del demanio idrico**, rilascio/aggiornamento di concessione demaniale per l'attraversamento del corso d'acqua pubblico fiume Lamone.

Distinti saluti.

**S.A.C. di Ravenna**  
**Il Dirigente**  
(Dott. Alberto Rebucci)

Direzione Produzione  
Direzione Territoriale Produzione Bologna  
S.O. Ingegneria

*Il Responsabile*

Class.: RFI-DPR-DTP\_BO-ING-CIV-PEA/SAM/2019

Rif.  
del

Spett.le  
**AGENZIA TERRITORIALE  
DELL'EMILIA ROMAGNA PER I  
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**

Via Cairoli, 8 F

**40121 BOLOGNA BO**

PEC [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

p.c. **ROMAGNA ACQUE SOCIETA'  
DELLE FONTI S.p.A.**

PEC [mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

Bologna,

**OGGETTO:** Servizio Idrico Integrato – art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006.

Procedimento di approvazione del progetto definitivo “RADDOPPIO  
CONDOTTA RUSSI – LUGO – COTIGNOLA” nei Comuni di Russi,  
Bagnacavallo e Cotignola (RA).

Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c2, Legge n 241/1990 – Forma  
simultanea modalità sincrona.

**Attraversamento interrato con condotta idrica al Km 1+805 circa  
della linea Russi - Faenza.**

Allegati: n° 1 (Elenco degli allegati alla richiesta di attraversamento / parallelismo).

In merito all'oggetto, questa Struttura esprime il preventivo parere favorevole di massima  
alla realizzazione dell'attraversamento in parola, a condizione che venga presentato a  
questa Società uno specifico progetto esecutivo, redatto in conformità a quanto stabilito  
dal D.M. n° 137 del 4 aprile 2014 (Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi  
di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto) e  
completo della documentazione come da elenco allegato.

In relazione allo stesso, si informa che il N.O. definitivo alla realizzazione  
dell'interferenza verrà rilasciato a conclusione del consueto iter procedurale (stipula  
dell'Atto disciplinante l'attraversamento, pagamento oneri, ecc.).

Distinti saluti.

Emanuele Lolli



Via G. Via G. Matteotti, 5 - 40129 Bologna

Telecom 051.2586937 - Fs 921.6937 - Fax 051.2586761 - Fs 921.6761

(SAM) Tel. 051.2586731 - Fs 921.6731

 Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



## ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI ATTRAVERSAMENTO / PARALLELISMO

La richiesta dovrà essere presentata in carta semplice e corredata dei seguenti allegati:

- Verbale di sopralluogo preventivo con DTP-UT (ove possibile)
- Il progetto esecutivo debitamente firmato dal progettista costituito dai seguenti elaborati, suddivisi per categorie di interferenza.

L'elenco degli elaborati che costituiscono il progetto esecutivo è da ritenersi indicativo e non esaustivo.

I cartigli di tutti gli elaborati presentati devono riportare l'oggetto dell'interferenza, i riferimenti ferroviari (linea, progressiva chilometrica) e territoriali (Comune, frazione, località, via).

### Condotte e canali convoglianti liquidi e gas

1. Relazione tecnica generale, redatta secondo le Norme Tecniche di cui all'Allegato A del D.M. n. 137 del 4/4/2014, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 753/1980 contenente:
  - progressiva chilometrica o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria)
  - riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, linea ferroviaria)
  - coordinate geografiche dell'interferenza;
  - tipologia dell'interferenza (interrato, superiore, inferiore)
  - caratteristiche tecniche del tubo e controtubo (quando previsto) ed in particolare:
    - i materiali impiegati
    - diametro nominale
    - diametro esterno
    - spessore del tubo (per le tubazioni in acciaio calcolo dello spessore con la formula del DM 137/2014)
    - spessore del controtubo (verifica statica per  $DN > 500$  mm per attraversamenti interrati)
    - grado di resistenza del tubo
    - carico di snervamento dell'acciaio
    - pressione massima di esercizio comprensiva del colpo d'ariete
    - pendenza
    - descrizione delle opere connesse all'interferenza previste dal DM 137/2014
  - modalità di esecuzione dell'interferenza (spingitubo/scavo a cielo aperto)
  - fasi di realizzazione
  - tempistica di realizzazione
  - caratteristiche di eventuali opere provvisorie
  - protezione catodica (se prevista)
  - smaltimento delle acque di superficie.
2. Documentazione con le caratteristiche dell'eventuale impianto di drenaggio elettrico previsto dal Richiedente
3. Elaborati grafici, prodotti in scala adeguata, comprendenti:
  - Bonifica Ordigni Bellici
  - Piano della manutenzione dell'interferenza
  - Piano della dismissione dell'interferenza
  - Piano dello spostamento dell'interferenza
  - corografia generale
  - la planimetria generale dell'area interessata dall'interferenza con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI; scala minima 1:1000
  - la planimetria di dettaglio dell'area interessata dall'interferenza, con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI, dalla più vicina rotaia e dalle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc), e la progressiva chilometrica (o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria); scala minima 1:200
  - profilo longitudinale lungo l'asse della condotta e sezione trasversale con indicazione dei servizi esistenti, quotati rispetto al piano del ferro ed alle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc); scala minima 1:100

- eventuali particolari costruttivi (pozzetti, sfiati ecc...) quotati rispetto al piano del ferroe al confine della proprietà di RFI
- stralcio di planimetria catastale in cui ricade l'interferenza per verificare la proprietà di RFI, stralcio planimetrico che in particolare dovrà riportare:
  - ❖ Indicazione del Comune di riferimento;
  - ❖ Estremi catastali dell'area interessata;
  - ❖ Nome della via in prossimità di un PL;
- eventuali dettagli idraulici quotati rispetto al piano del ferro e al confine della proprietà di RFI
- stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con la proprietà di RFI;
- documentazione fotografica sullo stato di fatto con indicazione sulla planimetria, dei punti di scatto
- cronoprogramma dei lavori costruito in relazione alle modalità di esecuzione dell'interferenza (diagramma di GANTT)
- relazione giustificativa, nel caso di richiesta di deroga (punto 9 - Allegato A del DM .137 del 04/04/2014), ove venga evidenziata, nel dettaglio, l'impossibilità di rispettare per particolari motivi tecnici, le disposizioni tecniche di cui al citato DM. In tal caso i soggetti richiedenti devono proporre requisiti di sicurezza non inferiori a quelli ottenibili con l'applicazione delle Norme Tecniche previste dall'Allegato A al DM.
- Per i parallelismi che interferiscono con la proprietà di RFI e di terzi è necessario evidenziare le sezioni dei punti di passaggio indicando:
  - la distanza dalla più vicina rotaia nonché dal confine della proprietà di RFI;
  - il punto di passaggio relativo al DM n. 137 del 4/04/2014 (Punto 4.2.1.) e/o DPR 753/80 (Titolo III).

Per gli attraversamenti con acquedotti in pressione, occorre presentare la seguente documentazione integrativa.

- Portata e pressione di esercizio
- Calcolo della massima sovrappressione per il colpo d'ariete
- Profilo idraulico (altimetrico e piezometrico) di tutto l'acquedotto
- Profilo piezometrico della condotta. In caso di rottura in corrispondenza dell'interferenza ferroviaria
- Calcolo della portata della condotta in caso di rottura sezione piena in corrispondenza dell'interferenza, considerando, eventualmente, anche il contributo di portata fornito dal tratto di condotta a valle
- Verifica dello smaltimento dell'intera portata della condotta in caso di rottura, attraverso i previsti scarichi di fondo (o attraverso luci di sfioro alla sommità dei pozzetti) e tenendo conto dei livelli di massima piena del recettore finale
- Verifica dei pozzetti alla spinta idrostatica nel caso di un loro eventuale riempimento fino alle luci di sfioro
- Andamento planimetrico e profilo altimetrico dello scarico di fondo (o delle canalette successive alle luci di sfioro)
- Benestare dell'Ente proprietario del recettore finale, allo scarico dell'eventuale portata di rottura
- piano di sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge), con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati;
- relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche (ove necessario), prescrizioni sui materiali, prescrizioni sulle unioni (saldature etc), prescrizioni per le visite periodiche.



# COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

Deliberazione n. 20

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: **Acquedotto della Romagna - Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 - Espressione di parere alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi**

L'anno 2019, il giorno 26 del mese di Marzo alle ore 19:00, in Russi, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze, previa convocazione effettuata nei modi di rito a tutti i Consiglieri, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Consigliere Sig. Mario Silvestri

Assiste il Segretario Paolo Cantagalli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Su invito del Presidente il Segretario procede all'appello e risultano presenti:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE (G)GIUSTIFICATO	SCRUTATORE
RETINI SERGIO	SINDACO	P	
PALLI VALENTINA	CONSIGLIERE	P	
GHIRARDINI DANIELE	CONSIGLIERE	P	
VITALI ROBERTO	CONSIGLIERE	P	
SILVESTRI MARIO	CONSIGLIERE	P	
GEMINIANI VALERIA	CONSIGLIERE	P	X
DE FRANCESCO MARIO	CONSIGLIERE	A	
GORI JACTA	CONSIGLIERE	P	
PLAZZI FILIPPO	CONSIGLIERE	P	X
SAPORETTI LUCIA	CONSIGLIERE	A	
BONDI SILVANA	CONSIGLIERE	P	
TARRONI GIOVANNI	CONSIGLIERE	P	
FABRIZIO NICOLA	CONSIGLIERE	A	
CONTI ENRICO	CONSIGLIERE	P	
CELLINI ARIANNA	CONSIGLIERE	A	
BRUNETTI VIVIANA	CONSIGLIERE	A	
MAZZOLI MARTINO	CONSIGLIERE	P	X

**Presenti n° 12 Assenti n° 5**

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri come riportato sopra.

Per la trattazione del presente oggetto, la seduta è pubblica.

## **Acquedotto della Romagna – Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del “Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola” codice ATERSIR 2014RAAC0004 – Espressione di parere alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi**

### **Premesso che:**

nella sua originaria concezione l'alimentazione dell'intero sistema era garantita dalle acque di superficie raccolte dall'invaso di Ridracoli, ma con il progressivo ampliamento della rete di adduzione e delle utenze servite, l'acquisizione delle fonti locali di produzione e la trasformazione di “Romagna Acque” in “Società delle Fonti” quale unico strumento di governo razionale della risorsa idrica all'interno della Romagna, la produzione della risorsa è stata potenziata e differenziata sul territorio;

sono stati realizzati interventi finalizzati al perseguimento di nuovi obiettivi strategici, tra i quali le opere di interconnessione della rete di adduzione con le infrastrutture dell'area ravennate ed il nuovo impianto di potabilizzazione della Standiana in Comune di Ravenna, alimentato con acque del CER, la cui entrata in esercizio ha assunto un'importanza strategica per far fronte alla grave e prolungata siccità dell'ultimo periodo;

attualmente la condotta idrica dell'Acquedotto della Romagna prende origine alla cabina di derivazione di Russi ed attraversa terreni in prevalenza agrari ed in parte urbanizzati sino ad immettersi sulla linea principale di adduzione da Faenza ad Alfonsine, nei pressi dello stacco per Bagnacavallo, in Comune di Cotignola: dalla cabina di derivazione di Russi la condotta si sviluppa in direzione ovest per una lunghezza complessiva di oltre 7 chilometri;

dal momento della posa della condotta, avvenuta nell'anno 1989, ad oggi, sono stati eseguiti ulteriori interventi di adeguamento, necessari per il superamento di interferenze venutesi a creare con la nuova viabilità stradale o con nuove lottizzazioni, in particolare:

- la realizzazione della lottizzazione denominata “Il villaggio Verde”, tra la strada comunale via Cantagallo e la SP 302, che la condotta attraversa in parte nell'area a verde e parcheggio pubblico
- la modifica dello svincolo tra via Gucci e la SP 302
- la realizzazione della rotatoria tra via Cacciaguerra e via Gucci;

### **considerato che:**

l'esistente condotta di collegamento tra la direttrice Monte Casale/Faenza/Alfonsine e la cabina di Russi, dimensionata per la semplice chiusura ad anello, non è oggi idonea a garantire il deflusso in senso inverso dei fabbisogni richiesti dall'entroterra lughese, stimati nell'ordine dei 400 l/s;

rispetto alle potenzialità di erogazione della condotta esistente è stato accertato un deficit significativo rispetto a quanto inizialmente atteso: le attività di monitoraggio svolte hanno evidenziato rilevanti perdite di carico;

la rete di adduzione deve di conseguenza adeguare le proprie caratteristiche alle nuove necessità distributive, in termini di incremento delle potenzialità di deflusso e miglioramento della flessibilità in situazioni di emergenza;

### **preso atto che:**

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha predisposto il progetto definitivo delle opere relative alla realizzazione del “Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola”, inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR in data 26/07/2016 (delibera Consiglio d'Ambito n. 42/2016);

il raddoppio della linea esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola mediante posa di una nuova condotta, idonea ad incrementare le portate erogabili, è finalizzata a far fronte alla grave e prolungata siccità dell'ultimo periodo ed alla volontà di garantire la distribuzione della risorsa acqua in tutti i territori serviti;

la realizzazione della nuova condotta garantirà:

- la piena copertura dei consumi di tutte le utenze poste a valle di Faenza sino ad Alfonsine, con ampia possibilità miscelare in modo omogeneo le risorse provenienti dall'invaso di Ridracoli e dall'impianto della Standiana, nella condizione più sfavorevole di massimo consumo delle ore di punta;
- una maggiore potenzialità distributiva anche rispetto alle originarie previsioni, grazie alla maggiorazione di diametro della nuova condotta di raddoppio, in grado di soddisfare futuri incrementi

- della domanda di utenza;
- la possibilità garantire l'approvvigionamento idrico della città di Faenza con la risorsa prodotta presso l'impianto della Standiana, in condizioni ricorrenti di erogazione;
- la possibilità di trasferire al nodo della Standiana una quota parte di risorsa derivata dall'invaso di Ridracoli, in condizioni di emergenza;
- un significativo contenimento dei consumi energetici presso il sollevamento in uscita dall'impianto della Standiana, per le erogazioni sulla linea verso Russi e l'area del lughese;

il nuovo tracciato prevede per brevi tratti singolari, in presenza di particolari vincoli esterni, speciali condizioni operative o corridoi di tracciato preferenziali, di abbandonare il parallelismo con la condotta esistente prevedendo un nuovo corridoio di tracciato, secondo quanto di seguito:

- nel breve tratto iniziale, all'uscita della cabina di Russi, per minimizzare l'interferenza con la condotta esistente, evitando l'attraversamento all'interno di una corte esistente
- tra gli attraversamenti di via Cantagallo e via Montanari, dove è stata scelta l'alternativa progettuale di posare la nuova condotta con la tecnologia della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), escludendo l'esecuzione di scavi a cielo aperto al fine di ridurre notevolmente i disagi al territorio ed i tempi di realizzazione
- nei brevi tratti ove la presenza di manufatti singolari, quali camerette di linea o pozzetti di scarico, comporta la scelta di tracciati in aggiramento;

il valore ottimale dell'interasse tra le condotte è stato definito in modo da limitare per quanto possibile l'estensione dei nuovi asservimenti: la larghezza complessiva della fascia asservita passa da 7,00 metri a 9,00 metri, con un incremento di 2,00 metri rispetto alla situazione attuale, e in specifico:

- per la servitù di passaggio sull'asse dell'infrastruttura acquedottistica da 3,00 metri a 4,00 metri, con incremento di 1,00 metri rispetto alla situazione attuale
- per la servitù di inedificabilità su entrambi i lati del passaggio da 2,00 metri a 2,50 metri per parte, con incremento complessivo di 1,00 metri rispetto alla situazione attuale;

la fascia di occupazione temporanea avrà larghezza di 20 metri in sezione corrente, salvo limitati tratti in presenza di vincoli locali che comportano l'esecuzione dei lavori in fascia ristretta sino ad un minimo di 6,50 metri;

la procedura di esproprio per pubblica utilità sarà, tranne che per la sola acquisizione di un piccolo appezzamento, funzionale alla realizzazione una cabina elettrica di trasformazione MT/bt, sostanzialmente relativa all'imposizione di servitù di acquedotto sui terreni attraversati dalla condotta, all'occupazione temporanea delle aree di cantiere ulteriori rispetto alle fasce di terreno asservite ed al ristoro dei danni arrecati al soprassuolo agricolo;

Romagna Acque - Società delle Fonti sarà promotore della procedura espropriativa, oltre che beneficiario dei relativi diritti di occupazione e servitù sulle aree interessate;

per quanto riguarda la servitù di acquedotto vengono adottare le seguenti tipologie funzionali, in relazione all'interasse tra le condotte nuova ed esistente:

- nei tratti correnti in parallelismo stretto, con imposizione di una servitù di passaggio della larghezza di 4,0 metri in corrispondenza dell'asse delle infrastrutture, oltre a due fasce laterali di inedificabilità da 2,5 metri ciascuna
- nei tratti isolati non in parallelismo, con imposizione sulla nuova condotta di una servitù di passaggio della larghezza di 4,0 metri e due fasce laterali di inedificabilità da 2,5 metri ciascuna e la conferma su quella esistente delle originarie servitù (3,0 metri di passaggio e fasce da 2,0 metri di inedificabilità)
- nei tratti di raccordo, con servitù di passaggio centrale eccedente di 2,0 metri la posizione dell'asse della nuova condotta e di 1,5 metri quello dell'esistente e fasce di inedificabilità da 2,5 metri lato nuova condotta e 1,5 metri lato condotta esistente
- in corrispondenza dei tratti di condotta posati con la tecnologia della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), quando la profondità della generatrice superiore della tubazione dal terreno è maggiore di 6 metri dal piano di campagna, con servitù di inedificabilità profonda;

nel territorio comunale il tracciato previsto è il seguente:

dall'esistente cabina di Russi la nuova condotta in acciaio si sviluppa verso ovest e dopo aver attraversato con la tecnica dello spingitubo mediante trivellazione la S.P.52 e lo scolo consorziale Fossolo, corre parallelamente a quella esistente, sul lato destro in terreno agrario, sino ad incontrare in prossimità di via Cantagallo l'area urbanizzata, caratterizzata dalla presenza di numerosi sottoservizi e particolarmente sensibile all'impatto di un cantiere tradizionale, per il cui attraversamento si prevede l'impiego della

tecnologia di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), che consente la posa della condotta senza esecuzione di scavi a cielo aperto. Il tratto in TOC presenta uno sviluppo in pianta di circa 365 metri, con un raggio di curvatura pari a 800 metri nella parte centrale ed una profondità di infissione nel punto più depresso pari a 19 metri circa: il tratto consente l'attraversamento di via Cantagallo, della S.P.302 e di innumerevoli reti tecnologiche interrato. Dopo l'attraversamento della S.P.302 via Faentina sud il nuovo tracciato prosegue parallelamente a via Pertini su terreni agrari, abbandonando l'affiancamento con la condotta esistente che si sviluppa in fregio ad insediamenti residenziali di recente edificazione. In corrispondenza dell'intersezione con le vie Gucci e Cacciaguerra si prevede la realizzazione di un secondo tratto in TOC dello sviluppo in pianta di circa 380 metri, sempre con raggio di curvatura di 800 metri e profondità massima di 19 metri circa, per l'attraversamento delle infrastrutture stradali esistenti e delle varie reti tecnologiche interrato. Successivamente la nuova condotta rimarrà in affiancamento all'esistente, sul lato di sinistra in terreno agrario, attraversando via Montanari con scavo a cielo aperto e di seguito lo scolo consorziale Cacciaguerra, dove con l'attraversamento in subalveo è prevista la posa di due nuove condotte affiancate in modo da consentire la dismissione del ponte tubo esistente, con conseguenti benefici in termini di impatto ambientale dell'intervento. Proseguendo su terreni agrari, ora sul lato destro rispetto all'esistente, la condotta giungerà sino all'interferenza con la linea ferroviaria Faenza-Ravenna che sarà attraversata con la tecnica dello spingitubo mediante trivellazione, congiuntamente al sottopasso della strada comunale via Madrara e dello scolo consorziale Canale dei Canali. Subito dopo l'attraversamento la nuova condotta sarà posata all'interno del tubo di protezione già predisposto al di sotto dell'intersezione con la condotta del Consorzio di Bonifica della Romagna. Sempre proseguendo su terreni agrari la condotta giungerà sino al fiume Lamone, dove per la soluzione dell'interferenza si prevede di utilizzare la struttura metallica esistente, che sarà contestualmente rinforzata ed adeguata alla vigente normativa sismica, posando la nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente;

gli attraversamenti delle strade comunali, compatibilmente con le interferenze sotterranee esistenti, saranno attuati in modo tale da assicurare la transitabilità della via, in senso unico alternato, regolato con appositi impianti semaforici provvisori;

il progetto di raddoppio della condotta prevede di posare una nuova canalizzazione, disposta in affiancamento alla condotta idrica, per la posa di un cavo a fibre ottiche dedicato alla trasmissione dati necessari al sistema di telecontrollo e telemisura che sovrintende alle logiche di funzionamento dell'intera rete acquedottistica: ove lungo il tracciato della condotta la linea dati sia già presente e regolarmente in esercizio la nuova canalizzazione rimarrà libera e a disposizione per futuri utilizzi, in caso di necessità;

la nuova condotta comporterà effetti trascurabili all'ambiente circostante, in quanto posa di una tubazione convogliante acqua potabile in parallelo a quella esistente, completamente interrato, a parte i pozzetti di ispezione e di intercettazione, di dimensione limitata ed emergenti dal piano campagna per circa mezzo metro, peraltro realizzati in adiacenza a quelli già presenti;

nella fase di cantierizzazione l'impatto principale riguarderà l'incremento di traffico veicolare dovuta ai mezzi per il trasporto dei materiali necessari alle fasi costruttive, con particolare riferimento ai mezzi di trasporto degli inerti provenienti dalle cave verso la zona d'intervento ed i mezzi adibiti al trasporto del terreno di risulta dal cantiere verso le discariche più vicine;

le maggiori criticità individuate riguardano la produzione di polveri, che sarà mitigata grazie all'adozione di specifiche prescrizioni operative, ed il marginale interessamento dell'area SIC-ZPS IT4070022 - Bacini di Russi e Fiume Lamone, in corrispondenza dell'attraversamento aereo del fiume Lamone, che avverrà sul ponte tubo esistente sul quale si attesta anche la attuale tubazione, in cui gli effetti saranno efficacemente mitigati con una gestione oculata delle tempistiche operative, in modo tale da evitare l'esecuzione delle lavorazioni nel periodo di nidificazione delle specie faunistiche;

**considerato inoltre che:**

il procedimento di approvazione del progetto, svolto ai sensi della LR 37/2002, del DPR 327/2001 e della Legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 e smi, comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e costituirà titolo abilitativo;

il progetto è stato depositato e debitamente pubblicato, nei modi e nelle forme stabilite per legge, presso l'ufficio espropri di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e presso le segreterie dei Comuni interessati (nota prot. n. 18346 del 21/12/2018), per la pubblica consultazione e per la formulazione di eventuali osservazioni;

il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli e degli indirizzi stabiliti dal progetto preliminare, per giungere al rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni ed alla definizione della procedura espropriativa;

ai sensi di quanto disposto dall'art.158-bis del D.lgs. 152/2016, i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 del D.lgs. 152/2006, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legge del 13 agosto 2011, n. 138, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241;

l'opera è inserita negli strumenti di pianificazione regionale in quanto inserita nel Piano degli interventi approvato da ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti), cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e la Provincia interessata, con delibera CAMB/2016/42: l'opera è pertanto compatibile con quanto previsto dagli art 3.17, 3.18 e 3.19 del PTCP della Provincia di Ravenna che vincolano la realizzabilità di nuove strutture per la distribuzione di acqua alla loro previsioni in strumenti di pianificazione regionale;

nell'ambito del progetto è stata individuata la necessità di apportare variante urbanistica (cartografica e normativa) specifica e localizzativa al PRG'95 vigente del Comune di Russi al fine di rendere compatibili le opere da realizzare rispetto agli strumenti urbanistici e, con l'individuazione del tracciato dell'acquedotto e degli elettrodotti con le relative pertinenze, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o di asservimento ai sensi dell'art. 10 del T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) nonché dell'art. 8, comma 2 della L.R. 37/2002 "Disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

la proposta di Variante al vigente PRG'95 del Comune di Russi riguarda:

1. la modifica cartografica del tracciato rappresentata agli elaborati 14.7: P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA - STATO DI FATTO e 14.8: P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA - PROPOSTA DI MODIFICA del progetto definitivo e localizzazione dell'opera ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ex art. 10 del DPR 327/2001 e art. 8, co 2, della LR 37/2002;
2. la modifica normativa dell'Art. IX.5 delle NTA prevede al comma 1 la modifica delle disposizioni relative alle fasce di rispetto del tracciato dell'acquedotto e l'inserimento del nuovo comma 4 relativo alla semplificazione procedimentale per eventuali future modifiche del tracciato e delle fasce di rispetto;

la succitata proposta di variante è composta dai seguenti elaborati che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente atto:

14.1 RELAZIONE DI VARIANTE

14.2 RAPPORTO PRELIMINARE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - RELAZIONE

14.3 ELABORATO PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - COMUNE DI RUSSI

14.7 P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA - STATO DI FATTO

14.8 P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA - PROPOSTA DI MODIFICA

**dato atto che:**

il crono programma delle opere, allegato al progetto, prevede l'ottenimento delle autorizzazioni entro l'estate del 2019;

la variante di cui sopra può essere assentita preventivamente o reiterata a posteriori della conclusione del procedimento di approvazione del Progetto Definitivo, ex Art. 158 bis del D.L.g.vo 152/2006 a cui il progetto è sottoposto, dal Consiglio Comunale di Russi;

è stata sottoposta alla III<sup>a</sup> Commissione Consiliare: opere pubbliche, pianificazione territoriale, traffico, ambiente nella seduta del 4 febbraio 2019;

la succitata Commissione Consiliare ha valutato favorevolmente la proposta di Variante e in sede di esame del progetto ed in considerazione della soluzione dell'interferenza con il fiume Lamone mediante un'opera di rinforzo ed adeguamento della struttura metallica esistente, alla vigente normativa sismica e posa della nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente, ha richiesto di valutare una soluzione che possa prevedere la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale pubblica che consentirebbe il collegamento in sicurezza, tra i territori comunali di Russi e Bagnacavallo, all'utenza debole e turistica;

**preso atto che:**

la finalità del progetto di "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola", inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, predisposto da Romagna Acque

Società delle Fonti S.p.A è:

- garantire il corretto approvvigionamento di tutte le utenze poste a valle di Faenza sino ad Alfonsine, con ampia possibilità miscelare in modo omogeneo le risorse provenienti dall'invaso di Ridracoli e dall'impianto della Standiana, nella condizione più sfavorevole di massimo consumo delle ore di punta
- ottenere una maggiore potenzialità distributiva in grado di soddisfare futuri incrementi della domanda di utenza;
- trasferire al nodo della Standiana una quota parte di risorsa derivata dall'invaso di Ridracoli, in condizioni di emergenza;
- contenere i consumi energetici presso il sollevamento in uscita dall'impianto della Standiana, per le erogazioni sulla linea verso Russi e l'area del lughese;

**considerato infine:**

che il tracciato interessa aree soggette a tutela paesaggistica ricadendo all'interno della fascia di 150 metri dalla sponda o piede arginale del Fiume Lamone tutelata ex art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, in cui gli interventi sono soggetti all'autorizzazione di cui al combinato disposto degli artt.146 e 147 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 70 della L.R. 24/2017;

che il Comune di Russi ha espresso preventivamente, con nota del Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente del 28/11/2018 Prot. n.17172/2018, il proprio parere di massima favorevole con la validazione degli elaborati di proposta della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi;

che il progetto di "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola", inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A è da ritenersi compatibile con le zone urbanistiche attraversate;

**ritenuto proprio:**

**esprimere**, per quanto di competenza, **parere favorevole**, sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica in ordine al progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" dell' Acquedotto della Romagna, inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, codice ATERSIR 2014RAAC0004, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai fini della procedura di autorizzazione alla costruzione ponendo in evidenza che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere valutata la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale pubblica che consentirebbe il collegamento in sicurezza, tra i territori comunali di Russi e Bagnacavallo, all'utenza debole e turistica, in considerazione della soluzione dell'interferenza con il fiume Lamone mediante un'opera di rinforzo ed adeguamento della struttura metallica esistente alla vigente normativa sismica e posa della nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente;
2. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato cronoprogramma dello svolgimento delle opere sia previsionali che definitive;
3. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato piano del traffico, riportante le viabilità interessate dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere sul territorio comunale, in modo tale che vengano concordate eventuali modifiche e rispettate eventuali prescrizioni impartite dal Comune;
4. venga concordato con l'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Russi, un piano di controlli preventivi e a posteriori sulla viabilità comunale interessata dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere, per definire correttamente le opere di ripristino di eventuali danni causati anche accidentalmente sulla medesima viabilità;
5. per ogni singolo intervento di attraversamento e/o fiancheggiamento sotterraneo e/o scavi in genere, in corrispondenza di ogni singolo tratto stradale di competenza comunale, dovrà essere presentata specifica richiesta volta all'ottenimento della concessione per occupazione suolo pubblico e specifica richiesta di autorizzazione agli scavi della viabilità comunale, almeno 30 giorni prima dell'intervento, allegando la necessaria modulistica e la esaustiva documentazione tecnica. Eventuali prescrizioni dovranno comunque essere rispettate;
6. dovranno essere ripristinati eventuali dissesti sulla viabilità comunale creatisi per

assestamento nell'arco temporale di un anno in corrispondenza degli scavi operati per l'attraversamento delle strade comunali;

7. nel periodo di esecuzione delle opere i tecnici di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e/o delle Imprese operanti per conto della stessa dovranno mantenere un stretto contatto con l'Ufficio tecnico comunale e segnalare con tempestività qualsiasi ritrovamento bellico, archeologico e/o di altro genere;

**visto:**

la Legge 241/1990 e smi;  
il D. Lgs. 267/2000 e smi;  
il D.lgs. 152/2016 e smi;  
la L.R. 24/2017;  
la L.R. 37/2002 e smi;

Con la seguente votazione espressa in forma palese: presenti n.12, favorevoli n.10, astenuti n.2 (Conti, Mazzoli);

**DELIBERA**

per le motivazioni enunciate in premessa

**di esprimere**, per quanto di competenza, **parere favorevole**, sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica in ordine al progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" dell' Acquedotto della Romagna, inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, codice ATERSIR 2014RAAC0004, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai fini della procedura di autorizzazione alla costruzione, svolta ai sensi della LR 37/2002, del DPR 327/2001 e della Legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 e smi, di competenza regionale, che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e costituirà titolo abilitativo,

ponendo in evidenza che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere valutata la la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale pubblica che consentirebbe il collegamento in sicurezza, tra i territori comunali di Russi e Bagnacavallo, all'utenza debole e turistica, in considerazione della soluzione dell'interferenza con il fiume Lamone mediante un'opera di rinforzo ed adeguamento della struttura metallica esistente alla vigente normativa sismica e posa della nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente;
2. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato cronoprogramma dello svolgimento delle opere sia previsionali che definitive;
3. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato piano del traffico, riportante le viabilità interessate dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere sul territorio comunale, in modo tale che vengano concordate eventuali modifiche e rispettate eventuali prescrizioni impartite dal Comune;
4. venga concordato con l'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Russi, un piano di controlli preventivi e a posteriori sulla viabilità comunale interessata dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere, per definire correttamente le opere di ripristino di eventuali danni causati anche accidentalmente sulla medesima viabilità;
5. per ogni singolo intervento di attraversamento e/o fiancheggiamento sotterraneo e/o scavi in genere, in corrispondenza di ogni singolo tratto stradale di competenza comunale, dovrà essere presentata specifica richiesta volta all'ottenimento della concessione per occupazione suolo pubblico e specifica richiesta di autorizzazione agli scavi della viabilità comunale, almeno 30 giorni prima dell'intervento, allegando la necessaria modulistica e la esaustiva documentazione tecnica. Eventuali prescrizioni dovranno comunque essere rispettate;
6. dovranno essere ripristinati eventuali dissesti sulla viabilità comunale creatisi per assestamento nell'arco temporale di un anno in corrispondenza degli scavi operati per l'attraversamento delle strade comunali;

7. nel periodo di esecuzione delle opere i tecnici di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e/o delle Imprese operanti per conto della stessa dovranno mantenere un stretto contatto con l'Ufficio tecnico comunale e segnalare con tempestività qualsiasi ritrovamento bellico, archeologico e/o di altro genere;

**di dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 quinquies comma 2 del DPR 327/2001 il provvedimento emanato dal Ministero per lo Sviluppo Economico a conclusione del procedimento sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nullatenente comunque denominati, previsti dalle misure vigenti, costituendo titolo a costruire le opere previste nel progetto approvato;

**di dare atto** che a seguito dell'autorizzazione alla realizzazione della condotta dell'acquedotto di cui trattasi, emanato dalla ATERSIR/Regione Emilia Romagna e comportante variante al PRG95 vigente, per la sua individuazione saranno aggiornati i relativi elaborati tecnici in coordinamento con l'autorizzazione medesima ed in specifico verrà individuato nelle Tavole del vigente PRG95 il tracciato definitivo della nuova condotta dell'acquedotto metanodotto e della propria fascia di rispetto e nelle Norme Tecniche di Attuazione verrà riportato lo specifico dettato normativo;

**di dare mandato** al Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente, Arch. Marina Doni, affinché attui con proprio provvedimento il recepimento della conseguente variazione al PRG95 vigente a seguito dell'acquisizione, da parte dell'Amministrazione Comunale, della Autorizzazione alla costruzione della condotta dell'acquedotto in parola.

Con la seguente votazione separata: presenti n.12, favorevoli n.10, astenuti n.2 (Conti, Mazzoli), di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Letto approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

Mario Silvestri  
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO

Paolo Cantagalli  
Firmato digitalmente

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il documento:

Oggetto:	Acquedotto della Romagna - Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 - Espressione di parere alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi
Numero:	20
Data:	26/03/2019

è stato pubblicato in elenco all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, dal al .

Registro di Albo Pretorio n.:

Li, 19/04/2019

**Il Responsabile**  
Matteo Montalti



AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE

IL RESPONSABILE

**MARINA DONI**

**CQAP N. 01/2019 DEL 17/04/2019**

**ODG N. 1 - OGGETTO:**

**Acquedotto della Romagna – Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del “Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola” codice ATERSIR 2014RAAC0004 – VALUTAZIONE DEL TRATTO AREO SUL FIUME LAMONE sottoposto a vincolo paesaggistico ex art. 142 lett. c) del DL 42/2004**

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

Verificata la documentazione di progetto e considerata la situazione esistente, nonché l'espressione del Consiglio Comunale di Russi (Delibera C.C. n. 20 del 26/03/2019) la Commissione esprime il seguente parere:

- l'area in cui è presente la struttura esistente, un ponte tubo con struttura reticolare che contiene la condotta, è vincolata ai sensi dell'Art. 142. “Aree tutelate per legge”, lettera c) “*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*”, del D.L. 42/2004;
- attualmente la struttura esistente risulta ben intergrata con l'ambiente circostante, in quanto la struttura reticolare, a trama leggera, vela l'impatto della condotta dell'acqua ben più massiccia;
- la proposta progettuale, che prevede di adeguare alle nuove normative sismiche il ponte tubo esistente mediante l'inserimento di una struttura di rinforzo e nel contempo consentire il passaggio della nuova tubazione, di diametro maggiore rispetto alla preesistente, non riesce a riaffermare la medesima situazione: infatti il posizionamento del nuovo tubo sulla sommità dell'attuale struttura reticolare rende l'insieme diacronico rispetto all'ambiente con una sostanziale prevalenza del manufatto. La verniciatura della nuova condotta, nella stessa tonalità di verde della tubazione sottostante, non riesce comunque a limitarne l'impatto visivo in relazione all'ambiente circostante costituito dalla tipica vegetazione fluviale.

Si chiede quindi, tenuto conto del vincolo cui è sottoposta l'area, di rivedere la proposta e di valutare una soluzione che, a livello compositivo (es: eliminando la condotta dalla sommità) preveda accorgimenti tali che rendano meno evidente il carattere rievocativo dei manufatti tipici dell'architettura industriale.

Inoltre si suggerisce di studiare tale modifica, alla luce di quanto richiesto dal Consiglio Comunale di Russi con delibera n. 20 del 26/03/2019, quale parte di un progetto organico che preveda la realizzazione della passerella ciclo-pedonale pubblica di collegamento tra i territori comunali di Russi e Bagnacavallo. Infatti il nuovo progetto, ponendo in evidenza il ruolo che tale collegamento deve avere, ovvero favorire la mobilità lenta ed il processo di educazione civica, potrà e dovrà essere implementato con alcuni elementi che diano alla nuova pista ciclopedonale un'adeguata visibilità.

Si suggerisce infine l'utilizzo di colori bruniti al posto del verde o, ancor meglio, di materiali le cui caratteristiche possano rendere meno "plastico" l'effetto visivo, ad esempio materiali lignei o che nel tempo prevedano l'ossidazione (es: cortex) senza che venga meno la resistenza del materiale.

**Il presidente della Commissione per la  
Qualità Architettonica ed il Paesaggio**  
**Arch. Marina Doni**  
*Firmato digitalmente*

MD  
C:\2019\ISUE\_2019\CQAP\_PARERE ROMAGNA ACQUE.DOCX

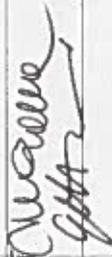
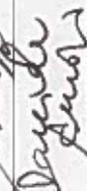
**CONFERENZA DI SERVIZI**

Ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della Legge n. 241/1990

Oggetto: Progetto definitivo - Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006

"Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA)  
Prima seduta della conferenza dei servizi

SEDUTA di giovedì 23 maggio 2019, ore 10.00 presso sede ATERSIR, via Cairoli 8/F Bologna

ENTE/SOC.	NOME	COGNOME	TEL.	FAX.	E-MAIL	FIRMA
Comune di Bagnacavallo						
Comune di Cotignola						
Comune di Russi	RONI MARIOLA		0544 3807 624		info@comune.russi.ra.it	
Comune di Faenza						
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	MIRELLA GABRIELE	LAPIA GLOTTIPIANO	054538579 054538409		LAPIA M@UHIOHE.CABASSACOMAGNA.IT GLOTTIPIANO@COMUNE.LABASSAVL...	
Unione della Romagna Faentina						
Provincia di Ravenna	Bigone VALERIA	Val PONGIOLI	0544 258165		vbigo@provincia.ra.it	
Regione Emilia Romagna - Servizio Area Prolette, Foreste e Sviluppo della Montagne						
Regione Emilia Romagna - Servizio Territorio Rurale ed attività faunistico- venatorie e pesca						
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna	AUDREA	BEZZI	0544249711		andrea.bezzi@regione.emilia-romagna.it	
ARPAE: SAC di Ravenna	DANIELA	AMATI	0544/ 249739		DANIELA.AMATI@REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	
SAC ARPAE: BT di Ravenna	ELISABETTA	SABARINI	0544 258206		ESABARINI@ARPAE.IT	
A.U.S.L. della Romagna - Area di Ravenna						

## CONFERENZA DI SERVIZI

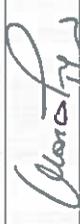
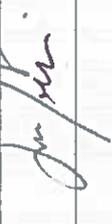
Ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della Legge n. 241/1990

Oggetto: Progetto definitivo - Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006

"Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA)

Prima seduta della conferenza dei servizi

SEDUTA di giovedì 23 maggio 2019, ore 10.00 presso sede ATERSIR, via Cairoli 8/F Bologna

ENTE/SOC.	NOME	COGNOME	TEL.	FAX.	E-MAIL	FIRMA
Consorzio di Bonifica della Romagna						
Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	MARCO	PAGANI	0545/505555	0545/505505	mpagani@romagnoccidentale.it	
Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo	GABRIELE	LANZARINI	051 4298857		LANZARINI@CONSORZIOGR2.IT	
R.F.I. S.p.A. - Direzione Compartimentale Infrastrutture Bologna						
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Passaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini						
Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito RFC Emilia Romagna						
Ministero della Difesa - Aeronautica Militare Comando 1ª Regione Aerea						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale Nord Est						
Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche						
Edison S.p.A.						
E-distribuzione S.p.A.	FABRIZIO	ALBERANI	0544 225710		fabrizio.alberani@e-distribuzione.com	
Hera S.p.A.						
Italgas S.p.A.						

## CONFERENZA DI SERVIZI

Ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della Legge n. 241/1990

Oggetto: Progetto definitivo - Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006

"Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA)

Prima seduta della conferenza dei servizi

SEDUTA di giovedì 23 maggio 2019, ore 10.00 presso sede ATERSIR, via Cairoli 8/F Bologna

ENTE/SOC.	NOME	COGNOME	TEL.	FAX.	E-MAIL	FIRMA
Lepida S.p.A.						
Telecom Italia S.p.A.						
Terna S.p.A.						
Ranogno Acque	GUIDO	GOVI	348.0162278		g.govi@ranognoacque.it	
COGEST est	PIERO	FLAMIGLI	0543.32999	0543.28227	p.flamigui@cogest.it	
ROMAGNA ACQUE	GIULIA	BATTISTINI	3182943858		gbattistini@romagnacque.it	

## CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

PROT. N. vedi segnatura Lugo, vedi segnatura

Ns. Rif. 3878/2019 Ad ATERSIR

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.

Procedimento di approvazione del progetto definitivo “RADDOPPIO CONDOTTA  
RUSSI-LUGO-COTIGNOLA” nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA).

Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n.  
241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona. Delega.

\* \* \*

Il sottoscritto P.A. Alberto Asioli, nato a Massa Lombarda (RA) il 15.08.1962,  
residente in Massa Lombarda (RA), Via Damano n. 25, nella sua qualità di  
Presidente e legale rappresentante del Consorzio di Bonifica della Romagna  
Occidentale con sede in Lugo (RA), P.zza Savonarola n. 5, C.F. 91017690396,  
eletto alla carica con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente n. 2  
in data 10.02.2016,

### **delega**

il Geom. Marco Pagani, in qualità di collaboratore del Settore Concessioni/Polizia  
Idraulica, a rappresentarlo ed a partecipare alla conferenza in oggetto, convocata il  
23.05.2019 alle ore 10,00 c/o la sede di ATERSIR, in via Cairoli 8/F (3° piano) a  
Bologna, e ad esprimere definitivamente ed in modo vincolante le valutazioni e la  
volontà del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale.

IL PRESIDENTE

P.A. Alberto Asioli

*Documento firmato digitalmente*



**PEC**

Spett.le

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I  
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**

Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna (BO)

Pec: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

Ravenna, 22.05.2019

**Oggetto:** A.T.E.R.S.I.R. - Servizio Idrico Integrato - art. 158-bis del D.Lgs 152/20016 - Procedimento di approvazione del progetto definitivo "*Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola*" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) - Avviso indizione CdS decisoria ex art. 14, c. 2, legge n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno 23.05.2019, PG 2968 del 03.05.2019 - Delega per partecipazione alla Conferenza di servizi per il giorno 23 maggio 2019.

Premesso che l'"AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA - ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI" - ha trasmesso con nota Prot. n. 2019/2968 <sup>1</sup> del 03.05.2019 ad ARPAE Emilia Romagna - S.T. e S.A.C. di Ravenna, l'avviso di indizione per la Conferenza di servizi in oggetto.

Il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, in qualità di Dirigente di ARPAE Emilia Romagna - Area Est - S.A.C. di Ravenna, in merito ai lavori della Conferenza di Servizi

**DELEGA**

- l'Arch. Elisabetta Sabattini, a rappresentare l'Unità Energia;
- la D.ssa Daniela Amati, a rappresentare l'Unità Gestione aree del demanio idrico.

**S.A.C. di Ravenna**  
**Il Dirigente**  
(Dott. Alberto Rebucci)

<sup>1</sup> Assunta agli atti ARPAE-SAC di Ravenna con il PG n. 2019/70996 del 06.05.2019.

Documento firmato digitalmente





**PROVINCIA DI RAVENNA**  
*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

Class 01-08-02

Fasc. 2019/1/0

Prot.

del

Ravenna, 23 maggio 2019

Provincia di Ravenna  
PG - ARCHIVIO GENERALE  
**N. 0013805 del 24/05/2019**  
Class: 01-08-02 Fasc: 2019/1



Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna  
Servizi Idrici e Rifiuti  
Ing. Marco Grana Castagnetti  
Area Servizio Idrico Integrato  
Via Cairoli, 8/F  
40121 Bologna

e p.c. Dott.ssa Valeria Biggio  
SEDE

**OGGETTO: DELEGA**

Il sottoscritto Michele de Pascale, Presidente pro-tempore della Provincia di Ravenna, con la presente *delega la Dott.ssa Valeria Biggio, Servizio Pianificazione Territoriale*, a rappresentarlo a tutti gli effetti in occasione della "Conferenza dei Servizi decisoria relativa al procedimento di approvazione del progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola", convocata per il giorno *giovedì 23 maggio 2019 alle ore 10,00*.

IL PRESIDENTE  
*Michele de Pascale*

Per informazioni contattare:  
Segreteria del Presidente  
tel 0544-258094 258095  
e-mail: [segreteriapresidenteprovincia@mail.provincia.ra.it](mailto:segreteriapresidenteprovincia@mail.provincia.ra.it)